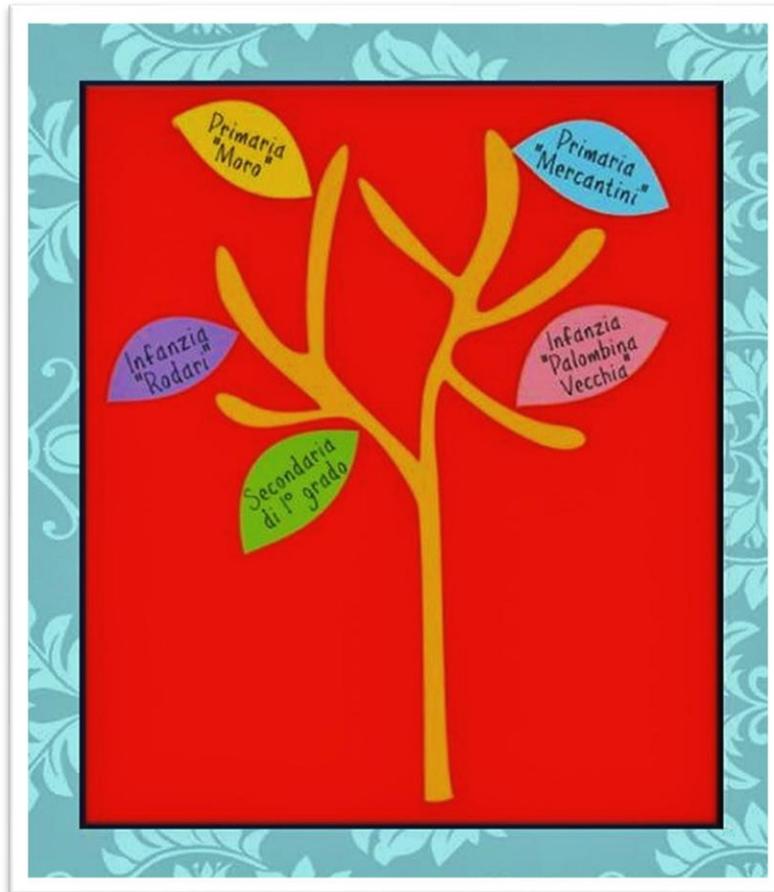




ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS"



Via T. Speri, 32 – 60015 Falconara M.ma

Tel. 071 9160397 - Fax 071 9166194

<http://www.icgalileoferraris.edu.it/>

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo a 2019-2022

aggiornato all'a.s. 2021-2022

INDICE

Premessa	pag. 8
ORGANIZZAZIONE - Presentazione dell'ambiente di riferimento	pag. 10
Organigramma	pag. 11
Presentazione delle scuole dell'istituto	pag. 12
Scuole dell'infanzia	pag. 12
"Gianni Rodari"	pag. 12
"La Mongolfiera"	pag. 21
Scuole primarie	pag. 31
"Luigi Mercantini"	pag. 31
"Aldo Moro"	pag. 34
Scuola secondaria di primo grado "Galileo Ferraris"	pag. 37
Analisi del contesto territoriale	pag. 41
La geografia umana	pag. 41
La popolazione utente	pag. 41
Rapporti con le famiglie	pag. 42
Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia	pag. 42
Rapporti tra i differenti ordini di scuole (continuità)	pag. 46
Protocollo continuità	pag. 46
Finalità del progetto	pag. 46
Composizione della commissione continuità	pag. 46
Calendario degli incontri	pag. 47
DIDATTICA - Identità strategica	pag. 50
Le finalità/La mission	pag. 51
Le scelte educativo-didattiche	pag. 54
Gli obiettivi formativi	pag. 54
Contenuti e attività	pag. 56
Risultati attesi	pag. 56
La progettualità / I progetti	pag. 58

La progettualità ai tempi del COVID19	pag. 58
I progetti	pag. 58
P 1.1 (ex P45) Le tecnologie dell'informazione e comunicazione)	pag. 60
P 2.1 (ex P41) Creare per esprimersi: i linguaggi verbali e non	pag. 62
Musica	pag. 62
Teatro	pag. 63
Biblioteca/Mediatheca	pag. 64
Lingue	pag. 65
P 2.2 (ex P42) Star bene insieme a scuola	pag. 66
Inclusione alunni BES di prima fascia, protocollo accoglienza	pag. 66
Inclusione alunni BES di seconda e terza fascia	pag. 66
Educazione alla solidarietà	pag. 67
Interventi per il successo formativo (intercultura e L2)	pag. 68
Star bene a scuola (accoglienza e identità)	pag. 68
La valorizzazione dei meriti e dei talenti e la prevenzione dell'insuccesso scolastico	pag. 70
P 2.3 (ex P43) Conoscersi per scegliere: continuità, orientamento, successo formativo, educazione motoria e sport, istruzione domiciliare	pag. 72
Continuità: percorsi per un progetto di vita	pag. 72
Orientamento	pag. 73
Successo formativo/recupero	pag. 75
Educazione motoria e sport	pag. 77
Istruzione domiciliare (ex P47)	pag. 78
Nota all'istruzione domiciliare	pag. 78
P 2.4 (ex P44) Insieme per costruire una coscienza civile	pag. 80
Sicurezza / Protezione civile	pag. 80
Salute / mensa	pag. 81
Educazione alla cittadinanza e legalità	pag. 82

Educazione ambientale	pag. 83
P 4.1 (ex P40) PTOF – Ricerca azione disciplinare	pag. 85
Ricerca azione disciplinare	pag. 85
P 4.2 (ex P46) Documentare e valutare la scuola – RAV	pag. 86
Il piano di innovazione digitale	pag. 88
Educazione civica	pag. 93
Il piano per la formazione	pag. 94
Formazione su inclusione e disabilità	pag. 94
Piano Annuale per l’Inclusione 2021/2022	pag. 94
Parte I: analisi dei punti di forza e criticità	pag. 94
Parte II: obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno	pag. 99
Formazione sulle TIC	pag. 105
Formazione sulla didattica per competenze	pag. 106
Formazione sulla sicurezza e privacy (P 4.3) e corsi di primo soccorso	pag. 106
Formazione sulle metodologie didattiche e sui piani di miglioramento	pag. 107
La valutazione	pag. 108
Valutazione nella scuola dell’infanzia	pag. 111
Scheda di passaggio dell’infanzia	pag. 111
Competenze e rubric di valutazione	pag. 112
Campo di esperienza “Il sé e l’altro”	pag. 112
Campo di esperienza “Il corpo e il movimento”	pag. 113
Campo di esperienza “Immagini, suoni e colori”	pag. 113
Campo di esperienza “I discorsi e le parole”	pag. 114
Campo di esperienza “La conoscenza del mondo”	pag. 115
Scheda di osservazione per alunni con bisogni educativi speciali	pag. 117
Valutazione nella scuola primaria	pag. 122
Griglia di valutazione italiano classe I	pag. 122
Griglia di valutazione italiano classe II	pag. 123

Griglia di valutazione italiano classe III	pag. 124
Griglia di valutazione italiano classe IV	pag. 125
Griglia di valutazione italiano classe V	pag. 126
Griglia di valutazione matematica classe I	pag. 127
Griglia di valutazione matematica classe II	pag. 127
Griglia di valutazione matematica classe III	pag. 128
Griglia di valutazione matematica classi IV e V	pag. 129
Griglia di valutazione inglese classi I e II	pag. 130
Griglia di valutazione inglese classe III	pag. 130
Griglia di valutazione inglese classi IV e V	pag. 131
Griglia di valutazione storia classe I	pag. 132
Griglia di valutazione storia classe II	pag. 132
Griglia di valutazione storia classe III	pag. 132
Griglia di valutazione storia classi IV e V	pag. 133
Griglia di valutazione geografia classi I e II	pag. 134
Griglia di valutazione geografia classi III, IV e V	pag. 134
Griglia di valutazione arte classi I e II	pag. 135
Griglia di valutazione arte classi III, IV e V	pag. 135
Griglia di valutazione musica classi I e II	pag. 135
Griglia di valutazione musica classi III, IV e V	pag. 135
Griglia di valutazione scienze classi I e II	pag. 136
Griglia di valutazione scienze classi III, IV e V	pag. 136
Griglia di valutazione tecnologia classi I e II	pag. 136
Griglia di valutazione tecnologia classi III, IV e V	pag. 136
Griglia di valutazione educazione fisica classi I, II, III, IV e V	pag. 137
Griglia di valutazione educazione civica classi I e II	pag. 137
Griglia di valutazione educazione civica classi III, IV e V	pag. 137
Valutazione nella scuola secondaria di primo grado	pag. 138
Griglia di valutazione prova scritta di italiano	pag. 139

Griglia di valutazione di italiano orale 1°anno	pag. 142
Griglia di valutazione di italiano orale 2°anno	pag. 143
Griglia di valutazione di italiano orale 3°anno	pag. 145
Griglia di valutazione di storia 1°anno	pag. 147
Griglia di valutazione di storia 2°anno	pag. 149
Griglia di valutazione di storia 3°anno	pag. 154
Griglia di valutazione di geografia 1°anno	pag. 158
Griglia di valutazione di geografia 2°anno	pag. 160
Griglia di valutazione di geografia 3°anno	pag. 163
Griglia di valutazione di matematica (scritto e orale)	pag. 167
Griglia di valutazione di scienze	pag. 168
Griglia di valutazione di tecnologia	pag. 169
Griglia di valutazione di educazione fisica	pag. 170
Competenze e criteri di valutazione per arte e immagine	pag. 171
Griglia di valutazione lingue straniere	pag. 173
Griglia di valutazione musica	pag. 175
Griglia di valutazione religione cattolica/attività alternativa	pag. 175
Griglia di valutazione educazione civica	pag. 176
Griglia di valutazione prova pratica di strumento (alunni frequentanti sezioni ind.musicale)	pag. 177
Giudizio globale (per valutazioni interperiodali e finali)- Sc.Sec. I gr.	pag. 178
Valutazione del comportamento	pag. 180
Scuola primaria	pag. 184
Scuola secondaria di primo grado	pag. 192
Griglia sintetica per la documentazione dei punteggi ottenuti nella valutazione del comportamento (scuola secondaria di primo grado)	pag. 197
RISORSE	pag. 198
Risorse strutturali	pag. 198
Risorse materiali	pag. 198
Risorse finanziarie	pag. 198

Fabbisogno di attrezzature e materiali	pag. 199
Risorse umane esterne	pag. 200
Reti	pag. 200
Convenzioni	pag. 201
Risorse umane interne	pag. 202
Organico a.s. 2021/2022	pag. 202
Organico a.s. 2022/2023	pag. 203
Funzione strumentale PTOF	pag. 205
Funzione strumentale inclusione	pag. 206
Funzione strumentale sicurezza e cittadinanza	pag. 206
Funzione strumentale tecnologie dell'informazione e comunicazione	pag. 206
Funzione strumentale continuità, orientamento e benessere scolastico	pag. 207
Funzione strumentale documentare, valutare la scuola RAV	pag. 207

ALLEGATI pag. 208

Allegato 1: Progetti anno scolastico 2021-2022 (aggiornati a maggio 2022)

Allegato 2: Piano e Regolamento per la DDI

Allegato 3: Informativa per la ripresa delle attività didattiche in presenza (aggiornato a settembre 2021). Misure di igiene e prevenzione

Allegato 4: Protocollo palestra e misure specifiche per l'ed. fisica a.s. 2021/2022 scuola secondaria di primo grado G. Ferraris

Allegato 5: Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Allegato 6: Curricolo verticale di educazione civica

Allegato 7: Protocollo accoglienza alunni stranieri

Allegato 8: Piano di miglioramento (aggiornato a maggio 2022)

PREMESSA

Il Piano Annuale dell'Offerta Formativa (PTOF) è un documento che ogni istituzione scolastica provvede ad aggiornare e rendere disponibile agli alunni, alle loro famiglie e al territorio, allo scopo di far conoscere il disegno delle scelte culturali, didattiche ed educative.

L'aggiornamento annuale del documento interessa la progettazione specifica, l'organizzazione delle attività e tutte le parti che richiedono opportuni cambiamenti, essendo il PTOF un documento dinamico e soggetto alle variazioni suggerite dalle situazioni contingenti, dalle direttive ministeriali e dalle esigenze di cambiamento che si potranno manifestare.

In linea con le finalità, le scelte educativo-didattiche, gli obiettivi formativi e i risultati attesi, L'Istituto Comprensivo Galileo Ferraris propone sette macro-aree progettuali, opportunamente revisionate e integrate, valide per i tre ordini di scuola. Tali macroaree prevedono: a) attività finalizzate alla scoperta dei linguaggi comunicativi, sia verbali come la madrelingua o la lingua straniera, che non verbali quali il teatro, la musica e l'arte; b) interventi atti a promuovere l'inclusione e l'integrazione dei soggetti diversamente abili, il benessere scolastico, il recupero delle abilità disciplinari e il successo formativo; c) azioni che promuovono l'acquisizione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva, della solidarietà, del rispetto dei diritti umani e degli ecosistemi terrestri nell'ottica dello sviluppo sostenibile secondo quanto indicato dall'Agenda 2030. Infine, nelle macroaree sono previste azioni dedicate all'orientamento formativo inteso come progetto di vita, all'uso consapevole delle tecnologie e, relativamente ai docenti, alla ricerca disciplinare, strettamente connessa con i programmi di formazione.

Le macroaree interessano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, garantendo così agli alunni un percorso formativo unitario che possa favorire al meglio l'acquisizione di abilità e competenze necessarie per affrontare la crescente complessità del mondo moderno.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Fabio Rustici

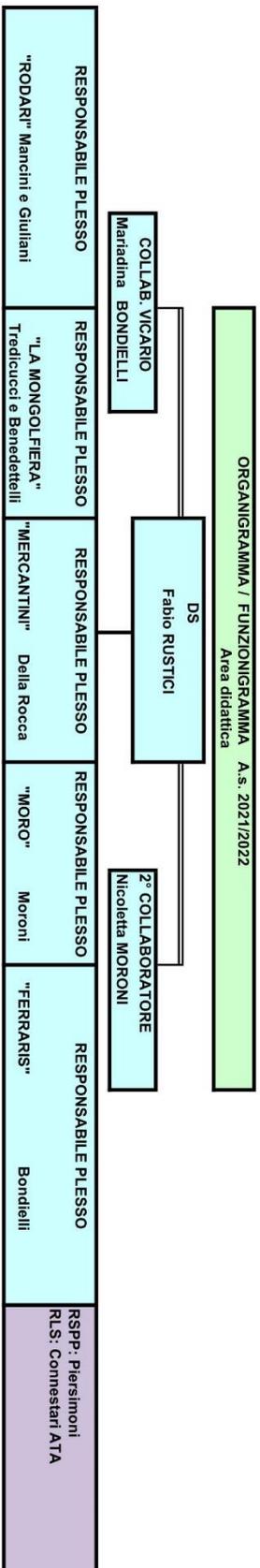
Il Dirigente Scolastico e tutto il personale dell'Istituto Comprensivo "Galileo Ferraris"

ringraziano il Rotary Club.

ORGANIZZAZIONE

Presentazione dell'ambiente di riferimento

Organigramma



FS	P4, PTOF (ex P40)	Ricerca-azione discipl. (ex P40)	Giuliodoro	FS	Inclusione (al. non italiani-disabili)	Caimmi e Talevi	FS	Contrinuità Orientamento Benessere scolastico	Latini orientamento	Bairardi continuità	FS	Sicurezza e cittadinanza	Piersimoni	FS	P1,1 (ex P45)	Animatore Digitale Giuliodoro: Team Innovazione: Maffia, Baldoni, Piersimoni, Farlini	FS	Documentare Valutare la scuola	Capomagi e Bove
P2.1 (ex P41)	CREARE PER ESPRIMERSI	Comm. PTOF: Loddo, Montecchiani, Bondielli, Moroni	P2.2 (ex P42)	STAR BENE INSIEME A SCUOLA	Gruppo di lavoro: Talevi, Luzi Primucci, Giuliane	SOLIDARIETA'	P2.3 (ex P43)	CONOSCERSI PER SCEGLIERE	CONTINUITA'	Bairardi (FS)	P2.4 (ex P44)	INSIEME PER COSTRUIRE UNA COSCIENZA CIVILE	SALUTEMENSA	P1.1 (ex P45)	TIC	registro elettronico Capomagi	P4.2 (ex P46)	DOCUMENTARE VALUTARE LA SCUOLA	Referenti INVALSI Gabban e Di Pasquale (prim.), Capomagi (sec.)
LINGUE	Pieretti, Paolita, Zingone, Verdini (KET)	BIBLIOTECA (FS)	GRUPPO BES - DSA	SUCCESO FORMATIVO	Latini (FS)	ED. MOTORIA SPORT	ED. CITTADINANZALEGALITA'	ED. AMBIENTALE	RESP. LAB. INFORMATICA:	Moro: Baldoni	TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI:	Inf.: Mengarelli e Primucci; Prim.: Pietro, Armenti, Luzi, Bedetti; Simonetti; Sec.: Paolini, Stella, Moscoloni, Greganti, Vincenti, Niti	TUTOR STUD. UNIV.:	Mong.: Tredicucci; Rodari: Caimmi, Loddo	Moro: Sartarelli, Moroni, Pettinelli, Mengacci, Carletti, Baldoni, Salvatore, Rossi A.	Moro: Sartarelli, Moroni, Pettinelli, Mengacci, Carletti, Baldoni, Ferraris; Lucarni, Paolini, Bondielli, Bonavita, Piersimoni, Damiani, Niti	Moro: Sartarelli, Moroni, Pettinelli, Mengacci, Carletti, Baldoni, Ferraris; Lucarni, Paolini, Bondielli, Bonavita, Piersimoni, Damiani, Niti	Moro: Sartarelli, Moroni, Pettinelli, Mengacci, Carletti, Baldoni, Ferraris; Lucarni, Paolini, Bondielli, Bonavita, Piersimoni, Damiani, Niti	Moro: Sartarelli, Moroni, Pettinelli, Mengacci, Carletti, Baldoni, Ferraris; Lucarni, Paolini, Bondielli, Bonavita, Piersimoni, Damiani, Niti
RESP. INDIRIZZO MUSICALE	Referenti H plesso	Lamps	Referenti H plesso	RESP. PALESTRA:	Moro: Gabban	RESP. LAB. MUSICA	RESP. AULA MULTIMEDIALE	RESP. LAB. INFORMATICA:	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni	Moro: Baldoni
GRUPPO QUALITA':	Rusici, Melchiorre, Bondielli, Giuliodoro, Maffia, Latini, Moroni, Piersimoni, Capomagi, Bove	REFERENTI COVID:	Radicioni e Vitali (Rodari), Benedettelli e Marcantognini (Mongolfiera), Maffia e Ruberto (Mercantini), Moroni e Pettinelli (Moro), Bondielli, Piersimoni (Ferraris)	REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA:	Bondielli	REFERENTI CENTRO EIPASS:	Piersimoni	NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE:	Rusici, Melchiorre, Bondielli, Bove, Capomagi, Moroni, Giacometti, Giuliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.	Guiliano.

11/3/2022

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Rustici

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

MODALITÀ DI RAGGRUPPAMENTO

In linea con il protocollo di sicurezza COVID abbiamo organizzato la nostra proposta educativa, durante la giornata scolastica, in modo tale che i bambini restino sempre divisi nei gruppi eterogenei corrispondenti alle Sezioni e denominate con i colori dei 5 fiocchi: rosso – giallo – verde – blu - arancione.

Durante l'intero arco della giornata i bambini non si mescolano con quelli appartenenti agli altri fiocchi/sezioni, ma permangono nei 5 **laboratori** a disposizione del plesso con una rotazione mensile.

Oltre al laboratorio, ogni sezione può usufruire di un ulteriore spazio, per poter suddividere i bambini a seconda dell'età e lavorare in piccoli gruppi (ex refettorio 1, ex refettorio 2, porzione di piano seminterrato+giardino, salone, palestra). Tutti gli spazi indicati sono utilizzati dalle 5 sezioni con una rotazione settimanale.

I bambini consumano la colazione e il pranzo all'interno dell'aula, opportunamente igienizzata a tale scopo, prima e dopo ogni pasto.

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

Lo spazio risulta perciò suddiviso:

Primo Piano

- 5 aule, tutte adibite a laboratori
- altri spazi di risulta: atrio 1 ripostiglio 1 office
- Salone
- Servizi

Piano Seminterrato

- Atrio
- Palestra
- Ex refettori (non più adibiti a mense, ma trasformati in aule)
- cucina
- Servizi

Spazi esterni

- Giardino – Orto
- Piazzale lato sud-est Uscita di Sicurezza.

I NOSTRI LABORATORI

"Isola di Fabulosa": Ambito Linguistico

"Pittore Arcobaleno": Ambito Espressivo – Manipolativo - Grafico/Pittorico

"Castello di Fracassone": Ambito Teatrale –Ritmico-Musicale

"Scienziato Archimede" Ambito Scientifico, Logico-Matematico

"Mamma Orsa": Ambito del gioco Simbolico-Affettivo

LABORATORI	OBIETTIVI
<p>“ISOLA DI FABULOSA” Ambito Linguistico</p>	<p>Motivare i bambini all’interesse e all’uso del libro fin dai primi anni di età, quale oggetto fisico e oggetto culturale, strumento di gioco, di divertimento e di conoscenza.</p> <p>Sviluppare nei bambini le competenze di ascolto, comprensione, riflessione produzione verbale.</p> <p>Stimolare l’interesse per i testi scritti in direzione di una progressiva acquisizione di competenze di prescrittura e prelettura.</p>
<p>“CASTELLO DI FRACASSONE” Ambito Teatrale – Ritmico-Musicale</p>	<p>Ampliare le occasioni di espressione individuale e di sperimentazione di ruoli diversi.</p> <p>Favorire la conoscenza di sé e dell’altro attraverso la possibilità di sperimentare ruoli diversi in attività di immedesimazione.</p> <p>Sviluppare la capacità di tradurre la comunicazione sonora in segno e gesto</p> <p>Potenziare le competenze di ascolto, rispetto e “disciplina” sfruttando le potenzialità del teatro e della musica.</p>
<p>“PITTORE ARCOBALENO” Ambito Espressivo- Manipolativo- Grafico/Pittorico.</p>	<p>Sviluppare la creatività attraverso occasioni crescenti di sperimentazione delle proprie abilità manipolative e grafico- pittoriche.</p> <p>Accrescere l’iniziativa personale attraverso l’offerta di spazi e materiali da utilizzare in base ai propri interessi e “progetti” da realizzare.</p>
<p>“MAMMA ORSA” Ambito del gioco Simbolico-Affettivo</p>	<p>Sviluppare le capacità simbolico-affettivo - relazionali dei bambini.</p> <p>Avviare percorsi di riflessione sulla propria identità e appartenenza di genere.</p> <p>Potenziare la capacità di esprimere i propri vissuti ed emozioni.</p>
<p>“SCIENZIATO ARCHIMEDE” Ambito Scientifico, Logico-Matematico</p>	<p>Sviluppare la capacità di porsi attivamente nei confronti dei problemi.</p> <p>Cogliere in un fenomeno gli elementi essenziali, porsi dei perché, cercare risposte e soluzioni, formulare ipotesi e concetti tramite le interazioni con l’adulto, i coetanei, l’osservazione del reale. Sperimentare, classificare e contare.</p>



ISOLA DI FABULOSA



CASTELLO DI FRACASSONE



PITTORE ARCOBALENO



MAMMA ORSA



SCIENZIATO ARCHIMEDE

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

Rotazione mensile nei laboratori

<u>Ottobre/Marzo</u>	
Fracassone	Fiocco giallo
Mamma Orsa	Fiocco blu
Fabulosa	Fiocco arancione
Archimede	Fiocco rosso
Arcobaleno	Fiocco verde
<u>Novembre/Aprile</u>	
Fracassone	Fiocco verde
Mamma Orsa	Fiocco giallo
Fabulosa	Fiocco blu
Archimede	Fiocco arancione
Arcobaleno	Fiocco rosso
<u>Dicembre/Maggio</u>	
Fracassone	Fiocco rosso
Mamma Orsa	Fiocco verde
Fabulosa	Fiocco giallo
Archimede	Fiocco blu
Arcobaleno	Fiocco arancione
<u>Gennaio/Giugno</u>	
Fracassone	Fiocco arancione
Mamma Orsa	Fiocco rosso
Fabulosa	Fiocco verde
Archimede	Fiocco giallo
Arcobaleno	Fiocco blu
<u>Febbraio</u>	
Fracassone	Fiocco blu
Mamma Orsa	Fiocco arancione
Fabulosa	Fiocco rosso
Archimede	Fiocco verde
Arcobaleno	Fiocco giallo

Turnazione settimanale negli spazi aggiuntivi

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	PALESTRA	REF.1	SALONE	REF.2	SEMINTERRA TO + GIARDINO
	REF.1	PALESTRA	REF.2	SEMINTERRA TO + GIARDINO	SALONE
	SALONE	SEMINTERRA TO + GIARDINO	PALESTRA	REF.1	REF.2
	REF.2	SALONE	SEMINTERRA TO + GIARDINO	PALESTRA	REF.1
	SEMINTERRA TO + GIARDINO	REF.2	REF.1	SALONE	PALESTRA

IL TEMPO ANNUALE:

- Periodo dell'accoglienza e dell'inserimento: Settembre – Ottobre
- Periodo dell'attività didattica: Novembre – Maggio
- Periodo del commiato: Giugno

IL TEMPO QUOTIDIANO

- ☐ Funzionamento: dalle h 7,45 alle h 15,45

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"	
7.45 - 8.45	ACCOGLIENZA nelle 5 sezioni corrispondenti ai fiocchi
8.45 - 9.30	LABORATORI GRUPPI ETEROGENEI
9.30 - 10.00	COLAZIONE IN SEZIONE
10.00 - 10.15	ATTIVITA' DI ROUTINE (calendario, incarichi e comunicazioni)
10.15 - 11.45	ATTIVITA' GRUPPO ETEROGENEO NEI LABORATORI A ROTAZIONE MENSILE E NEGLI SPAZI AGGIUNTIVI A ROTAZIONE SETTIMANALE
11.50 - 12.00	PRIMA USCITA
13.10	USCITA STRAORDINARIA
11.30 - 12.00	PRATICHE IGIENICHE IN PREPARAZIONE DEL PRANZO E IGIENIZZAZIONE DEI TAVOLI
12.20 - 13.15	PRANZO IN SEZIONE
14.00 - 14.15	SECONDA USCITA
13.15 - 14.00 14.15 - 15.30	ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO, ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI E GIOCO LIBERO NEI GRUPPI OMOGENEI E/O ETEROGENEI
15.30 - 15.45	ULTIMA USCITA

L'OFFERTA FORMATIVA DEL PLESSO

La Progettazione didattica della nostra scuola si articola in Unità di Lavoro strutturate sulla base dei Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e degli Obiettivi di Apprendimento previsti dai Campi di Esperienza e dalle Educazioni Trasversali realizzate in riferimento alle *NUOVE INDICAZIONI CURRICOLARI*, all'analisi dei bisogni formativi e del contesto e in linea con i progetti del PTOF.

LA METODOLOGIA

- ☐ Apprendimento attivo
- ☐ Apprendimento cooperativo
- ☐ Apprendimento per indagine e scoperta
- ☐ Apprendimento significativo
- ☐ Apprendimento reticolare

- Apprendimento per ricerca-azione
- Metodo autobiografico
- Tutoring

LE STRATEGIE OPERATIVE

- Importanza del contesto
- La motivazione
- Il fare
- L'ascolto
- Osservazione riflessione e rielaborazione
- Il ricordo
- Ricerca
- Confronto
- Progettualità
- Uso di codici comunicativi diversi
- Valutazione soggettiva
- Verifica

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

- Utilizzo dello Sfondo Integratore
- Utilizzo del Materiale Strutturato e non
- Attività nei Laboratori
- Utilizzo di Audiovisivi
- Utilizzo di Software Didattici
- Libri
- Uscite sul Territorio a piedi
- Escursioni Naturalistiche a piedi
- Partecipazione a Concorsi
- Attività Musicale con Esperti.

LA VALUTAZIONE (Iniziale, in Itinere, Finale)

- Osservazione sistematica di comportamenti, interessi, partecipazione, atteggiamenti.
- Prove strutturate e semi strutturate per verificare: conoscenza, comprensione, produzione, competenza.
- Racconti del bambino.
- Espressioni grafiche.
- Verifiche al computer.
- Dialogo e confronto con i genitori

- **Momenti di autovalutazione**
- **Prove parallele (AUMI)**
- **Rubriche di valutazione articolate su 4 indicatori di livello.**

PROGETTI

Nel corrente A.S. il nostro plesso aderisce ai seguenti progetti previsti da PTOF:

- PROGETTO LINGUA INGLESE
- BIBLIOTECA
- TEATRO E MUSICA (con esperto esterno Zona Musica)
- INTERCULTURA
- INCLUSIONE
- EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' (raccolta fondi)
- ACCOGLIENZA E IDENTITA'
- PROGETTO L2
- ORIENTAMENTO
- CONTINUITA' nido e primaria
- RECUPERO/SUCCESSO FORMATIVO
- SICUREZZA
- SALUTE/MENSA
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'infanzia "La Mongolfiera"

La scuola dell'infanzia "La Mongolfiera" è situata in via Palombina Vecchia; la struttura risale agli anni 1976/1978 e si sviluppa sul piano terra. Solamente a maggio 2013 la scuola ha cambiato la sua intitolazione. Il nome "La Mongolfiera" vuole esprimere metaforicamente ciò che l'attività didattica si prefigge: l'opportunità di osservare il mondo da un'altra prospettiva lasciando spazio all'immaginazione e al sogno. La lunga durata del viaggio con essa compiuto offre la possibilità di osservare e approfondire i pensieri che via via vengono a formarsi.

Organizzazione della scuola:

Nella scuola dell'infanzia la "Mongolfiera" sono attive quattro sezioni.

Le quattro sezioni, distinte secondo un colore (arancione, gialla, rossa, azzurra) hanno un orario di funzionamento completo e accolgono gruppi di bambini eterogenei per età. Ogni sezione è organizzata in angoli di esperienza in cui il bambino può agire in modo autonomo.

L'orario di funzionamento della scuola è dalle 07.30 alle 15.30 e sono previsti tre moduli orari:

Primo modulo: 07.30 – 12.10 per chi non usufruisce della mensa

Secondo modulo: 07.30 – 14.30 con uscita post-prandiana

Terzo modulo: 07.30 – 15.30 ultima uscita

Per favorire un miglior inserimento dei bambini di 3 anni, fino a dicembre è possibile usufruire dell'uscita alle 13.10

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA MONGOLFIERA"	
7.30-8.45	INGRESSO E ACCOGLIENZA
8.45-9.15/9.30	TUTTI IN SEZIONE per gioco libero e/o guidato, attività di routine
9.30-10.00 9.15-9.45	COLAZIONE I e II sezione COLAZIONE III e IV sezione
9.45/10.00-10.30	ATTIVITÀ DI ROUTINE in sezione (presenze, calendario, incarichi ecc...)
10.30-11.40	ATTIVITÀ IN SEZIONE E/O NEI LABORATORI Suddivisione in sottogruppi all'interno della sezione
11.45-12.10	PRATICHE IGIENICHE di preparazione al pranzo
12.10	USCITA (per i bambini che non usufruiscono della mensa)
12.10- 13.00	PRANZO
13.10	USCITA fino a dicembre per i bambini di tre anni
14.15-14.30	USCITA

14.30-15.15	ATTIVITÀ LIBERE E/O GUIDATE NEGLI ANGOLI DI SEZIONE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO O GUIDATO
15.15- 15.30	USCITA

Organizzazione della giornata scolastica

L'accoglienza e le attività di gioco libero e guidato avvengono in sezione sino alle 09.15. Successivamente i bambini e le bambine si recano a far colazione.

Alle 10.30, terminate le attività di routine in sezione vengono suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età ed iniziano le attività didattiche e laboratoriali.

I laboratori attivati all'interno della nostra scuola sono molteplici, per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini, garantendo loro ambienti adeguati in cui sviluppare le intelligenze e le loro potenzialità.

- * **Laboratorio metafonologico**
- * **Laboratorio musicale**
- * **Laboratorio espressivo – pittorico e teatrale**
- * **Laboratorio multimediale**
- * **Laboratorio di attività psicomotoria**

I gruppi di età sono contraddistinti da tre simboli: leprotti – gatti – farfalle:

- gruppo dei leprotti formato dai bambini e dalle bambine di tre anni
- gruppo dei gatti formato dai bambini e dalle bambine di quattro anni
- gruppo delle farfalle formato dai bambini e dalle bambine di cinque anni.

PROGETTAZIONE DIDATTICA:

La progettazione didattica della nostra scuola si articola in varie unità di apprendimento, strutturate partendo dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai campi d'esperienza e dalle educazioni trasversali tratti dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia in base all'analisi dei bisogni formativi e delle scelte pedagogiche – didattiche previste dal PTOF d'Istituto.

Tutta la progettazione viene sviluppata all'interno di tre grandi macroaree:

- * **ACCOGLIENZA** (settembre – novembre)
- * **PROGETTI – ATTIVITÀ DIDATTICHE** (dicembre – maggio)
- * **VALUTAZIONE** (giugno)

- Il progetto Accoglienza è rivolto in primo luogo a tutti i bambini nuovi iscritti e alle loro famiglie; si propone di instaurare rapporti positivi tra i bambini, favorire il costituirsi di relazioni tra e con le famiglie, promuovere i primi contatti con le figure adulte della scuola nei loro diversi ruoli. Certamente attenzione particolare viene rivolta anche alle "vecchie leve" con le quali è necessario riallacciare il rapporto interrotto durante il periodo estivo e partire da quest'ultimo per iniziare un nuovo percorso insieme.

- I progetti offrono alle insegnanti e ai bambini le occasioni per creare un adeguato percorso

formativo in cui ognuno possa sentire, vivere, agire.

Rappresentano una strategia di lavoro per attivare in ogni bambino il piacere della scoperta e la meraviglia verso l'ambiente che lo circonda, di cui è parte integrante ed attiva.

- A fine anno scolastico verrà effettuata una valutazione delle competenze.

Ogni bambino riceverà inoltre un quaderno contenente tutti i lavori realizzati durante il percorso educativo-didattico.

I PROGETTI

Durante l'anno scolastico la programmazione si arricchisce dei seguenti progetti che prevedono una serie di occasioni alle quali si aggiungono ulteriori proposte provenienti da enti presenti sul territorio.

ACCOGLIENZA/IDENTITÀ

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

AVVIAMENTO MOTORIO ALLE VARIE DISCIPLINE SPORTIVE

BIBLIOTECA: LIBRO IN PRESTITO

CONTINUITÀ nido e primaria

EDUCAZIONE A CITTADINANZA E LEGALITÀ

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA', PROGETTO DONACIBO

EDUCAZIONE AMBIENTALE (CEA)

INTERCULTURA: L2

LINGUA INGLESE

MUSICA con esperto esterno - associazione Zona Musica

ORIENTAMENTO

PROGETTO DI PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA CON LE LIFESKILLS

PROGETTO L2 per alunni stranieri

RECUPERO/SUCCESSO FORMATIVO: SCREENING DELLE ABILITA' DI BASE

SALUTE E MENSA

SCUOLA SICURA (prove di evacuazione)

LA METODOLOGIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'intervento educativo si basa innanzitutto sull'idea di un bambino capace di costruire ipotesi sempre più complesse sul mondo che lo circonda è per questo motivo che le insegnanti nella loro progettazione educativo didattica utilizzano le seguenti metodologie e strategie:

- Apprendimento attivo

- Apprendimento per indagine e scoperta
- Apprendimento reticolare
- Apprendimento significativo
- Circle time
- Conversazione clinica
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Didattica metacognitiva
- Problem solving
- Tutoring

LE STRATEGIE OPERATIVE

- Importanza del contesto
- La motivazione
- Il fare
- L'ascolto
- Osservazione riflessione e rielaborazione
- Il ricordo
- Ricerca
- Confronto
- Progettualità
- Uso di codici comunicativi diversi
- Valutazione soggettiva
- Verifica

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

- Attività nei Laboratori
- Escursioni Naturalistiche
- Lezioni interattive con esperti
- Libri
- Partecipazione a Feste e Manifestazioni
- Partecipazione a Spettacoli
- Uscite sul Territorio
- Utilizzo del Materiale Strutturato e non
- Utilizzo dello Sfondo Integratore
- Utilizzo di materiale didattico multimediale

LA VALUTAZIONE (Iniziale, in Itinere, Finale)

- Osservazione sistematica di comportamenti, interessi, partecipazione, atteggiamenti.
- Prove strutturate e semi strutturate per verificare: conoscenza, comprensione, produzione, competenza
- Racconti del bambino
- Espressioni grafiche
- Dialogo e confronto con i genitori
- Momenti di autovalutazione
- Prove parallele (AUMI)
- Rubriche di valutazione articolate su 4 indicatori di livello

IMMAGINI DEL PLESSO:

Le Sezioni:



Il refettorio:



La Biblioteca:



Aule laboratori:



Laboratorio multimediale



La Palestra:





Laboratorio manipolativo e teatrale:



Scuole Primarie

“Luigi Mercantini”

Organizzazione didattica

La scuola primaria “L. Mercantini” è una scuola a tempo pieno, con un orario di 40 ore settimanali: 27 ore curricolari, 3 ore di laboratori e 10 ore di mensa e dopo mensa, dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 16.10. Su ciascuna classe operano 2 docenti, ad una spetta l'area linguistico-espressiva, storico e sociale e all'altra l'area logico-matematica, scientifico e geografica. Le 4 ore di compresenza, che ogni classe ha a disposizione, vengono utilizzate per attività di rinforzo e di recupero, per lo studio delle materie orali, per attività o inerenti particolari progetti.

L'organizzazione del tempo pieno permette di avere tempi più lunghi e distesi che i bambini usufruiscono per il raggiungimento degli obiettivi formativi; i laboratori, con una didattica flessibile e calibrata, permettono al singolo alunno di esprimere le proprie attitudini e di consolidare le conoscenze disciplinari, la mensa e il dopo mensa sono momenti importanti perchè offrono momenti di socializzazione e di sviluppo positivo delle relazioni interpersonali.

SCUOLA PRIMARIA “MERCANTINI”			
TEMPO PIENO			
Lunedì –Venerdì 8.10-16.10			
	Monoennio	1° biennio	2° biennio
ITALIANO	8	7	7
INGLESE	1	2/3	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE IMMAG.	2	2/1	1
SC.MOTORIE	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
LABORATORI	3	3	3
MENSA	10	10	10
Laboratori: espressivo, linguistico, antropologico, scientifico/tecnologico, motorio, pittura intuitiva, Lab. di astronomia, Coding			

Le risorse di cui il plesso dispone: 10 aule, tutte con la LIM - 1 laboratorio di pittura - 1 laboratorio di teatro- aula polivalente con LIM - 1 palestra - 1 mensa

Le scelte educative: le scelte che vengono operate prendono sostanza dalle finalità educative che la scuola si è posta: favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza; favorire la graduale conquista dell'autonomia da parte di ciascun bambino;

favorire l'integrazione sociale intesa come strumento che arricchisce in esperienze e conoscenze; favorire la ricerca del sapere inteso come progettazione, esplorazione, riflessione e studio.

Progettazione didattica

"Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. [...] La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." (Indicazioni Nazionali 2007)

Laboratori

I laboratori sono di 3 h settimanali per ciascuna classe, in base alle risorse e alle competenze dei docenti, possono essere di natura scientifica, espressiva, storica, geografica, linguistica, sia di italiano che di inglese (potenziamento delle conoscenze e CLIL), astronomica, informatica (coding), musicale.

Progetti

La scuola Mercantini partecipa ai Progetti d'Istituto:

- Screening DSA
- Progetto di propedeutica musicale e di strumento specifico (chitarra e percussioni) con esperti esterni, Gioca Yoga
- Musica e teatro con esperto esterno
- "Officina scuola": moduli pomeridiani di attività formative con modalità laboratoriale
- Potenziamento di lingua inglese, CLIL
- Laboratori creativi
- Interventi di educazione alimentare
- Associazione Libera ed educazione alla cittadinanza/legalità, commemorazioni dedicate a Shoah, Foibe, vittime delle mafie; progetto Legalità
- Educazione ambientale (CEA, orto in classe, riciclo rifiuti)
- Educazione alla solidarietà (raccolta fondi, settimana del Dona Cibo)
- Incontri di scuola aperta ed in continuità con i docenti degli anni ponte

- Giochi matematici
- Progetto L2
- Adesso si chiama Scuola Attiva Kids (promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal CONI con esperti esterni)
- Gioco Calciando promosso e realizzato dalla Scuola Calcio Cral di Falconara con esperti esterni
- Sicurezza (prove di evacuazione)
- Coding
- Astronomia
- "Voglio imparare a volare!" (metodo analogico di Camillo Bortolato).
- Cariverona
- Io Leggo Perché
- Puliamo il mondo di Lega Ambiente
- Life Skills

“Aldo Moro”

Organizzazione didattica

In linea con la Riforma Gelmini la nostra offerta didattico-educativa è modulata sulla base delle 27 ore settimanali. Nel nostro Plesso sono presenti 2 sezioni per ogni classe dalla 1° alla 5°. In ogni classe opera un team di insegnanti e le discipline sono divise in ambiti flessibili, tenendo conto dell'interazione delle competenze dei docenti. Gli ambiti sono così ripartiti:

- linguistico (italiano)
- espressivo (educazione musicale, arte immagine, educazione fisica)
- seconda lingua (inglese)
- logico-matematico (matematica, scienze e tecnologia)
- geo-storia (geografia e storia)

Si lavora sul raggiungimento di abilità e conoscenze, da trasformare in competenze, attraverso una didattica laboratoriale fondata sia sull'osservazione pratica, sia sulla sperimentazione. Le docenti lavorano utilizzando le discipline in modo trasversale, cercando così di trasmettere ai bambini una visione unitaria del sapere, specie nelle classi iniziali dove non si è strutturata ancora la consapevolezza delle “materie”.

SCUOLA PRIMARIA “MORO” TEMPO NORMALE			
Lunedì-Venerdì 8.00-13.00			
Rientro Martedì 14.30-16.30			
	Monoennio	1° biennio	2° biennio
ITALIANO	8	7	7
INGLESE	1	2/3	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE IMMAG.	2	2/1	1
SC. MOTORIE	2	1	1
RELIGIONE	2	2	2
LABORATORI		0	0
MENSA		0	0
Laboratori: motorio in orario scolastico, espressivo e di lingua inglese da attivarsi in orario extra scolastico			

Le risorse di cui il plesso dispone: 10 aule tutte con LIM - 1 biblioteca informatizzata con LIM - 1 salone polivalente (per attività psicomotoria, teatrale e musicale) - 1 laboratorio di pittura - 1 laboratorio scientifico - 1 laboratorio di informatica - 1 palestra - mensa.

Progettazione didattica

"Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture in cui viviamo e all'uso consapevole dei media. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.[...]

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." (Indicazioni Nazionali 2007)

Progetti

La scuola Moro partecipa ai Progetti d'Istituto:

- Musica e teatro con esperto esterno
- Screening DSA
- Progetto L2
- Protocollo accoglienza
- Laboratori pomeridiani di potenziamento di lingua inglese, CLIL
- Laboratori manipolativo – espressivi (artistico creativo e tecnoarte)
- Interventi di educazione alimentare
- Progetto "Adotta l'Autore"
- Biblioteca informatizzata
- Coding
- Associazione Libera ed educazione alla cittadinanza/legalità, commemorazioni dedicate a Shoah, Foibe, vittime delle mafie; progetto Legalità
- Educazione ambientale (CIFA, Legambiente, riciclo rifiuti)
- Educazione alla solidarietà (raccolta fondi, settimana del DonaCibo)
- Incontri di scuola aperta ed in continuità con i docenti degli anni ponte
- Giochi matematici

- Progetti Sport di classe (promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal CONI con esperti esterni) - Sicurezza (prove di evacuazione, educazione stradale)

- "Voglio imparare a volare!" (metodo analogico di Camillo Bortolato).

Scuola Secondaria di primo grado

“Galileo Ferraris”

Organizzazione didattica

Il curriculum scolastico si articola nel rispetto degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento declinati nelle **Indicazioni Nazionali**.

Con riferimento a specifiche aree di intervento che la scuola privilegia, educazione alla Convivenza Civile, Inclusione, Individualizzazione dell'insegnamento, Orientamento, Didattica Laboratoriale, sono poi offerte attività educative e didattiche trasversali a tutte le discipline, in orario curricolare ed extracurricolare, nell'ambito dell'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Dall'anno scolastico 2019-2020 la scuola secondaria di primo grado “G. Ferraris” ha attivato una sezione ad indirizzo musicale, con lo studio degli strumenti violino, chitarra, clarinetto e pianoforte. La volontà di attivare tale indirizzo di studi nasce dalla richiesta, da parte degli alunni del territorio, di intraprendere l'approfondimento della pratica musicale, e dall'alto valore culturale ed educativo che la musica intrinsecamente possiede. In piena coerenza con le linee portanti del PTOF, lo studio degli strumenti musicali ha un carattere non solo formativo, orientativo e promozionale, ma anche inclusivo; esso offre all'alunno occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, lo mette in condizione di vivere in gruppo e confrontarsi con i pari, rispettando le idee altrui e accogliendole costruttivamente. Inoltre la progettualità dell'Istituto comprensivo già da anni prevede la collaborazione con professionisti del settore, che intervengono nei tre segmenti del primo ciclo di istruzione, in orario sia curricolare che extracurricolare, per favorire i processi educativi (attività di drammatizzazione), per insegnare canto e strumenti musicali, per rendere noti aspetti della cultura musicale ignoti agli adolescenti (opera lirica). In piena continuità con la scuola secondaria di secondo grado, l'indirizzo musicale formerà quegli studenti che potranno proseguire lo studio al liceo musicale attivato presso il Liceo Rinaldini di Ancona.

Competenze valutabili al termine del primo ciclo di studi

LINGUA ITALIANA

Saper interagire in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti.
Saper leggere in modo scorrevole; saper comprendere il messaggio globale di testi vari e saper cogliere relazioni.

Saper applicare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione dei testi.

Saper utilizzare conoscenze per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

Nelle attività di studio personale o di gruppo saper usare i manuali delle discipline, testi diversi e sussidi vari al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni e i concetti anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

LINGUA STRANIERA inglese, francese, spagnolo

Saper comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che riguardano normalmente la scuola e il tempo libero.

Saper comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni sul proprio vissuto, ambiente e bisogni immediati.

Saper produrre testi relativi al proprio vissuto, alle proprie esperienze, avvenimenti e progetti.

Saper utilizzare conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

MATEMATICA

Saper applicare procedimenti, regole e proprietà.
Saper individuare ed elaborare procedimenti risolutivi di problemi.
Saper comprendere ed usare il linguaggio specifico.

SCIENZE

Saper osservare, riconoscere e descrivere fatti e fenomeni.
Saper formulare e verificare ipotesi.
Saper comprendere e usare il linguaggio specifico.

TECNOLOGIA

Saper comprendere ed analizzare la realtà tecnologica utilizzando i linguaggi specifici.
Saper individuare ed applicare le metodologie acquisite per progettare e realizzare esperienze operative

STORIA E GEOGRAFIA

Saper cogliere i contenuti ed i processi fondamentali della storia mondiale e saper apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.
Saper ricavare informazioni storiche fondamentali da documenti e fonti di vario genere.
Saper localizzare i principali "oggetti geografici" fisici ed antropici dell'Europa e del mondo.
Saper utilizzare concetti geografici fondamentali, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio per comunicare semplici informazioni spaziali sull'ambiente circostante.
Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Saper esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti spazio-temporali e saper argomentare le proprie riflessioni.

ARTE E IMMAGINE

Saper padroneggiare gli elementi del linguaggio visivo per osservare, leggere e descrivere la realtà visiva nelle opere d'arte. Saper produrre e rielaborare i messaggi visivi. Saper leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali del territorio contestualizzandoli nel periodo storico e nella corrente artistica di appartenenza.

MUSICA

Saper eseguire composizioni di repertori diversi.
Saper riconoscere caratteristiche formali e stilistiche

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

Saper mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo.
Saper utilizzare in modo responsabile spazi ed attrezzature.
Saper applicare in modo corretto le tecniche del gesto sportivo.
Saper applicare i regolamenti dei giochi sportivi.

RELIGIONE CATTOLICA

Saper conoscere e comprendere le diversità interreligiose.
Saper comprendere, riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico.
Saper utilizzare il testo biblico.
Saper comprendere e riconoscere i valori religiosi.

Organizzazione oraria: tempo normale: Lunedì-Sabato 8.10-13.10; dall'anno scolastico 2022-2023 l'orario sarà Lunedì-Venerdì 8.00-13.45 con alcuni sabati aggiuntivi

ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE / SPAGNOLO)	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE IMMAGINE.	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1

Progettazione didattica

La pubblicazione nel 2012 delle **Indicazioni Nazionali** per il Curricolo ha reso necessaria la revisione dei curricoli scolastici nel rispetto delle diversità individuali e sociali al fine di promuovere la convivenza democratica e la solidarietà attiva.

Laboratori

La didattica laboratoriale, insita nel percorso formativo di tutte le discipline con il fine di sviluppare la peculiarità di ogni alunno, si consolida e concretizza con attività di **SCUOLA APERTA**, in orario extracurricolare, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

ATTIVITA' DI SCUOLA APERTA a.s. 2021-2022	
<p>L'attività di scuola aperta si propone come uno degli itinerari possibili, complementare ad altri, percorsi nella quotidianità dall'Istituto, per realizzare una scuola inclusiva e di qualità che da un lato interviene sull'asse delle conoscenze ed abilità di base in modo da prevenire gli insuccessi scolastici, dall'altro propone moduli integrativi per promuovere diverse forme di linguaggio, favorire la scoperta di interessi e talenti, orientare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo.</p> <p>L'organizzazione modulare di tutte le attività sarà curata dai docenti titolari dei corsi e/o da esperti esterni, nei limiti imposti dalla pandemia da COVID19.</p>	
RECUPERO Italiano-Matematica-Inglese	<p>Gruppo di alunni classi prime, seconde e terze</p> <p>Periodo: Settembre-Ottobre, Gennaio-Maggio</p>
DELE (preparazione base in funzione livello A2 Spagnolo)	<p>Gruppo di alunni classi terze</p> <p>Periodo: Febbraio-Maggio</p>

<p style="text-align: center;">DEL F (preparazione base in funzione livello A2 Francese)</p>	<p style="text-align: center;">Gruppo di alunni classi terze</p> <p>Periodo: Febbraio-Maggio</p>
<p style="text-align: center;">KET (preparazione base in funzione livello A2 Inglese)</p>	<p style="text-align: center;">Gruppo di alunni classi terze</p> <p>Periodo: Febbraio-Maggio</p>
<p style="text-align: center;">LABORATORI</p> <p>Progetti PON, Progetti Fondazione Cariverona, certificazione informatica (Scuola sec. I grado)</p>	<p style="text-align: center;">Gruppi di alunni di scuola primaria e secondaria</p> <p>Periodo: Ottobre-Maggio</p>

Progetti

- Alunni all'Opera con esperto esterno
- Accoglienza e inclusione
- Certificazioni KET, DELF e DELE
- Corsi di Recupero
- Giochi matematici
- Progetti su bandi MIUR
- Progetti su bandi PON e FSE
- Progetti promossi dall' USR
- Progetti di educazione alla solidarietà
- Screening DSA: classi I
- Orientamento
- Educazione alla cittadinanza e legalità
- Progetti di educazione ambientale
- Sicurezza
- Continuità
- Educazione alla salute con ASUR e ANLAIDS
- Sportello d'ascolto: consulenza psicologica per studenti, famiglie e operatori scolastici.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

LA GEOGRAFIA UMANA

Come altre cittadine marchigiane, anche Falconara - chiamata a confrontarsi costantemente con problematiche legate alla presenza di industrie ad alto rischio ambientale - si ritrova con un tessuto sociale fortemente cambiato rispetto al passato per una sensibile presenza di cittadini stranieri, spesso con problemi legati a lavori precari, famiglie originariamente nomadi divenute nel tempo stanziali e, infine, un numero notevole di lavoratori pendolari.

A ciò si aggiungono una disomogeneità sociale, culturale ed economica, problematiche relative alla precarietà occupazionale da un lato e alla frammentazione di molti nuclei familiari dall'altro, una percentuale elevata di occupazione femminile, e non ultimo un incremento del disagio giovanile con la presenza di fenomeni di vandalismo, di microcriminalità e di problemi legati al consumo di fumo, alcool e droghe anche in età adolescenziale.

In un siffatto contesto geografico, l'istituto ha rappresentato e rappresenta, comunque, un buon elemento di aggregazione, anche per la fascia d'utenza più disagiata, attraverso l'investimento in progetti specifici e la scelta della "scuola aperta" (corsi di recupero pomeridiano, laboratori per promuovere attitudini e talenti, attività sportive all'interno del Centro Sportivo Scolastico).

Positivi risultano, infine, la motivazione e l'interesse da parte dei genitori verso le proposte educative offerte.

LA POPOLAZIONE UTENTE

Nel corrente anno scolastico, al 19 ottobre 2021 risultano iscritti e frequentanti 1023 alunni distribuiti su 9 sezioni di scuola dell'infanzia (tutte funzionanti con orario antimeridiano e pomeridiano), 20 classi di scuola primaria, di cui 10 a tempo pieno, e 18 classi di scuola secondaria di 1° grado.

Degli alunni, 93 sono non italiani, pari a 9,3%, 15 nomadi pari allo 2%, mentre 55 diversamente abili, pari a 5,5% della popolazione scolastica.

Le situazioni di disagio relativamente alla diversa abilità, agli stranieri e ai nomadi, seppure in percentuale contenuta, presentano un tasso elevato di complessità. La stessa complessità si rileva nei casi, in preoccupante crescita esponenziale rispetto agli anni scolastici trascorsi, che fanno registrare difficoltà in ambito cognitivo e/o relazionale e che, come i precedenti, richiedono interventi mirati per favorire l'acquisizione di conoscenze ed abilità di base e ridurre l'insuccesso scolastico.

Una caratteristica del contesto, tutt'altro che trascurabile, in sede di programmazione dell'offerta formativa sta nella "mobilità" degli alunni nel corso dell'anno scolastico, ovvero nell'acquisizione di ulteriori iscrizioni legate a flussi migratori interni - dal Sud al Centro Italia - ed esterni - da altre nazioni in particolare Romania e Albania -, o semplicemente a provenienze da altri comprensivi del territorio. Si tratta in genere di alunni con scolarizzazioni discontinue e disomogenee che richiedono interventi personalizzati sul piano della L2 o attività individualizzate di accoglienza e acquisizione/rinforzo delle conoscenze ed abilità di base. In alcuni casi agli insuccessi registrabili nelle diverse aree disciplinari si aggiungono difficoltà relazionali e severi disagi comportamentali.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

DPR 21 Novembre 2007, n. 235

(Art. 5 bis 1 "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità.

Finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie")

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'offerta formativa che favorisca corrette ecologie, necessarie all'apprendimento e alla maturazione della persona.	Prendere visione dell'offerta formativa, condividerla con i propri figli, e farne motivo di riflessione con loro.	Riflettere sul piano dell'offerta formativa in fase di presentazione e chiedere opportuni chiarimenti.
RELAZIONALITA'	Condurre l'alunno alla conoscenza di sé, aiutandolo ad incontrare il reale, a costruire la propria identità personale e a gestire con consapevolezza la quotidianità. Garantire la privacy del singolo.	Condividere linee educative con i docenti, attraverso una comunicazione corretta e trasparente.	Rispettare i compagni, il Dirigente Scolastico, i docenti, i collaboratori scolastici (anche formalmente). Rispettare l'ambiente e le cose proprie e altrui. Non compiere atti che offendano la persona, la morale, la civile convivenza, l'immagine della scuola o danneggino il patrimonio della scuola. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola. Tenere anche fuori della scuola un comportamento educato e rispettoso.
PARTECIPAZIONE	Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica del proprio figlio e sul percorso didattico-educativo svolto a scuola. Partecipare agli incontri scuola-famiglia. Far riferimento ai rappresentanti di classe.	Partecipare con consapevolezza alle proposte formative della scuola e farsi promotore di costruttive proposte individuali.

INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Rafforzare il senso di responsabilità. Far rispettare le norme di comportamento ed i divieti. Rendere l'alunno corresponsabile degli interventi educativi anche attraverso forme di autovalutazione. Garantire informazione puntuale e trasparente sull'andamento scolastico del singolo alunno.</p>	<p>Risolvere eventuali conflittualità o criticità attraverso la collaborazione. Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola: -firmare puntualmente le giustificazioni, i ritardi, le comunicazioni -rispettare l'orario di ingresso -ridurre al limite indispensabile le entrate ed uscite fuori orario -garantire la regolarità della frequenza scolastica -controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo -aiutare il proprio figlio a riflettere sulla necessità di un linguaggio decoroso in ambiente scolastico e non - aiutare il proprio figlio a riflettere sull'importanza del rispetto delle regole - aiutare il proprio figlio ad organizzare gli impegni scolastici ed extrascolastici in modo equilibrato.</p>	<p>Sviluppare rapporti di integrazione e solidarietà. Sviluppare senso di appartenenza e responsabilità. Rispettare il regolamento di istituto, in particolare: - far firmare puntualmente ogni comunicazione scuola-famiglia - portare sempre le giustificazioni - usare un linguaggio decoroso in ambiente scolastico e non - durante i viaggi di istruzione non fumare in camera né consumare alcolici. - tenere un comportamento corretto e responsabile in aula, a mensa, nelle uscite didattiche e viaggi di istruzione - tenere un abbigliamento decoroso -non usare in ambiente scolastico / durante i viaggi di istruzione il cellulare e altri dispositivi elettronici, se non nei casi e momenti autorizzati - non portare con sé oggetti personali e/o materiali -soprattutto se non consentiti dalla legge- non inerenti il corredo scolastico - farsi carico personale dei propri cellulari, lettori DVD e altri dispositivi elettronici sofisticati e costosi del cui danneggiamento o perdita la scuola non risponde.</p>
INTERVENTI DIDATTICI	<p>Creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario, comprese attività didattiche svolte in ambienti di apprendimento virtuali</p>	<p>Collaborare con gli insegnanti e partecipare con regolarità ai colloqui. Controllare che il proprio figlio esegua regolarmente i compiti.</p>	<p>Portare avanti i compiti scolastici con serietà e ordine (evitando di addurre scuse in caso di inadempienze e di copiare in sede di verifica, esercitazioni).</p>

	<p>in regime di didattica digitale integrata. Avviare gli alunni a pianificare il percorso di studi, riflettendo sul proprio stile di apprendimento, dopo aver preso coscienza dei propri punti di forza e debolezza. Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana. Programmare verifiche al termine di un adeguato percorso didattico. Rendere gli alunni partecipi degli obiettivi da perseguire in ogni verifica e dei criteri di misurazione seguiti.</p>	<p>Garantire la regolarità della frequenza alle attività didattiche svolte in ambienti di apprendimento virtuali in regime di didattica digitale integrata.</p>	<p>Partecipare con responsabilità alle attività, comprese quelle svolte in ambienti di apprendimento virtuali in regime di didattica digitale integrata.</p> <p>Riflettere sui propri risultati secondo le giuste attribuzioni causali e ad apportare i dovuti correttivi</p>
PROCEDURE	<p>Invitare il singolo ad esporre le proprie ragioni prima di impartire sanzioni comunque proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno.</p>	<p>Attivare provvedimenti correttivi in collaborazione con la scuola.</p>	<p>Riflettere, attraverso la sanzione ricevuta, sui propri errori</p>
COMPORTEMENTI SANZIONABILI	<p>1. Continui ritardi 2. Disturbo sistematico delle lezioni 3. Abituale mancanza di materiale/abituale non esecuzione dei compiti 4. Linguaggio e abbigliamento non decorosi 5. Mancanza di giustificazioni 6. Copiatura di esercitazioni / verifiche 7. Scarsa cura dell'aula 8. Attivazione arbitraria impianto allarme 9. Possesso a scuola di oggetti personali e/o materiali non inerenti il corredo scolastico 10. Fumo all'interno dei locali scolastici e nelle pertinenze del plesso – Fumo / uso di bevande alcoliche in camera durante i viaggi di istruzione 11. Falsificazione firma genitore 12. Uso non autorizzato e improprio del cellulare e di altre apparecchiature elettroniche 13. Comportamento scorretto a mensa 14. Assenza ingiustificata non nota alla famiglia 15. Aggressività verbale / fisica 16. Episodi di bullismo 17. Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, foto scattate durante le attività curricolari / extracurricolari all'insaputa del soggetto e divulgate in rete, commenti in rete lesivi dell'immagine della scuola, reati di natura sessuale ...) 18. Danneggiamento volontario di oggetti strutture e arredi, furti 19. Atti di vandalismo (incendio, allagamento ...) 20. Possesso a scuola di oggetti personali e/o materiali non consentiti dalla legge. 21. Mancato rispetto del regolamento per la didattica digitale integrata</p>		

<p>SANZIONI DISCIPLINARI</p>	<p>1. Richiamo verbale 2. Nota alla famiglia sul diario 3. Nota su registro di classe 4. Convocazione del genitore da parte a) dell'insegnante coordinatore b) del Dirigente Scolastico 5. Interdizione a partecipare a viaggi di istruzione, visite guidate, gare sportive, spettacoli ... 6. Interdizione temporanea o permanente al servizio mensa 7. Risarcimento in solido 8. Attività in favore della comunità scolastica o momenti di studio guidato e riflessione sulle regole della convivenza civile 9. Allontanamento dalla comunità scolastica.</p> <p>Le infrazioni incidono sulla valutazione del comportamento dell'alunno. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vengono inserite nel suo fascicolo personale e, come questo ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.</p>
---	---

RAPPORTI TRA I DIFFERENTI ORDINI DI SCUOLE (CONTINUITÀ)

PROTOCOLLO CONTINUITA'

IL PROGETTO

Il Progetto Continuità ha come finalità quella di fare della scuola un ambiente in grado di rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), individuando i suoi punti di forza e di debolezza, che lo supporti con tutti i suoi strumenti nel momento di passaggio alla scuola di ordine superiore, con nuovi insegnanti, un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, in nuovi spazi, valorizzando l'intera persona, le competenze già acquisite e rispettando le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Il Progetto intende garantire un percorso formativo improntato alla coerenza educativa e didattica, promuovere le potenzialità di ciascun alunno dal suo ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Favorire la continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini scolastici;
- promuovere una prima conoscenza dei futuri ambienti scolastici e delle relative dinamiche sociali;
- favorire la conoscenza di sé, la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- dar vita ad attività a classi aperte fra alunni dei differenti ordini di scuola;
- favorire la composizione di classi il più possibile equilibrate;
- promuovere il successo scolastico ed una positiva transizione tra cicli di studio in funzione di una progettazione attiva del proprio percorso di vita futuro;
- favorire il confronto tra docenti degli anni ponte dei differenti segmenti in merito a criticità, finalità educative, scelte didattiche e metodologiche.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE CONTINUITA'

La commissione di lavoro sulla continuità si articola in due sottocommissioni:

1 Commissione per lo scambio di informazioni sugli alunni delle classi ponte composta da:

il team dei docenti delle sezioni terminali della Scuola dell'Infanzia

il team dei docenti delle classi quinte della Scuola Primaria

i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Secondaria di I grado

1.1 – Commissione formazione classi: Scuola Primaria – i docenti delle classi quinte coordinati dalla F.S. Continuità

Scuola Secondaria – (salvo Esami di Stato) i docenti di lettere, matematica e inglese, F.S. Continuità, Orientamento, PTOF, Inclusione, Vicaria

2 Commissione di lavoro per la progettazione e realizzazione degli incontri tra gli alunni delle classi ponte, composta da:

il team dei docenti delle sezioni terminali dei plessi della Scuola dell'Infanzia

il team dei docenti delle classi quinte di ogni plesso della Scuola Primaria

il docente coordinatore di ciascuna classe prima della Scuola Secondaria di I grado

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

PERIODO	MODALITA'	FINALITA'
Settembre	I docenti delle classi quinte uscenti dei due plessi incontrano i colleghi dei consigli di classe delle prime della Scuola Secondaria di primo grado per una prima dettagliata conoscenza degli alunni. In tale occasione si verifica l'avvenuto passaggio di eventuali certificazioni o documenti relativi agli alunni	Scambio di informazioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> - potenzialità degli alunni - esperienze pregresse e realtà di provenienza - rendimento scolastico - eventuali difficoltà rilevate
Novembre	Incontro feedback anni ponte <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia/Primaria - Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di I grado <i>(da effettuarsi dopo il consiglio di classe di novembre)</i> 	Confronto sugli alunni tra docenti dei due segmenti di istruzione ponte per una prima verifica dell'andamento scolastico nella nuova scuola.
Dicembre	Incontro di verifica della programmazione in itinere tra i docenti delle classi ponte. <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria - Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado <i>(bozza di UDA in verticale)</i> 	I docenti condividono la progettazione curricolare, gli strumenti e le modalità previste per le prove in uscita dalle quinte e di ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado. Si condividono criticità e proposte finalizzate ad un sereno e produttivo ingresso al segmento di istruzione successivo, sia dal punto di vista organizzativo, che da quello educativo e didattico-metodologico.
Gennaio	Incontri tra alunni delle classi ponte su un tema scelto dai docenti coinvolti coordinati dalla F.S.	Conoscenza alunni e degli insegnanti. Conoscenza ambienti e personale della scuola. Realizzazione di un'attività comune

	<p>Incontri di “Scuola Aperta” calendarizzati nel Piano annuale delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori ed attività a classi aperte rivolte agli alunni accompagnati dai genitori in visita ai plessi. • Presentazione dell’offerta formativa alle famiglie. 	<p>Conoscenza dei plessi dell’Istituto e loro organizzazione interna.</p> <p>Presentazione P.T.O.F.</p> <p>Informazioni sul funzionamento della scuola.</p> <p>Presentazione delle attività svolte nella scuola.</p>
Aprile	<p>Incontro commissione continuità</p> <p>In questo incontro, i due gruppi di lavoro progettano e definiscono le attività da predisporre per l’incontro tra gli alunni delle classi ponte, da realizzare nel mese di Maggio o nei primi giorni di Giugno.</p>	<p>Definizione delle attività da svolgere in comune con gli alunni delle classi ponte.</p> <p>Favorire il raccordo tra i due ordini di scuola, individuando tematiche di comune interesse.</p>
Maggio	<p>Incontro alunni anni ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado)</p> <p>Incontro per il passaggio delle informazioni tra docenti delle sezioni terminali della Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria.</p>	<p>Accoglienza nel plesso.</p> <p>Realizzazione di un’attività comune.</p> <p>Condivisione di spazi e momenti ricreativi.</p> <p>Conoscenza delle modalità organizzative del nuovo ordine di scuola.</p> <p>Favorire un clima sereno sul piano emotivo-relazionale che accompagni l’alunno al momento del passaggio nella nuova scuola.</p>
Giugno	<p>Consegna alla F.S. delle schede di passaggio informazioni compilate dalla Scuola dell’Infanzia e dalla Scuola Primaria</p> <p>Primo incontro per il passaggio delle informazioni relative agli alunni delle classi quinte non appartenenti all’Istituto.</p> <p>Anche in questo caso viene preventivamente richiesta la compilazione delle schede informative di passaggio da consegnare in sede di formazione delle classi alla F.S.</p>	<p>Conoscenza degli alunni e prima formazione di gruppi classe a partire dalle indicazioni fornite dai docenti.</p> <p>Favorire una maggiore conoscenza possibile degli alunni al fine di formare classi equilibrate.</p>

	<p>Gli insegnanti delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo provvedono a sottoporre alla Commissione per la formazione delle classi i nominativi degli alunni che, in gruppi di 4 o 5, sono maggiormente compatibili a rimanere insieme nel futuro gruppo classe, tenendo presenti i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto in merito.</p> <p>Nello stesso primo incontro si inseriscono i dati degli alunni nell'apposito file, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">- scuola di provenienza- seconda lingua straniera scelta- incompatibilità con altri alunni- presenza di certificazioni- particolari criticità rilevate <p>ed una singola preferenza reciproca nella scelta dei compagni espressa dalle famiglie.</p> <p>Tutte le informazioni più dettagliate in merito agli alunni delle classi quinte verranno condivise nei successivi Consigli di Classe del mese di Settembre, prima dell'avvio delle lezioni.</p>	
--	---	--

DIDATTICA
Identità strategica

LE FINALITA' / LA MISSION

In riferimento alle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO è utile ricordare che la scuola è luogo d'incontro e di crescita di persone: alunni ed insegnanti, quindi "educare istruendo" significa fondamentalmente:

- trasmettere la cultura che ci viene dal passato, perché non sia dispersa, ma acquisita;
- preparare al futuro, attraverso competenze essenziali ed irrinunciabili, in modo che i ragazzi stessi siano protagonisti del loro vivere nella società.

L'azione educativa che l'Istituto Comprensivo "Galileo Ferraris" intende attivare trova la sua base nelle attuali teorie d'apprendimento e insegnamento che sono oggetto di corsi di formazione e momento di riflessioni collegiali.

In particolare la didattica messa in atto dalla scuola tende a far sì che la progettazione promuova 1) l'accoglienza e l'inclusione con percorsi finalizzati all'accettazione della diversità come risorsa per la comunità educativa; 2) la continuità; 3) l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; 4) la ricerca delle connessioni fra tali saperi; 5) la collaborazione fra i docenti.

La pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo nel 2012 e della Nota MIUR n. 3645 del 1/3/2018 (Documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Azioni di accompagnamento) ha reso necessaria la revisione dei curricoli scolastici nel rispetto delle diversità individuali e sociali al fine di promuovere la convivenza democratica e la solidarietà attiva.

La sopra citata nota MIUR n. 3645 è una rilettura delle Indicazioni Nazionali in termini di educazione alla cittadinanza e sostenibilità, alla luce degli eventi storici degli ultimi anni (instabilità politica di zone "calde" del Pianeta, nuove emergenze economiche ed ecologiche, flussi migratori verso i Paesi più ricchi). In questa ottica punti di riferimento rimangono sia il testo della costituzione italiana (art.3) sia il documento Unesco del maggio 2015 "Educazione alla cittadinanza mondiale" sia le "Linee guida per l'educazione globale. Concetti e metodologie sull'educazione globale per educatori e responsabili politici"¹.

L'art. 3 della Costituzione afferma che uno Stato per essere definito civile deve impegnarsi ad eliminare le situazioni di svantaggio, assicurando un'uguaglianza sostenibile di tutti i cittadini (art.3 Costituzione).

Uguaglianza sostenibile significa accesso per tutti i cittadini alla sfera dei diritti fondamentali, fra cui l'istruzione. Nel programma d'azione Agenda 2030 sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi delle Nazioni Unite vengono proposti 17 obiettivi di sostenibilità, di cui il n. 4 è "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'iniziativa globale del segretariato delle Nazioni Unite ha infatti come priorità a) l'istruzione per tutti, essendo l'educazione il driver per il progresso, economico, sociale e politico; b) il miglioramento della qualità dell'apprendimento e c) la costruzione della cittadinanza globale. L'istruzione deve fornire la capacità

¹ Scritto dal Gruppo di lavoro di Global Education Guidelines: Alicia Cabezudo, Christos Christidis, Miguel Carvalho da Silva, Valentina Demetriadou-Saltet, Franz Halbartschlager, Georgeta-Paula Mihai, Coordinato da Miguel Carvalho da Silva.

di comprensione, gli strumenti di interpretazione, le competenze ed i valori necessari per plasmare società pacifiche, tolleranti ed inclusive.

Obiettivo primario della scuola è creare quell'equilibrio perpetuo tra uguaglianza ed essere cittadino. La scuola è alla base di uno stato democratico; agisce in tempo utile per formare il cittadino e per trasmettere i principi fondamentali di un Paese civile nella legalità e nella solidarietà.

Il concetto di cittadinanza si è evoluto nel corso del tempo, dato che, storicamente, la cittadinanza non si estendeva a tutti e solamente nel secolo scorso è apparso un movimento graduale verso una definizione più ampia di cittadinanza, influenzato dalla promozione dei diritti civili, politici e sociali. La cittadinanza attiva non è assolutamente da vedere come un atto eroico, straordinario, ma un esercizio di responsabilità civica che si inserisce nella vita quotidiana di ognuno. Significa riconoscersi non solo soggetti portatori di diritti propri e altrui da far rispettare, ma anche di doveri.

In questo quadro si inserisce il valore della legalità: diritto che dobbiamo esigere sempre, ma altresì dovere che tutti siamo chiamati ad onorare tutti i giorni, soprattutto riflettendo sulle importanti ripercussioni che hanno quei gesti ritenuti innocui compiuti per abitudine, talora per comodità o per superficialità, che invece possono celare aspetti di non legalità.

Il concetto di educazione alla cittadinanza viene utilizzata in modo crescente per definire un insieme di attività formative di diversa natura, per lo più di carattere trasversale ed interdisciplinare: si va dalle esperienze ambientali, interculturali, all'educazione stradale, educazione alla pace, etc.

Un progetto pedagogico di educazione alla cittadinanza si radica in un sistema di competenze culturali e sociali che è alla base della formazione di donne e uomini capaci di approfondire e difendere le proprie idee, conoscenze, valori e comportamenti e nello stesso tempo di rispettare e dialogare con i modelli degli altri, ponendosi al servizio della salvaguardia e della valorizzazione di una pluralità di modelli culturali, valoriali e sociali. La sfida nelle future generazioni sta nel porre le basi in una formazione a comportamenti sociali equilibrati: la capacità di difendere la propria specifica identità, il desiderio di confrontarsi e coesistere con l'altro, individuare e condividere le regole di comportamento civile, dilatare la propria conoscenza verso la diversità, la solidarietà e la cooperazione.

In un mondo sempre più interdipendente, si pone la questione di ciò che è veramente la cittadinanza, e quali sono le sue dimensioni a livello globale. Esistono certamente diversi punti di vista sul concetto di **cittadinanza globale**, come ad esempio quest'ultima si estende e si integra con la cittadinanza tradizionale definita dallo Stato-Nazione.

Il crescente interesse per la cittadinanza globale ha richiamato l'attenzione sulla dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza e le sue implicazioni per la politica, i programmi educativi, l'insegnamento e l'apprendimento. L'educazione alla cittadinanza globale si basa su tre dimensioni concettuali fondamentali che sono comuni alle sue diverse definizioni ed interpretazioni. Queste dimensioni sono basate su una revisione dei testi esistenti, quadri concettuali, approcci e programmi in materia di educazione alla cittadinanza globale, nonché consulenze tecniche e lavoro recente

dall'Unesco in questo settore. Queste dimensioni concettuali fondamentali comprendono aspetti delle tre aree di apprendimento su cui si basano, vale a dire:

- 1) l'apprendimento cognitivo;
- 2) l'apprendimento socio-emotivo;
- 3) l'apprendimento comportamentale.

Questi sono legati alle aree di apprendimento che sono di seguito presentate:

COGNITIVO Imparare a conoscere, capire e giudicare criticamente questioni globali, regionali, nazionali e locali, e l'interconnessione e l'interdipendenza tra paesi e popoli
SOCIO – EMOZIONALE Avere un senso di appartenenza a una comune umanità, la condivisione di valori e di responsabilità, l'empatia, la solidarietà e il rispetto delle differenze e della diversità.
COMPORTAMENTALE Agire in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per promuovere la pace e la sostenibilità nel mondo.

L'educazione alla cittadinanza globale cerca di trasformare gli studenti, dando loro le conoscenze, le capacità, i valori e gli atteggiamenti necessari per contribuire alla promozione della tolleranza, dell'uguaglianza e della pace nel mondo. L'educazione alla cittadinanza globale adotta un approccio multidimensionale basato sui concetti e metodi che già applicano in altri settori, tra cui l'educazione ai diritti umani, l'educazione alla pace, educazione per lo sviluppo sostenibile e di educazione per la comprensione internazionale e si propone di promuovere i loro obiettivi comuni.

L'educazione alla cittadinanza globale si basa su una prospettiva di apprendimento per tutta la vita (longlife learning), che inizia nella prima infanzia e continua attraverso ogni livello di istruzione fino all'età adulta, richiedendo interventi formali e informali che coprono i programmi sulle attività scolastiche e incentivando quelle convenzionali e non convenzionali per una maggiore partecipazione.

LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

L'Istituto Comprensivo intende sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle diversità.

Preso atto degli assi portanti del PTOF, identificabili **nell'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace** da un lato, nella **padronanza dei linguaggi** dall'altro, le aree di intervento che l'istituto intende privilegiare sono sintetizzabili in:

- **educazione alla cittadinanza e legalità:** promuovere percorsi che favoriscano comportamenti responsabili nel rispetto di sé e dell'altro da sé;
- **educazione alla pace:** permeare ogni attività didattica di senso di solidarietà e convivenza civile tra uomini, ambiente e sviluppo;
- **orientamento:** proporre riflessioni ed interventi per favorire scelte responsabili e lo sviluppo di un progetto di vita personale;
- **integrazione dei saperi:** collegare le aree disciplinari in un sistema integrato di conoscenza e linguaggi;
- **individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento:** far prendere coscienza delle proprie capacità per la costruzione di una positiva immagine di sé e favorire significative esperienze educative e disciplinari nel rispetto delle caratteristiche di ognuno;
- **apprendimento collaborativo:** organizzare occasioni di ricerca-azione, in particolare nei momenti di didattica laboratoriale al fine di sviluppare la peculiarità di ogni alunno.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nel rispetto degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento declinati nelle Indicazioni Nazionali, gli obiettivi formativi che l'Istituto si pone sono:

- sapersi autocontrollare nel rispetto delle regole
- essere capace di portare a termine gli impegni presi
- comprendere il valore della diversità ed adeguare positivamente il proprio comportamento
- sollecitare atteggiamenti di apertura verso gli altri
- educare alla solidarietà
- conoscenza dei diritti umani
- avviare la riflessione sui concetti chiave di uguaglianza e rispetto, libertà e partecipazione
- comprendere il concetto di democrazia e rappresentanza
- avviare a comportamenti di legalità
- sostenere il diritto all'educazione e all'istruzione
- conoscere le realtà più problematiche del Pianeta
- stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale
- scoprire e rispettare l'ambiente naturale circostante

- conoscere gli elementi fondamentali riguardanti lo stato attuale dell'ambiente, per stabilire un rapporto uomo-natura corretto e sostenibile
- riconoscere la differenza tra eventi naturali ed antropici
- riconoscere alcune possibili cause di inquinamento
- promuovere la consapevolezza che l'ambiente è parte di noi stessi e che le fonti naturali di energia sono limitate
- sensibilizzare gli alunni a comportamenti di risparmio e riciclo a partire dalla loro realtà scolastica
- comprendere il valore della prevenzione
- identificare alcune situazioni di pericolo/emergenza ed acquisire comportamenti corretti per la prevenzione dei danni e per far fronte al rischio
- favorire l'acquisizione del metodo sperimentale - scientifico
- stimolare la riflessione e lo sviluppo di capacità critiche
- utilizzare gli strumenti culturali
- sviluppare un atteggiamento di ricerca

Obiettivi di educazione alla cittadinanza globale per gli studenti:

- comprendere le strutture di governance globale, diritti e responsabilità, le questioni globali e l'interconnessione dei sistemi e dei processi globali, nazionali e locali;
- riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, quali la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare capacità per vivere in un mondo di sempre più diversificata;
- acquisire e applicare le competenze di cittadinanza critiche, come la revisione critica, la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e dei media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, negoziazione, consolidamento della condivisione attivando responsabilità personale e sociale;
- riconoscere e considerare le credenze e valori, e la loro influenza sulla decisione politica e sociale, la percezione della giustizia sociale e del coinvolgimento dei cittadini;
- prestare attenzione ed empatia verso gli altri e con l'ambiente;
- acquisire equità e giustizia sociale valori e capacità di analizzare criticamente le ineguaglianze legate a sesso, stato socio-economico, cultura, religione ed età;
- partecipare e contribuire alle questioni del mondo contemporaneo a livello locale, nazionale e globale.

CONTENUTI E ATTIVITA'

- I pericoli presenti nella propria aula e negli ambienti scolastici
- I comportamenti a rischio negli ambienti scolastici e nel mondo esterno
- Il piano di evacuazione ed emergenza
- La segnaletica di sicurezza nella scuola
- Prove pratiche di evacuazione
- Pericoli e danni causati da farmaci, abuso di alcool, sostanze stupefacenti, comportamenti non responsabili
- Giochi, storie, drammatizzazioni in lingua italiana e straniera
- Diritti e doveri, uguaglianza e libertà
- La differenza tra Legge e Costituzione
- La Costituzione Italiana ed alcuni aspetti della quotidianità letti attraverso la Costituzione, il Parlamento Europeo
- Il funzionamento della Repubblica
- Lo studio di eventi e fenomeni storici e l'esempio di persone che hanno segnato il corso della storia e indirizzato gli eventi futuri
- L'ambiente come vita
- Lo sviluppo sostenibile, con sensibilizzazione al risparmio energetico ed idrico e al riciclo dei materiali
- L'inquinamento
- Il territorio di appartenenza: caratteristiche morfologiche, criticità e possibili interventi di tutela.

RISULTATI ATTESI

All'alunno si chiede pertanto al termine del primo ciclo di studi di:

- essere in grado di partecipare consapevolmente alla vita scolastica;
- saper utilizzare gli strumenti culturali e i linguaggi, sviluppando un atteggiamento di ricerca e un metodo di lavoro consapevole;
- sapersi porre in relazione corretta e responsabile con le persone e le cose ed essere disponibile ad ascoltare gli altri;
- essere capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi, di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto;
- saper comprendere il valore della diversità per favorire un progetto di integrazione;

- saper operare scelte consapevoli;
- essere protagonista di un percorso operativo di pace;
- individuare la mondialità come criterio di lettura della realtà nel rispetto delle situazioni specifiche ed esprime, in modo coerente, le relazioni individuate tra fenomeni ed eventi.

LA PROGETTUALITÀ

LA PROGETTUALITÀ AI TEMPI DEL COVID19

L'anno scolastico 2021-2022 si è aperto con la speranza che il virus SARS-COVID19, ancora in circolazione, non comprometta la regolarità della frequenza alle lezioni. Al momento la scuola del primo ciclo è iniziata con le attività didattiche in presenza, e si auspica che si debba ricorrere alla didattica a distanza, ora definita didattica digitale integrata (DDI), solo in quei casi di alunni costretti all'isolamento domiciliare. Come accaduto lo scorso anno scolastico, l'Istituto ha aggiornato il documento relativo alle misure di igiene e prevenzione per il corretto avvio e svolgimento dell'anno scolastico. Tale documento viene allegato alla presente versione del PTOF.

La normativa vigente non ammette viaggi d'istruzione, per cui molte delle attività proposte durante gli anni precedenti sono sospese. La necessità di prevenire assembramenti e di garantire il distanziamento fisico ha costretto tutti i plessi dell'Istituto alla revisione di alcuni spazi, alla regolamentazione degli ingressi e all'introduzione di nuove prassi, come la prenotazione dell'accesso ai laboratori didattici.

Nella speranza che la pandemia assuma contorni più contenuti, per il corrente anno scolastico sono state confermate le macroaree progettuali dell'anno precedente, e nella scheda allegata al PTOF sono descritte in modo dettagliato le attività didattiche previste.

I PROGETTI

A seguito della nota MIUR n. 25674 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Nuovo piano dei conti e nuovi schemi di bilancio delle istituzioni scolastiche" e successive integrazioni, le macroaree hanno subito una nuova disposizione e sono state denominate secondo la nomenclatura suggerita dalla suddetta nota MIUR.

Nella seguente tabella vengono elencate le attuali denominazioni, e si riportano le corrispondenti sigle usate precedentemente.

P1 – Progetti in ambito "scientifico, tecnico e professionale"

P1.1 (ex P45)	Le tecnologie dell'informazione e comunicazione
P1.2	Progetto PON Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (inserito nella macroarea ex P45), concluso

	nell'a.s. 2019-2020
P1.3	Ambienti di apprendimento innovativi (PNSD azione #7)

P2 – Progetti in ambito “umanistico e sociale”

P2.1 (ex P41)	Creare per esprimersi: i linguaggi verbali e non (teatro/arte, musica, biblioteca/mediateca, lingue)
P2.2 (ex P42)	Star bene insieme a scuola (inclusione alunni BES, educazione alla solidarietà, interventi per il successo formativo, intercultura ed L2, accoglienza e identità)
P2.3 (ex P43, ex P47)	Conoscersi per scegliere (continuità, orientamento, successo formativo e recupero, educazione motoria e sport, istruzione domiciliare)
P2.4 (ex P44)	Insieme per costruire una coscienza civile (sicurezza/protezione civile, salute e mensa, educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione ambientale)
P2.8	Laboratori 4.0 e Career Management Skills per l'orientamento delle nuove generazioni
P2.9	Progetto territoriale di orientamento area Falconara Marittima - Senigallia

NOTA: i Progetti P2.8 e P2.9 sono inseriti rispettivamente nei progetti P2.1 e P2.3.

P4 – Progetti per “formazione/aggiornamento del personale”

P4.1 (ex P40)	PTOF-Ricerca azione disciplinare
P4.2 (ex P46)	Documentare e Valutare la scuola - RAV
P4.3 (ex P44)	Formazione sicurezza e privacy

P 1.1 (ex P45) - LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il progetto si articola su due versanti: uno destinato agli alunni e quindi all'attività d'informatica curata dai singoli docenti, un altro rivolto in generale alla popolazione utente per documentare la scuola (Gestione del Sito Web dell'Istituto) che prevede la gestione dei laboratori multimediali.

TIC per l'utenza			
OBIETTIVI	<p>Promuovere la formazione nelle TIC e il loro uso nella didattica Favorire la comunicazione con la popolazione utente Rendere visibile il Piano dell'Offerta Formativa e la struttura organizzativa dell'Istituto Gestire le infrastrutture TIC nei plessi e nell'istituto nel suo complesso</p>		
CONTENUTI/ ATTIVITA'	<p>Sito scolastico Progetti, attività, prodotti didattici realizzati dagli alunni dei vari plessi dell'Istituto Gestione dei laboratori multimediali</p>		
ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO	<p>Raccordo tra la funzione per l'aggiornamento e lo sviluppo del sito scolastico e i referenti della scuola primaria e dell'infanzia e con il tecnico per la gestione dei laboratori multimediali dei diversi plessi.</p>		
RISULTATI ATTESI	<p>Visibilità dell'offerta formativa e della struttura organizzativa dell'Istituto Documentazione dell'attività dell'Istituzione scolastica Sostegno dei percorsi apprenditivi e scambio di esperienze Competenze nell'utilizzo delle TIC nella didattica da parte di un numero sempre crescente di docenti</p>		
TIC per gli alunni	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	<p>Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale.</p> <p>Muoversi nello spazio secondo indicazioni date.</p> <p>Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione.</p> <p>Tradurre le idee in codice</p> <p>Definire una sequenza di operazioni che costituiscono un algoritmo per risolvere un problema stimolando il pensiero computazionale ed eseguirne la procedura.</p> <p>Programmare insieme ai compagni per</p>	<p>Favorire l'uso degli strumenti informatici nella didattica delle discipline.</p> <p>Favorire lo sviluppo del pensiero logico e computazionale.</p> <p>Migliorare la qualità dei processi di apprendimento attraverso l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)</p> <p>Migliorare l'apprendimento degli alunni diversamente abili.</p> <p>Favorire la socializzazione</p>	<p>Favorire l'uso degli strumenti informatici nella didattica delle Discipline</p> <p>Favorire lo sviluppo del pensiero logico e computazionale.</p> <p>Migliorare la qualità dei processi di apprendimento attraverso l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)</p> <p>Migliorare l'apprendimento degli alunni diversamente abili.</p>

<p style="text-align: center;">CONTENUTI/ ATTIVITA'</p>	<p>Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento spaziale.</p> <p>Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.</p> <p>Costruzione di semplici algoritmi usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un percorso .</p> <p>Utilizzo del linguaggio di programmazione attraverso strumenti unplugged (scacchiera e indicatori di direzione)</p> <p><i>Utilizzo del kit "Cubetto"</i> <i>Utilizzo robot educativo mTiny con reading pen</i> <i>- La Mongolfiera</i></p> <p>Utilizzo della lavagna interattiva Flip Samsung per attività didattiche legate all'innovazione tecnologica (disegnare in modalità touch screen, visualizzare filmati, libri digitali ecc.) <i>- La Mongolfiera</i></p> <p>Prima conoscenza dei componenti del computer - Rodari</p> <p>Utilizzo di programmi di grafica –Rodari</p> <p>Utilizzo robot educativo (STEM) - Rodari</p>	<p>I principali componenti del computer</p> <p>Videoscrittura, programmi di grafica (Paint,), programmi di presentazione (Power Point, Flipsnack, Powtoon)</p> <p>Consultazione di risorse web scelte dalle insegnanti (sitografia selezionata, software e giochi didattici per favorire lo studio delle discipline scolastiche)</p> <p>Avvio all' utilizzo di internet (Classi V "Mercantini" e "Moro").</p> <p>Utilizzo della piattaforma G Suite (Classi III, IV, V "Mercantini" e "Moro").</p> <p>"Programma per il futuro: l'Ora del Codice" (Classi V "Mercantini") .</p> <p>CODING :</p> <p>- "Aldo Moro" coding unplugged tutte le classi Classi III Progetto Cariverona, classi IV Scratch</p> <p>- "Mercantini" Classe IV A Progetto Cariverona, Classe V A Progetto Cariverona Progetto di coding (classe V B)</p>	<p>Conoscenze informatiche di base</p> <p>Elaborazione di testi con Word, disegni con Paint, realizzazione di presentazioni ed ipertesti con PowerPoint.</p> <p>Proiezione, manipolazione ed elaborazione di contenuti digitali disciplinari (LIM)</p> <p>Software didattici per la costruzione di mappe concettuali, progettazione e modellazione tridimensionale (SketchUp, Sweet Home 3D).</p> <p>Internet e utilizzo di risorse Web.</p> <p>Certificazione Eipass Junior</p>
--	---	--	--

ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO	Attività di laboratorio. Lavori individuali e di gruppo. Cooperazione e collaborazione. Elaborazione di prodotti multimediali come sintesi dei percorsi effettuati
RISULTATI ATTESI	Incremento della motivazione; sviluppo di capacità operative, organizzative, logiche e critiche; potenziamento delle capacità di collaborare e di farsi carico del compito e della situazione in un'ottica di costruzione attiva del sapere; inclusione.

P 2.1 (ex P41) - CREARE PER ESPRIMERSI - I linguaggi verbali e non

La macro-area progettuale, relativa ai linguaggi verbali e non, si articola in ambiti diversi che vanno dal teatro, all'arte, alla musica, dalla biblioteca alla lingua straniera.

Si avvale di collaborazioni plurime, anche attraverso il meccanismo delle consulenze e dei prestiti professionali, e interessa prevalentemente i laboratori e le attività aggiuntive opzionali facoltative.

MUSICA

L'attività musicale interessa alcune classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado, mira allo sviluppo armonico della personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo di materiali sonori e dei relativi linguaggi espressivi. Si articola in proposte differenziate che vanno dalla comprensione alla produzione (voce-corpo-strumenti) e creazione (manipolazione di materiali sonori).

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI		Elaborare produzioni sonore con la voce, il corpo e con materiale non strutturato Eseguire brani musicali d'insieme	Eseguire brani musicali d'insieme
CONTENUTI/ ATTIVITA'		Manipolazione di materiali sonori Attività di ascolto e produzione musicale attraverso il movimento. Semplici produzioni attraverso lo strumento musicale	Attività di ascolto e produzione musicale
ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO		Didattica laboratoriale	Didattica laboratoriale

RISULTATI ATTESI		Ascolto, riconoscimento e produzione di suoni Conoscenza e nozioni di base di uno strumento musicale	Conoscenza e nozioni di base di vari strumenti musicali
-------------------------	--	---	---

TEATRO			
Finalizzato alla ricerca e valorizzazione delle diverse attitudini espressive e comunicative e alla scoperta della propria creatività, il laboratorio teatrale prevede proposte diverse che vanno dai giochi sullo spazio - ritmo - conoscenza del proprio corpo alla interpretazione e messa in scena di testi classici e contemporanei o alla realizzazione di copioni sull'educazione alla cittadinanza. Assieme al teatro, i laboratori artistici, eventualmente supportati da esperti, hanno lo scopo di far emergere lo spirito creativo degli alunni.			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Avviare un percorso di percezione delle capacità espressive del proprio corpo Ampliare gli orizzonti della fantasia e della creatività	Avviare un percorso di conoscenza delle capacità espressive del proprio corpo e dei linguaggi integrati, e delle potenzialità artistiche	Maggiore conoscenza di sé delle proprie capacità ed attitudini Sviluppo della socialità (migliorare l'autocontrollo e le proprie capacità di relazione) Rispetto per gli spazi e per il lavoro altrui
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Giochi sullo spazio e sul ritmo Creazioni artistiche	Testi classici e non Creazioni artistiche	Drammatizzazione di un testo di narrativa Creazioni artistiche
ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio olistico	Approccio olistico Didattica laboratoriale	Didattica laboratoriale
RISULTATI ATTESI	Avvio alla collaborazione tra pari Avvio all'ascolto e concentrazione	Conoscenza di sé e scoperta delle proprie attitudini Collaborazione tra pari Miglioramento delle capacità di ascolto, concentrazione e memoria	Collaborazione tra pari Capacità di autocontrollo e gestione corretta delle relazioni

BIBLIOTECA / MEDIATECA

L'attività di biblioteca prevede, accanto al prestito dei testi, anche un riordino e un intervento di catalogazione, in funzione di un utilizzo proficuo del materiale librario e multimediale in dotazione ad ogni plesso.

Significativi sono i momenti di studio guidato e cooperativo realizzati nei diversi ambiti disciplinari anche in fase di ricerca/realizzazione di progetti.

Di forte impatto emotivo risultano, infine, le letture animate realizzate attraverso collaborazioni specialistiche e le uscite didattiche presso biblioteche, case editrici o redazioni di quotidiani.

Il libro può inoltre diventare uno strumento di crescita e di confronto con gli altri, poichè la lettura di storie, racconti, saghe o cronache deve indurre gli alunni a discutere delle vicende narrate e delle emozioni suscitate in un contesto di aperto dibattito (metodo "Debate").

Ci si propone di riqualificare e revisionare la biblioteca d'Istituto, sia in termini di libri in dotazione, sia in termini di attività promosse dalla biblioteca stessa, con particolare riguardo ai temi della legalità.

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Sviluppare l'interesse ed il piacere per la lettura attraverso l'ascolto	Sviluppare l'interesse ed il piacere per la lettura e la ricerca. Collaborare nella gestione del materiale a disposizione	Sviluppare l'interesse ed il piacere per la lettura e la ricerca. Saper ricercare informazioni utili. Collaborare nella gestione del materiale a disposizione
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Letture animate e creative	Prestito del libro e lettura individuale Visione di film Letture animate e creative Realizzazione di storie/articoli di giornale in versione cartacea e multimediale Partecipazione a concorsi / manifestazioni / mostre Incontri con l'Autore	Prestito del libro e lettura individuale Visione di film Letture animate e creative Realizzazione di storie/articoli di giornale in versione cartacea e multimediale Partecipazione a concorsi / manifestazioni / mostre. Incontri con l'Autore
APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio olistico	Lavori individuali e di gruppo	Lavori individuali e di gruppo
RISULTATI ATTESI	Interesse e piacere per il libro	Interesse e piacere per la lettura, lo studio e la ricerca Riordino e intervento di catalogazione	Interesse e piacere per la lettura, lo studio e la ricerca Riordino e intervento di catalogazione

LINGUE

Accanto al progetto destinato alla scuola dell'infanzia, finalizzato a promuovere la motivazione verso il fenomeno lingua e la familiarizzazione con alcuni aspetti di una cultura estera, risultano significativi i progetti KET DELF DELE avviati nella scuola secondaria di 1° grado per favorire l'acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera secondo i parametri identificati dal Consiglio d'Europa.

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	Promuovere interesse verso una lingua altra	Sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta	Sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Giochi Filastrocche	Attività teatrali	Livello A2 KET / DELF DELE Attività teatrali, lettore madrelingua
APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio olistico	Didattica laboratoriale	Didattica laboratoriale
RISULTATI ATTESI	Motivazione a una lingua altra	Motivazione a una lingua altra	Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orali e scritte

P 2.2 (ex P42) - STAR BENE INSIEME A SCUOLA

Il progetto, che si qualifica come un percorso di educazione alla convivenza civile, alla pace e solidarietà, è finalizzato alla co-costruzione di un percorso comune verso gli altri e con gli altri, muovendo dalla lettura della diversità come interpretazione della propria identità.

Prende in carico le situazioni di disagio relativamente alla diversa abilità e agli alunni non italiani e scaturisce dalle collaborazioni con gli Enti Territoriali. (Comune di Falconara – UMEE/ASUR Ambito Territoriale – Associazioni di volontariato).

Inclusione alunni BES di prima fascia (alunni H): Protocollo Accoglienza

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Acquisire una sempre maggiore autonomia sociale e personale. Saper gestire le proprie emozioni Acquisire un linguaggio verbale, corporeo o alternativo che permetta di comunicare con se stesso e con gli altri. Esprimere le proprie potenzialità in un contesto di crescita comune.		
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Protocollo di accoglienza Interventi individualizzati o in piccolo gruppo condotti attraverso linguaggi verbali e non (drammatizzazione, attività)		
ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Lezione frontale/ laboratoriale sia con la classe che a piccoli gruppi Interventi personalizzati o individualizzati anche con presenza di esperti. Utilizzo di supporti multimediali Incontri del GLH d'Istituto per un lavoro sinergico tra Istituzioni, Enti Assistenziali, UMEE, Scuola e Famiglia		
RISULTATI ATTESI	Acquisizione di una graduale autonomia nella gestione della propria persona e delle proprie emozioni Raggiungimento, secondo percorsi gradualizzati ed individualizzati, di abilità e competenze essenziali.		

Inclusione alunni con BES di seconda fascia (DSA, ADHD, Borderline e DOP) e di terza fascia (alunni con svantaggio)

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Acquisire una sempre maggiore autonomia scolastica utilizzando metodi di studio e strumenti adeguati. Esprimere le proprie potenzialità in un contesto di crescita comune		

CONTENUTI/ ATTIVITA'	<p>Protocollo di accoglienza inserito nel Piano annuale dell'Inclusione. Predisposizione di Piani didattici personalizzati. Attività di screening per l'individuazione degli alunni con disturbi dell'apprendimento. Corsi di formazione per i docenti e genitori sulla tematica dei disturbi dell'apprendimento. Sostegno a genitori e alunni nella scelta di strumenti adeguati al raggiungimento delle competenze.</p>
APPROCCIO METODOLOGICO	<p>Predisposizione del PDP in accordo scuola-famiglia. Lezione frontale / laboratoriale sia con la classe che a piccoli gruppi Lavoro in apprendimento cooperativo Utilizzo di supporti multimediali Incontri del GLI d'Istituto per un lavoro sinergico tra Istituzioni, Enti Assistenziali, UMEE, Scuola e Famiglia</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Raggiungimento, secondo percorsi graduali e personalizzati, di abilità e competenze essenziali. Potenziare il livello di autostima Sviluppare una maggiore motivazione allo studio Piena inclusione nell'ambiente scolastico.</p>

Educazione alla solidarietà			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	<p>Sollecitare atteggiamenti di apertura verso gli altri Educare alla solidarietà. Conoscenza dei Diritti umani. Sostenere il diritto all'educazione e all'istruzione. Conoscere le realtà più problematiche del pianeta.</p>		
CONTENUTI/ ATTIVITA'	<p>Realizzazione di progetti di solidarietà. Incontri con esperti. Rielaborazione delle esperienze vissute.</p>		
ATTIVITA'/APPROCCIO METODOLOGICO	<p>Didattica laboratoriale. Lavoro in apprendimento cooperativo. Visite ad associazioni impegnate in attività di solidarietà Realizzazione di progetti di solidarietà attraverso la lettura di storie, la visione di documentari e la realizzazione di opere grafico-pittoriche</p>		
RISULTATI ATTESI	<p>Apertura verso l'altro. Superamento di atteggiamenti individualistici e di pregiudizi. Conoscenza delle recenti difficoltà economiche e sociali</p>		

Interventi per il successo formativo: Intercultura e L2			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Promuovere atteggiamenti di curiosità e di interesse nei confronti di chi è percepito diverso da sé. Rispettare l'altro. Comprendere le differenze culturali. Superare i pregiudizi. Acquisire la padronanza della lingua italiana		
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Protocollo di accoglienza Interventi di recupero linguistico realizzati con il progetto L2 e FSE. Attività organizzate in apprendimento cooperativo. Incontri con esperti e mediatori linguistici e culturali.		
ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio ludico Didattica laboratoriale e interculturale		
RISULTATI ATTESI	Apertura verso l'altro e comprensione delle differenze. Conoscenze di culture diverse. Relazioni sociali positive caratterizzate da atteggiamenti di condivisione.		

Star bene a scuola: Accoglienza e identità (Protocollo Accoglienza-linee guida)			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Familiarizzare con il nuovo ambiente Favorire la socializzazione	Familiarizzare con il nuovo ambiente Avviare il senso di appartenenza e il rispetto per il nuovo ambiente Favorire la socializzazione	Sviluppare il senso di appartenenza Acquisire la responsabilità di salvaguardia del proprio ambiente scolastico Acquisire sicurezza attraverso il riconoscimento della propria identità ed adeguatezza Migliorare le relazioni interpersonali

CONTENUTI/ ATTIVITA'	Esplorazione della realtà circostante mediante esperienze ludiche dirette ed indirette (compresi gli aspetti relativi alla sicurezza) Condivisione delle regole di sezione	Esplorazione dell'edificio scolastico (compresi gli aspetti relativi alla sicurezza) Uso del diario e dell'orario scolastico Co-costruzione del regolamento di classe	Esplorazione della scuola all'interno e all'esterno (compresi gli aspetti relativi alla sicurezza) Uso del diario e dell'orario scolastico Co-costruzione del regolamento di classe e di regolamenti specifici Regolamento di Istituto e Patto educativo di corresponsabilità scuola famiglia
ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio olistico Conversazioni	Didattica laboratoriale Visite guidate Conversazioni	Didattica laboratoriale Visite guidate Conversazioni
RISULTATI ATTESI	Conoscenza del nuovo ambiente scolastico Acquisizione di comportamenti corretti Relazioni intra e interpersonali positive	Conoscenza del nuovo ambiente scolastico Acquisizione di comportamenti corretti Relazioni intra e interpersonali positive	Conoscenza del nuovo ambiente scolastico Acquisizione di comportamenti corretti Relazioni intra e interpersonali positive

LA VALORIZZAZIONE DEI MERITI E DEI TALENTI E LA PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Il **Progetto Orientamento** si concentra su obiettivi, contenuti ed attività volti a promuovere sin dal primo anno di scuola negli alunni il benessere personale e sociale attraverso attività mirate a favorire sia la conoscenza di sé dal punto di vista motorio, cognitivo, emotivo e relazionale sia il rispetto delle regole della convivenza che il riconoscimento progressivo dei propri interessi, delle proprie abilità, dei propri punti di forza e debolezza.

Dal punto di vista dell'apprendimento e dello studio, l'orientamento si avvale di attività di accoglienza, di recupero e potenziamento, atte a promuovere negli alunni l'identificazione e l'adozione di metodi di studio ed uno stile di apprendimento che al meglio valorizzi la loro personalità e le loro capacità, orientandoli verso un percorso scolastico a loro confacente.

Nell'ambito della conoscenza di sé, l'orientamento prevede incontri di informazione e prevenzione inerenti a temi di educazione affettiva con esperti e progetti centrati sull'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze di cultura e genere, usufruendo anche dell'intervento di esperti esterni e/o di figure professionali che operano già a scuola nell'ambito psico-pedagogico e offrono consulenza con sportelli d'ascolto o con seminari sui temi dell'uso corretto e consapevole del web e delle tecnologie, dei rischi legati al gioco d'azzardo patologico, anche in rete, con particolare attenzione a differenziare il gioco dall'azzardo, tutte finalità volte all'individuazione di strategie educative per la gestione di situazioni problematiche ed a rischio.

Corredati a questi progetti sono gli sportelli di consulenza che vengono a costituirsi come spazi protetti in cui gli studenti possono misurare, riconoscere ed esprimere le loro emozioni vissute e trattenute nel contesto familiare ed amicale, affettivo, contattare le loro qualità e potenzialità personali, cercare dentro di sé risorse emotive e soluzioni pratiche a situazioni che generano dubbi, paura, incertezza, disorientamento, sofferenza emotiva ed essere sostenuti nel loro processo di crescita.

Nell'ambito dell'Orientamento scolastico la scuola svolge attività informativa sulle tipologie di istituti superiori ed i loro indirizzi con particolare riguardo per le scuole del territorio tramite incontri rivolti ad alunni e genitori con docenti ed alunni delle scuole di istruzione secondaria di 2° grado ed avvalendosi dell'attività orientativa del Consiglio di Classe, che informa gli alunni sulle proposte formative del territorio e si attiva didatticamente affinché l'orientamento scolastico non si riduca ad alcuni interventi di esperti, ma rientri in modo continuativo nella pratica quotidiana. Fondamentale a tale proposito è l'utilizzo dell'innovativa piattaforma tecnologica per l'orientamento, "Sorprendo" progettata per aiutare i giovani a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro. Grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera, SORPRENDO permette di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli.

Durante l'anno scolastico 2021-2022, l'Istituto comprensivo aderisce a due progetti dedicati all'orientamento, le cui caratteristiche generali sono di seguito riassunte.

1. Il progetto "**Cantiere Nuova Didattica costruiamo la scuola del futuro**" è promosso dalla **Fondazione Cariverona** ed è fondato su una didattica laboratoriale, che rende gli alunni protagonisti di un percorso di apprendimento e consolidamento delle competenze, promovendone il successo scolastico e l'orientamento verso la scoperta delle proprie capacità. L'iniziativa, partita dal territorio di Verona nel 2015 ed estesa anche ad altre province quali Ancona, Belluno, Mantova e Vicenza, è un percorso sperimentale della durata di tre anni, che incentra gran parte

dell'innovazione didattica nelle attività laboratoriali inserite nei percorsi scolastici curricolari ed extracurricolari in qualità di componenti essenziali di Unità Di Apprendimento (UDA) interdisciplinari e strutturate per competenze. Tali attività esperienziali sono coordinate dai docenti e svolte con il supporto di esperti esterni detti "atelieristi" reclutati con pubblica selezione. Gli atelieristi rappresentano il collegamento della scuola con il territorio, facendo conoscere agli studenti dinamiche che altrimenti non potrebbero essere sperimentate.

Nell'anno scolastico 2019-2020 l'Istituto Comprensivo "G. Ferraris" ha aderito alla sperimentazione sponsorizzata dalla Fondazione Cariverona e si colloca come scuola capofila (in rete con gli Istituti comprensivi di Fabriano "Marco Polo" e "Imondi Romagnoli" e l'Istituto comprensivo Monte San Vito) per il progetto "**Laboratori 4.0 e Career Management Skills per l'orientamento delle nuove generazioni**". Le azioni promosse sono di carattere orientativo e motivazionale, in quanto la possibilità di far emergere e riconoscere le proprie capacità rende gli studenti preparati ad adattarsi ai cambiamenti che potrebbero accadere in futuro. I laboratori e le metodiche didattiche adottate rappresentano strumenti per promuovere il processo di conoscenza e costruzione di possibili alternative di carriera professionale.

2. Il Progetto POR Marche FSE 2014-2020 Progetto territoriale di orientamento Area Falconara Marittima – Senigallia nasce da azioni di formazione attivate precedentemente con il programma "FORMAORIENTA" e "Orientamarche". L'orientamento serve a garantire sostegno e sviluppo nei processi di scelta e decisione autonoma e consapevole del percorso scolastico, abbraccia aspetti cognitivi, relazionali ed emotivi dell'alunno portandolo alla definizione delle proprie capacità e alla visione critica del percorso formativo, e previene la dispersione scolastica specialmente nelle aree socialmente a rischio come la città dell'Istituto comprensivo "G. Ferraris". In un simile percorso, è necessario agire nell'ambito della conoscenza di sé e dell'educazione affettiva mediante incontri con specialisti quali psicologi e medici, che sappiano indirizzare gli adolescenti verso comportamenti corretti, li aiutino nel riconoscere ed esprimere le emozioni in modo spontaneo, e li guidino nello sviluppo dell'autostima, della motivazione e della decisione critica. L'azione di orientamento viene sostenuta anche dalle tecnologie, come la piattaforma "Sorprendo" progettata per aiutare gli studenti nell'individuazione degli obiettivi di studio e di lavoro a loro più confacenti.

L'**orientamento professionale** si caratterizza per interventi di esperti del mondo del lavoro finalizzati ad esaminare il tema del diritto-dovere allo studio, le leggi che tutelano i lavoratori e regolano il lavoro, i percorsi integrati in alternanza scuola lavoro, previsti nella scuola secondaria di II grado; il sistema di formazione professionale e i corsi attivati a riguardo dalla nostra Regione, l'artigianato, l'apprendistato e le sue diverse forme (l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione, l'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o percorsi di alta formazione) .

Il **Progetto "Benessere scolastico e strategie per il successo formativo"**, rivolto ad alunni dell'Istituto con lacune nella preparazione di base, mappati come casi a rischio", destinatari sia di azioni di recupero scolastico che di sostegno al benessere socio-relazionale, ha come finalità lo sviluppo/consolidamento della motivazione e dell'autostima; la riflessione sull'efficacia delle sequenze operative seguite e l'individuazione di procedure alternative; l'attuazione di azioni di orientamento funzionali a favorire nei ragazzi la capacità di riflessione sulle proprie azioni per giungere progressivamente ad operare scelte consapevoli, ad avviare un progressivo riconoscimento dei propri punti di forza e debolezza. Si avvale di interventi individualizzati o su piccolo gruppo (8 - 10 alunni con debito formativo orario extrascolastico e scolastico.) e del Progetto Screening DSA e del Progetto Aree a rischio, nonché di sportelli d'ascolto e di specifici progetti rivolti a creare in classe un clima di positiva collaborazione e valorizzazione dei singoli e del gruppo anche attraverso attività espressive e laboratoriali.

P 2.3 (ex P43) – CONOSCERSI PER SCEGLIERE

Continuità – Orientamento – Successo Formativo- Educazione motoria e sport – Istruzione domiciliare			
<p>Il progetto, destinato a tutti gli alunni dell'istituto, secondo le differenziazioni imposte dai singoli segmenti di scolarizzazione, va letto come un'educazione alla conoscenza di sé, per progettare la propria biografia nella direzione dell'intenzionalità e progettualità.</p> <p>Secondo un percorso di continuità nella discontinuità, gli alunni sono avviati gradatamente ad incontrare il reale, a costruire la propria identità personale e a gestire con consapevolezza la quotidianità, confrontandosi in attività diverse che vanno dalla lettura e studio alle conversazioni e proiezioni di film, al gioco motorio e sportivo.</p> <p>Grazie alle attività descritte nel presente progetto, gli alunni vengono avviati a prendere coscienza dei loro punti di forza e di debolezza e a pianificare il proprio percorso di studi, riflettendo sul proprio stile di apprendimento e sull'utilizzo consapevole di strategie affettive, cognitive e metacognitive, in modo da acquisire competenze procedurali essenziali nella mediazione della realtà apprenditiva.</p> <p>Il progetto prevede momenti di confronto e programmazione di attività comuni tra i diversi ordini scolastici e collaborazioni plurime (dalle scuole superiori del territorio agli esperti del mondo del lavoro, agli operatori dell'ASUR).</p> <p>Il servizio di <u>istruzione domiciliare</u> garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio nell'alunno non frequentante per motivi sanitari. Ha come punto di partenza il contatto con la scuola in ospedale e la continuità con la classe di appartenenza, e l'intervento didattico prevede l'uso delle TIC.</p>			
CONTINUITA': PERCORSI PER UN PROGETTO DI VITA			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	<p>Conoscere i nuovi "spazi"</p> <p>Creare un clima sereno per facilitare l'inserimento alla scuola primaria.</p>	<p>Conoscere i nuovi "spazi"</p> <p>Percepire le proprie attitudini</p> <p>Creare un clima sereno per facilitare il nuovo ciclo di studi</p> <p>Favorire l'identificazione - appartenenza al contesto scolastico come esperienza unitaria trasversale</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa degli istituti superiori</p> <p>Scoprire / potenziare le proprie capacità / attitudini</p> <p>Imparare ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro</p> <p>Promuovere una visione critica e realistica del proprio percorso scolastico-formativo passato, presente e futuro</p>
CONTENUTI/ ATTIVITA'	<p>Attività laboratoriali comuni (tra infanzia e primaria)</p>	<p>Attività laboratoriali comuni (tra primaria e secondaria di 1° grado)</p>	<p>Attività laboratoriali comuni (tra primaria e secondaria di 1° grado)</p>

APPROCCIO METODOLOGICO	Incontri tra gli alunni degli anni ponte Visita alle scuole primarie	Incontri periodici tra gli alunni degli anni ponte Visita alla scuola secondaria di I grado	Incontri / attività operative
RISULTATI ATTESI	Sereno inserimento nella realtà scolastica successiva	Sereno inserimento nella realtà scolastica successiva	Sereno inserimento nella realtà scolastica successiva Scelta consapevole degli studi successivi

ORIENTAMENTO			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Avviare la costruzione dell'identità personale	Promuovere la conoscenza di sé Avvio di un progressivo riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza Favorire la capacità di riflessione sulle proprie azioni per giungere progressivamente ad operare scelte consapevoli Favorire relazioni interpersonali	Promuovere la conoscenza di sé Imparare ad autovalutarsi Imparare ad operare scelte consapevoli Promuovere la consapevolezza della necessità di un proprio progetto di vita Favorire relazioni interpersonali Conoscere l'organizzazione scolastica italiana.

<p>CONTENUTI/ ATTIVITA'</p>	<p>Giochi di gruppo, microdrammatizzazioni, storie, rappresentazioni grafiche di sé e del proprio ambiente di vita</p>	<p>Storie, letture, film su tematiche e vissuti infantili.</p> <p>Esercitazioni e simulazioni</p>	<p>Storie, letture, film discussioni su tematiche e vissuti adolescenziali Partecipazione a concorsi</p> <p>Esercitazioni e simulazioni</p> <p>Incontro con l'autore</p> <p>Studio dei vari percorsi scolastici e del mondo del lavoro, anche con riferimenti specifici alla realtà locale</p> <p>Conoscenza delle diverse realtà scolastiche della scuola secondaria di 2° grado attraverso attività laboratoriali ed incontri con docenti della scuola superiore.</p> <p>Attività in piattaforma (SORPRENDO) volte ad esplorare, conoscere e abbinare percorsi di studio ai propri interessi, aspirazioni e abilità.</p> <p>Costruzione del curriculum vitae</p>
<p>APPROCCIO METODOLOGICO</p>	<p>Approccio olistico</p>	<p>Lavori individuali e di gruppo</p>	<p>Lavori di gruppo e individuali</p> <p>Incontri con esperti (psicologi e mondo del lavoro)</p> <p>Visite guidate (istituti superiori, rassegne scolastiche, cantieri, aziende locali), attività operative (piattaforma)</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Avvio alla conoscenza di sé e identificazione di alcune emozioni</p>	<p>Identificazione dei sentimenti /emozioni propri e altrui</p> <p>Avvio alla riflessione sul comportamento proprio e altrui</p> <p>Avvio di un progressivo riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza</p>	<p>Identificazione dei sentimenti/emozioni propri e altrui</p> <p>Capacità di riflessione sul comportamento proprio e altrui</p> <p>Consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, capacità / attitudini</p> <p>Capacità di scelta consapevole</p> <p>Conoscenza dei vari percorsi scolastici e del mondo del lavoro</p>

SUCCESSO FORMATIVO/RECUPERO			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	<p>Interagire correttamente con l'altro</p> <p>Favorire l'appartenenza nei confronti del contesto scuola</p> <p>Identificare, monitorare e sostenere alunni con difficoltà comportamentali, sociali e relazionali</p> <p>Promuovere processi volti ad una crescente conoscenza di sé e dell'altro</p>	<p>Relazionarsi in modo positivo con sé e con gli altri, favorendo un clima positivo in classe</p> <p>Favorire l'appartenenza nei confronti del contesto scuola</p> <p>Prevenire prepotenze e promuovere la convivenza civile</p> <p>Identificare, monitorare e sostenere alunni con difficoltà comportamentali, sociali e relazionali</p> <p>Recuperare alcune abilità disciplinari</p> <p>Acquisire metodo di lavoro o sequenze operative</p> <p>Sviluppare e consolidare l'autostima e la motivazione allo studio</p> <p>Responsabilizzarsi verso il compito-scuola</p>	<p>Relazionarsi in modo positivo con sé e con gli altri favorendo un clima positivo in classe</p> <p>Favorire l'appartenenza nei confronti del contesto scuola</p> <p>Prevenire prepotenze e promuovere la convivenza civile</p> <p>Identificare, monitorare e sostenere alunni con difficoltà comportamentali, sociali e relazionali</p> <p>Recuperare alcune abilità disciplinari</p> <p>Acquisire metodo di lavoro o sequenze operative</p> <p>Sviluppare e consolidare l'autostima e la motivazione allo studio</p> <p>Responsabilizzarsi verso il compito-scuola</p>

<p>CONTENUTI/ ATTIVITA'</p>	<p>Confronto e lavoro sui temi delle regole, dello stare insieme, del rispetto e dell'aiuto</p> <p>Appartenenza al contesto scolastico</p> <p>"Storie che aiutano a crescere"</p> <p>Attività ludiche, grafico- pittorico e manipolative</p>	<p>Discussioni sulle regole della convivenza e sul proprio comportamento</p> <p>Appartenenza al contesto scolastico</p> <p>Strutturazione di spazi di protagonismo in positivo dei ragazzi</p> <p>Affettività, relazioni, emozioni</p> <p>Attività di recupero sulle abilità di base</p> <p>Conoscenze e abilità linguistiche e logico- matematiche</p> <p>Stili di apprendimento</p>	<p>Discussioni sulle regole della convivenza e sul proprio comportamento</p> <p>Appartenenza al contesto scolastico</p> <p>Strutturazione di spazi di protagonismo in positivo dei ragazzi</p> <p>Affettività, relazioni, emozioni</p> <p>Attività di recupero sulle abilità di base</p> <p>Conoscenze e abilità linguistiche e logico- matematiche</p> <p>Stili di apprendimento</p>
<p>ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO</p>	<p>Lavori in piccoli gruppi cooperativi</p> <p>Circle time</p> <p>Interventi individualizzati</p>	<p>Lavori in piccoli gruppi cooperativi</p> <p>Circle time</p> <p>Interventi individualizzati</p> <p>Articolazione delle attività per piccoli gruppi di livello</p>	<p>Lavori in gruppi cooperativi</p> <p>Circle time</p> <p>Interventi individualizzati</p> <p>Articolazione delle attività per piccoli gruppi di livello</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Corretta interazione, incremento della propria autostima Benessere scolastico e successo formativo</p>	<p>Buon clima di classe Autonomia e motivazione allo studio Acquisizione di nozioni di base Benessere scolastico e successo formativo</p>	<p>Buon clima di classe Autonomia e motivazione allo studio Acquisizione di nozioni di base Benessere scolastico e successo formativo Consapevolezza del proprio stile di apprendimento</p>

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI		<p>Riconoscere le varie parti del corpo</p> <p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e posturali</p> <p>Avviare alla conoscenza delle caratteristiche di alcune discipline sportive</p>	<p>Saper mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo</p> <p>Saper utilizzare in modo responsabile spazi ed attrezzature</p> <p>Saper applicare in modo corretto le tecniche del gesto sportivo</p> <p>Saper applicare i regolamenti dei giochi sportivi</p> <p>Saper riconoscere i corretti stili di vita</p> <p>Visione dell'attività motoria/sportiva in correlazione alla vita quotidiana e delle sue evoluzioni ed interferenze nella storia</p>
CONTENUTI/ ATTIVITA'		<p>Giochi collettivi</p> <p>Molteplicità di situazioni motorie</p>	<p>Giochi collettivi e di squadra</p> <p>Molteplicità di situazioni motorie</p> <p>Dibattiti di gruppo/ LIM</p>
ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO		<p>Percorsi strutturati</p>	<p>Percorsi strutturati</p> <p>Giochi / gare</p> <p>Studio/conoscenza dei movimenti non praticabili in palestra e di materia teorica attraverso l'ausilio di sussidi audiovisivi (LIM)</p>
RISULTATI ATTESI		<p>Consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo</p> <p>Padronanza degli schemi motori e posturali</p> <p>Rispetto delle regole e lealtà sportiva</p>	<p>Padronanza degli schemi motori e posturali</p> <p>Corretta applicazione delle tecniche del gesto sportivo</p> <p>Rispetto delle regole e lealtà sportiva</p> <p>Conoscenza di un sano stile di vita</p>

ISTRUZIONE DOMICILIARE (ex P47)			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI		<p>Fornire un percorso didattico personalizzato</p> <p>Stabilire le conoscenze minime delle discipline e le competenze da sviluppare per il superamento dell'anno scolastico</p>	<p>Fornire un percorso didattico personalizzato</p> <p>Stabilire le conoscenze minime delle discipline e le competenze da sviluppare per il superamento dell'anno scolastico</p>
CONTENUTI/ ATTIVITA'		<p>Contenuti didattici di cui agli obiettivi sopra descritti</p>	<p>Contenuti didattici di cui agli obiettivi sopra descritti</p>
ATTIVITA'/ APPROCCIO METODOLOGICO		<p>Utilizzo delle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione</p> <p>Collegamento via Skype per seguire in tempo reale la lezione frontale dalla classe di appartenenza</p>	<p>Utilizzo delle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione</p> <p>Collegamento via Skype per seguire in tempo reale la lezione frontale dalla classe di appartenenza</p>
RISULTATI ATTESI		<p>Pieno superamento degli obiettivi formativi previsti dal piano didattico</p> <p>Inclusione scolastica</p> <p>Acquisizione dei contenuti didattici e conseguimento delle competenze</p> <p>Successo formativo</p>	<p>Pieno superamento degli obiettivi formativi previsti dal piano didattico</p> <p>Inclusione scolastica</p> <p>Acquisizione dei contenuti didattici e conseguimento delle competenze</p> <p>Successo formativo</p>

NOTA ALL'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Gli interventi di istruzione domiciliare sono destinati ad alunni che non possono frequentare la scuola per un arco di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi. Le patologie ammesse per l'attuazione dell'istruzione domiciliare sono indicate nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003 e consistono in:

- 1) patologie onco-ematologiche
- 2) patologie croniche invalidanti che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- 3) malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti

- 4) patologie o procedure terapeutiche che richiedano una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione per l'aumentato rischio di infezione.

La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere certificati dalla struttura sanitaria in cui l'alunno è stato ricoverato.

La scuola è tenuta ad informare la famiglia circa le modalità per usufruire del servizio qualora ce ne sia necessità. L'attivazione prevede la disponibilità dei docenti a svolgere l'attività di insegnamento della propria disciplina o anche di altre, oltre a quelle di titolarità, purchè siano in possesso della relativa abilitazione. La realizzazione dell'istruzione domiciliare presuppone l'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informazione, atte a consentire agli studenti malati un contatto con la propria classe e con i propri docenti. È anche possibile la costruzione di reti di scuole territoriali, secondo la C.M. MIUR n. 60 del 17 luglio 2012, per garantire al meglio il servizio di istruzione domiciliare.

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza finanziamenti ministeriali ex lege 440/97 erogati dalla Scuola Polo in Ospedale per la Regione Marche, che dal 22/10/2015 è il Liceo di Stato "Carlo Rinaldini" di Ancona, Via Canale n. 1 (codice meccanografico ANPC010006), ma poiché non è possibile prevedere la quantità di interventi richiesti, è necessario che ogni Istituzione scolastica provveda ad un'adeguata copertura finanziaria mediante risorse proprie o di altri enti.

L'iter per attivare il suddetto servizio prevede la richiesta da parte dei genitori dell'alunno interessato, corredata di certificazione sanitaria, il progetto dell'Istruzione scolastica che garantirà il servizio con l'indicazione delle ore di lezione previste, la descrizione del percorso didattico, il numero di docenti coinvolti e il preventivo di spesa, e la dichiarazione del Dirigente Scolastico comprensiva delle delibere degli Organi Collegiali e dell'elenco dei docenti disponibili a svolgere il servizio di istruzione domiciliare. Tutti i documenti sopra citati vanno inviati alla Scuola Polo "Carlo Rinaldini".

Il progetto di istruzione domiciliare proposto dall'Istituzione scolastica per l'alunno richiedente prevede un percorso didattico personalizzato proposto dal Consiglio di Classe, nel quale sono stabilite le conoscenze minime delle discipline e le competenze da sviluppare per il superamento dell'anno scolastico. Il progetto didattico viene coordinato da un docente referente, e può essere integrato con i programmi didattici attuati dal servizio scuola svolto dalle strutture ospedaliere che lo possiedono. Anche per la valutazione occorrerà tenere conto della relazione dei docenti in servizio presso l'ospedale, secondo quanto precisato da DPR n. 122 del 22/06/2009 art .11 e da DLgs62/2017 art. 22. Tutti i periodi di istruzione domiciliare, documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nel caso in cui l'istruzione domiciliare venga richiesta per un alunno disabile, questa è possibile solo nei casi in cui l'alunno disabile si ammali di una patologia citata nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" e che comporti un ricovero in ospedale. In tutti gli altri casi, il diritto all'istruzione per l'alunno disabile è garantito dalla Legge n. 104/1992 (art. 12 commi 2 e 3), e spetta al Consiglio di Classe individuare nell'ambito del P.E.I. le strategie più idonee per eventuali interventi temporanei anche a domicilio.

P 2.4 (ex P44) - INSIEME PER COSTRUIRE UNA COSCIENZA CIVILE

Educazione alla cittadinanza e legalità, alla sicurezza, alla salute, all'ambiente, al codice stradale

Finalizzato alla co-costruzione di un percorso comune, seppure differenziato per ordini scolastici, il progetto scaturisce inevitabilmente da collaborazioni plurime (Comune di Falconara - CEA - ASUR Ambito Territoriale – Associazioni culturali – Associazioni di volontariato - Polizia Postale – Carabinieri - Prefettura - VVFF – Protezione Civile - Associazioni per la protezione animali – medici specialisti e psicologi) e si qualifica come un percorso di educazione alla coscienza civile, attraverso i concetti chiave di cittadinanza, legalità, sicurezza, ambiente, salute proposti secondo una logica di responsabilizzazione, consapevolezza e protagonismo.

SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	<p>Identificare alcune situazioni di pericolo/emergenza ed acquisire comportamenti corretti per la prevenzione e per far fronte al rischio</p>	<p>Conoscere se stessi e i propri comportamenti</p> <p>Riconoscere e classificare le situazioni di rischio e acquisire norme adeguate di comportamento</p> <p>Comprendere il valore della prevenzione</p> <p>Acquisire comportamenti corretti per la prevenzione e per far fronte all'emergenza</p>	<p>Conoscere se stessi e i propri comportamenti</p> <p>Conoscere e classificare le situazioni di rischio e le relative norme di prevenzione e protezione</p> <p>Comprendere il valore della prevenzione</p> <p>Acquisire comportamenti corretti per la prevenzione e per far fronte all'emergenza</p> <p>Riconoscere la differenza tra eventi naturali ed antropici</p>
CONTENUTI/ ATTIVITA'	<p>SICUREZZA A SCUOLA</p> <p>I pericoli presenti nella propria aula</p> <p>I pericoli presenti negli ambienti scolastici</p> <p>I comportamenti a rischio negli ambienti scolastici</p> <p>Il piano di evacuazione ed emergenza</p> <p>La segnaletica di sicurezza nella scuola</p> <p>Prove pratiche di evacuazione</p> <p>Formazione su sicurezza e privacy (P 4.3)</p>		<p>SICUREZZA A SCUOLA</p> <p>I pericoli presenti nella propria aula</p> <p>I pericoli presenti negli ambienti scolastici e non</p> <p>I comportamenti a rischio negli ambienti scolastici e non</p> <p>Il piano di evacuazione ed emergenza</p> <p>La segnaletica di sicurezza nella scuola</p> <p>Prove pratiche di evacuazione</p> <p>I principali eventi naturali ed antropici</p> <p>Formazione su sicurezza e privacy (P 4.3)</p>

ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio olistico Interventi di esperti	Lezioni frontali e laboratoriali (anche di tipo interattivo e pratico e con esperti) sulla segnaletica relativa alla sicurezza, sui terremoti, incendi e altre calamità naturali Lettura e discussione del piano di evacuazione ed emergenza
RISULTATI ATTESI	Acquisizione di alcuni comportamenti da osservare in casi di emergenza.	Interiorizzazione delle regole da osservare nei casi di emergenza e consapevolezza dei propri limiti emotivi e non di fronte al pericolo.

SALUTE / MENSA			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	Avviare la riflessione su sani modelli alimentari Identificare alcune emozioni e sentimenti	Riflettere su sani modelli alimentari Avviare al concetto di salute come "ben essere" Riconoscere le proprie emozioni e sentimenti Migliorare le relazioni interpersonali	Riflettere su sani modelli alimentari Avviare al concetto di salute come "ben essere" Riconoscere le proprie emozioni e sentimenti Vivere con consapevolezza i cambiamenti fisici e psicologici Vivere in modo equilibrato i legami affettivi
CONTENUTI / ATTIVITA'	Laboratorio del gusto "Chi sono e come sono"	Mangio sano e bene: tradizioni del passato nelle diverse culture "Chi sono e come sono", con me stesso e con gli altri	Piramide alimentare. Slow food/Fast food. Tradizioni alimentari nel tempo e nello spazio I rischi del fumo alcol e sostanze stupefacenti, malattie sessualmente trasmissibili I disturbi alimentari: anoressia, bulimia "Chi sono e come sono" con me stesso e con gli altri
ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Attività laboratoriali	Lezioni frontali e laboratoriali Incontri con esperti	Lezioni frontali e laboratoriali Incontri con esperti

		Collaborazioni esterne Uscite sul territorio	Collaborazioni esterne Uscite sul territorio
RISULTATI ATTESI	Acquisizione di alcune abitudini alimentari corrette Corretta ed equilibrata relazione tra pari Capacità di autocontrollo	Acquisizione di un sano stile alimentare Corretta ed equilibrata relazione tra pari Capacità di autocontrollo e autoregolazione	Acquisizione di un sano stile alimentare Capacità di lettura delle proprie emozioni/sentimenti e del proprio corpo Corretta ed equilibrata relazione intra ed interpersonale Capacità di autocontrollo e autoregolazione

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITA'			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	Avviare la riflessione sui concetti chiave di uguaglianza e rispetto	Avviare la riflessione sul significato di alcuni concetti chiave come libertà, uguaglianza, rispetto, partecipazione Avviare a comportamenti di legalità In contesti strutturati sollecitare la riflessione su alcune criticità del territorio e avviare la capacità di formulare proposte di pubblica utilità	Comprendere il concetto di democrazia e rappresentanza Promuovere comportamenti di legalità In contesti strutturati promuovere la partecipazione alla vita sociale del proprio territorio e la capacità di formulare proposte di pubblica utilità Stimolare la riflessione e lo sviluppo di capacità critiche
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Giochi, storie	Diritti e doveri, uguaglianza e libertà I diritti e doveri dell'infanzia nel territorio vicino e lontano Il funzionamento del Comune: le funzioni dei consigli comunali, del Sindaco e della Giunta	La differenza tra legge e Costituzione La Costituzione Italiana Il funzionamento della Repubblica Alcuni aspetti della quotidianità letti attraverso la Costituzione

ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Approccio olistico	Lezioni interattive e con esperti Uscite didattiche sul territorio Esperienze sul campo	Lezioni interattive e con esperti Uscite didattiche sul territorio Esperienze sul campo
RISULTATI ATTESI	Rispetto di elementari regole costruite insieme	Riflessione sul concetto di regola come strumento indispensabile per una civile convivenza Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto di sé e dell'altro da sé Disponibilità all'accoglienza, all'ascolto e alla discussione Conoscenza di alcuni aspetti della politica locale (funzionamento del Comune)	Acquisizione del concetto di regola come strumento indispensabile per una civile convivenza Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto di sé e dell'altro da sé Scoperta della pluralità come ricchezza Disponibilità all'accoglienza, all'ascolto, alla discussione Conoscenza della politica nazionale (funzionamento della Repubblica)

EDUCAZIONE AMBIENTALE			
	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli alunni a comportamenti di risparmio e riciclo a partire dalla loro realtà scolastica Riconoscere alcune possibili cause di inquinamento Scoprire e rispettare l'ambiente naturale circostante	Sensibilizzare gli alunni a comportamenti di risparmio e riciclo a partire dal loro vissuto Riconoscere le cause di inquinamento Capire che l'ambiente è parte di noi stessi e che le fonti naturali di energia sono limitate	Conoscere gli elementi fondamentali riguardanti lo stato attuale dell'ambiente, per stabilire un rapporto uomo-natura corretto e sostenibile Favorire la conoscenza di regole che orientano la vita economica e sociale in un'area protetta Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale Favorire l'acquisizione del metodo sperimentale-scientifico

<p>CONTENUTI/ ATTIVITA'</p>	<p>Energia e acqua come sorgenti esauribili</p>	<p>L'ambiente come vita</p> <p>Il risparmio energetico ed idrico</p> <p>L'inquinamento</p>	<p>L'ambiente come vita</p> <p>Il risparmio energetico ed idrico</p> <p>L'inquinamento</p> <p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Il territorio di appartenenza: caratteristiche morfologiche, criticità e possibili interventi di tutela</p>
<p>ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO</p>	<p>Lezioni interattive in classe anche con esperti</p> <p>Uscite didattiche sul territorio</p> <p>Routines Attività ludiche, grafico-pittorico-manipolative</p>	<p>Lezioni interattive e con esperti</p> <p>Uscite didattiche sul territorio</p> <p>Esperienze sul campo</p>	<p>Lezioni interattive e con esperti</p> <p>Uscite didattiche sul territorio</p> <p>Esperienze sul campo</p> <p>Attività di laboratorio</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Risparmio idrico ed energetico nella quotidianità</p> <p>Avvio alla raccolta differenziata</p>	<p>Risparmio idrico ed energetico nella quotidianità</p> <p>Avvio alla raccolta differenziata</p> <p>Consapevolezza della necessità di tutelare gli ambienti naturali</p>	<p>Risparmio idrico ed energetico nella quotidianità</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>Consapevolezza della necessità di tutelare gli ambienti naturali</p> <p>Sviluppo di un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente di appartenenza</p>

P 4.1 (ex P40) - PTOF RICERCA AZIONE DISCIPLINARE

Coinvolge tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

E' finalizzato all'organizzazione del materiale per la predisposizione del PTOF, alla raccolta e all'analisi dei bisogni formativi e delle proposte del collegio dei docenti.

Prevede altresì interventi di autoformazione e formazione dei docenti riguardo l'analisi della normativa vigente in funzione di una progettazione orizzontale e verticale che favorisca l'acquisizione delle competenze.

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
OBIETTIVI	Ricepire i bisogni formativi dell'Istituto Comprensivo, organizzare la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) Organizzare incontri di autoformazione Coordinare incontri didattici su obiettivi, metodologie		
CONTENUTI/ ATTIVITA'	Rilevazione e analisi dei bisogni formativi e delle proposte del Collegio Docenti per l'anno in corso e per l'anno successivo Elaborazione, coordinamento e stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Analisi dei questionari di monitoraggio d'istituto per genitori, alunni, docenti, ATA e sintesi dei risultati in collaborazione con la FS DOCUMENTARE/VALUTARE LA SCUOLA		
ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Incontri/studio tra gruppi di lavoro dell'Istituto con monitoraggio intermedio e finale Incontri di formazione docenti e genitori		
RISULTATI ATTESI	Organizzazione del piano triennale dell'offerta formativa Organizzazione e coordinamento di incontri di autoformazione/studio		

RICERCA-AZIONE DISCIPLINARE

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC.1° GRADO
OBIETTIVI	Inserire attività di ricerca all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di favorire forme di progettazione didattica, volte alla identificazione di percorsi utili a testare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali Garantire trasparenza e sistematicità nella progettazione didattica, attraverso la condivisione delle finalità generali, degli obiettivi trasversali e delle priorità di intervento.		

CONTENUTI/ ATTIVITA'	Normativa vigente analizzata per produrre una progettazione orizzontale e verticale che favorisca l'acquisizione delle competenze Costruzione delle competenze in relazione ai campi di esperienza/ambiti disciplinari
ATTIVITA' / APPROCCIO METODOLOGICO	Incontri di formazione/autoformazione tra gruppi di lavoro dell'Istituto Monitoraggio intermedio e finale
RISULTATI ATTESI	Identificazione di percorsi per testare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. Compilazione, a partire dall'anno scolastico 2016/17, di nuove progettazioni didattico-disciplinari dotate delle declinazioni dei livelli di competenza. Formazione/autoformazione docenti

P 4.2 (ex P46) - DOCUMENTARE E VALUTARE LA SCUOLA	
DESTINATARI: tutti i docenti	
TEMPI DI ATTUAZIONE: Intero anno scolastico	
RISORSE INTERNE Nucleo interno di Valutazione Personale di Segreteria	RISORSE ESTERNE Esperti del centro studi Au.Mi.Re.
Il progetto coinvolge tutti i docenti dell'istituto ed ha per obiettivi: 1) La diffusione della cultura della documentazione nell'Istituto 2) La progettazione di interventi per attivare una valutazione degli apprendimenti a livello di Istituto, avvalendosi di collaborazioni specifiche e della FS PTOF Prevede attività di ricerca-azione e momenti di formazione in rete.	
DOCUMENTARE E VALUTARE LA SCUOLA	
OBIETTIVI	<u>Valorizzare:</u> - la diffusione della cultura della documentazione nell'Istituto - l'autonomia dell'Istituto in relazione al SNV - l'esperienza maturata con la rete Au.Mi.Re. <u>Sviluppo e consolidamento:</u> - Strumenti per il processo di autovalutazione - Sperimentazione del modello e degli strumenti di trasparenza e rendicontazione sociale per favorire l'apertura al confronto nazionale, all'interno del SNV - Progettare interventi per attivare una valutazione degli apprendimenti a livello di Istituto
CONTENUTI ATTIVITA' APPROCCIO METODOLOGICO	<u>ATTIVITA' COMUNI AI TRE SEGMENTI SCOLASTICI</u> - Formazione con la rete regionale Au.Mi.Re. - Raccolta, lettura e interpretazione dei dati relativi alla Mappa della Qualità Au.Mi.RE - Elaborazione, distribuzione agli stakeholders tabulazione dei questionari Au.Mi.Re. propedeutici al monitoraggio di Istituto - Revisione del PDM - Revisione del RAV - Compilazione dei questionari INVALSI - Report riepilogativi e condivisione al Collegio Docenti - Predisposizione delle prove parallele di Istituto - Momenti di analisi e interpretazione dei dati - Rendicontazione Sociale - Costituzione di una "memoria storica della scuola", organizzato in modo da favorire la capitalizzazione delle esperienze documentate tenendo conto dei criteri di trasferibilità

<p>RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio di Istituto nella rete regionale Au.Mi.Re.- Elaborazione e monitoraggio del PDM di Istituto- Predisposizione, distribuzione e analisi dei Questionari agli stakeholders- Compilazione /aggiornamento del RAV di Istituto- Elaborazione della Rendicontazione Sociale- Documentazione dell'attività didattica e non svolta nel corso dell'anno scolastico e graduale sistematizzazione di quella prodotta negli anni precedenti- Confronto aperto su processi relazionali- Progettazione di interventi per migliorare processi relazionali a livello di Istituto.
------------------------------------	--

IL PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE

Il Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per il lancio dell'innovazione didattica nell'era digitale. Adottato nel 2015, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, è il piano per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, in cui le tecnologie diventano lo strumento per le attività di formazione ed apprendimento. In realtà, sin dal 2007 il MIUR aveva promosso l'innovazione digitale nella scuola e negli anni successivi sono state incentivate le azioni atte a implementare l'uso della LIM e del registro elettronico, creare nuovi ambienti di apprendimento, promuovere l'editoria digitale.

Il PNSD prevede 35 azioni, ascrivibili ai seguenti ambiti:

- 1) Strumenti (azioni 1-13)
- 2) Competenze e contenuti (azioni 14-24)
- 3) Formazione amministrazione digitale (azioni 25-27)
- 4) Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione (azioni 28-35)

Attuazione del PNSD nell'IC "Ferraris":

L'Istituto Comprensivo "G. Ferraris" comprende plessi di gradi diversi di scuola (due della Scuola dell'Infanzia, due della Scuola Primaria e uno di Secondaria di I grado), e nel tempo si è progressivamente affermato come polo culturale di un ampio bacino territoriale di Falconara Marittima.

In questo contesto emergono però alcune problematiche, dettate dalla eterogeneità della popolazione degli studenti afferenti all'Istituto. Questi provengono da realtà scolastiche molto diverse in termini di rapporto con la tecnologia e di applicazione alla pratica didattica, e vivono in situazioni familiari e culturali molto varie. Pur essendo nati in un'epoca in cui le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono diffuse in modo pervasivo, gli studenti "nativi digitali" sono abili nel manipolare i dispositivi tecnologici, ma non sono competenti, cioè non sanno valutare criticamente le informazioni che la Rete fornisce né sono in grado di utilizzare adeguatamente i contenuti offerti dalla Rete, non sanno realizzare una scrittura collaborativa, non conoscono come impostare un foglio di calcolo, predisporre un documento o spedire una e-mail.

Gli insegnanti che operano nelle diverse classi, grazie alla frequenza di specifici percorsi formativi, stanno imparando ad utilizzare a scopo didattico i nuovi dispositivi tecnologici e a rimodellare i format delle lezioni frontali per adeguarli ai bisogni e alle aspettative degli alunni.

L'esigenza primaria è quella di allineare le dotazioni di tutte le classi e di tutti gli ordini, rendendole così "aule aumentate", prendendo a modello ispiratore il progetto di una "scuola 2.0" nella quale i destinatari, alunni e insegnanti, possono far interagire la tecnologia con le attività didattiche quotidiane anche riorganizzando i laboratori "con l'obiettivo di renderli "ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale" (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Finalità (dal Piano Nazionale Scuola Digitale):

Sviluppare la capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Obiettivi specifici:

Utilizzare le ICT per rinnovare la didattica negli strumenti e nei metodi:

Acquisire familiarità con l'uso del computer, e delle nuove tecnologie in generale, attraverso la comprensione delle sue strutture elementari e delle sue componenti fondamentali.

Introdurre il pensiero logico e computazionale.

Promuovere l'acquisizione della capacità di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza, in vista di un apprendimento permanente e per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Utilizzare le ICT per rinnovare la didattica negli strumenti e nei metodi.

Naturalizzare le tecnologie nelle attività quotidiane di apprendimento.

Utilizzare software multimediali e applicazioni web – based come strumenti di arricchimento cognitivo e fonti alternative di "saperi".

Sperimentare nuove modalità espressive e comunicative, con particolare riferimento a quelle informatiche e multimediali.

Utilizzare le tecnologie informatiche per la realizzazione di attività basate su un tipo di apprendimento cooperativo.

Sviluppare la capacità di leggere, capire/interpretare e produrre messaggi verbali e non verbali utilizzando elementi multimediali significativi quali immagini, suoni, filmati.

Saper organizzare le informazioni a disposizione e/o i risultati di ricerche svolte scegliendo tra differenti modalità comunicative.

Acquisire capacità critiche correlate con l'esigenza di selezionare tra un gran numero di informazioni.

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per sviluppare l'interazione, la cooperazione e la costruzione condivisa del sapere.

Promuovere l'apprendimento attivo attraverso l'uso delle ICT.

Migliorare la qualità degli apprendimenti per quanto riguarda i contenuti, le abilità e le competenze.

Rendere più personali ed efficaci i percorsi di individualizzazione, sostegno, recupero, potenziamento delle eccellenze.

Valorizzare le attitudini, le capacità espressive e la creatività dei singoli.

Sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio.

Allargare i confini dell'aula attraverso l'uso delle applicazioni del web, favorendo la comunicazione con le famiglie, con altre scuole, con associazioni e realtà locali e/o lontane.

Risultati attesi:

Utilizzo delle applicazioni della Rete per la didattica.

Lezioni partecipate e dialogate.

Creazione di mappe mentali e concettuali.

Produzione di digital storytelling.

Esperienze di pensiero computazionale.

Capacità di ricerca-azione online.

Capacità di impiego di strategie logiche quali il problem solving.

Utilizzo della Rete per l'interscambio informativo e comunicativo.

Utilizzo del webquest.

Innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze chiave e delle competenze comunicative.

Promozione dell'apprendimento attivo e di forme di lavoro cooperativo attraverso l'uso delle ICT.

Valorizzazione delle attitudini, delle capacità espressive e della creatività dei singoli.

Sviluppo del senso critico e della capacità di giudizio.

Acquisizione di competenze digitali da applicare trasversalmente alle discipline.

Inclusione, riduzione dello svantaggio, accrescimento dell'autostima e della motivazione.

Nell'agosto 2020 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), da intendersi non solo come la forma ufficialmente riconosciuta della didattica a distanza realizzata in situazione di emergenza sanitaria, bensì come un nuovo approccio didattico che integra e supporta le metodologie d'insegnamento tradizionali. L'Istituto comprensivo "G. Ferraris", in virtù di finanziamenti che ha ricevuto mediante la partecipazione a progetti PON, ha potenziato la strumentazione informatica e la connettività, anche a beneficio degli studenti che ne abbiano bisogno per seguire le lezioni a distanza. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata e il Regolamento per il suo svolgimento sono allegati al PTOF.

L'Istituto comprensivo è attento alla realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD), mediante la partecipazione a bandi ministeriali o bandi PON.

Le **azioni** previste dal PNSD portate a termine negli ultimi anni o in corso di realizzazione sono:

Azione#1: fibra per la banda ultra-larga in ogni scuola: realizzato mediante Telecom Italia

Azione#2: cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole: realizzato mediante PON dedicato; partecipazione con successo al bando FESR per la realizzazione di reti locali cablate o wireless nelle scuole (settembre 2021)

Azione#3: canone di connettività: realizzato con il Comune di Falconara Marittima

Azione#4: ambienti per la didattica digitale integrata: realizzato mediante PON dedicati, per l'installazione di nuove LIM come strumenti abilitanti alla didattica digitale e per l'acquisizione di nuovi dispositivi. Nel luglio 2021 l'Istituto Comprensivo ha ottenuto un finanziamento dedicato all'acquisizione di strumentazioni idonee per l'apprendimento delle STEM.

Azione#7: piano laboratori: partecipazione al bando PON per FAB Lab e Atelier creativi, allestimento di laboratorio musicale. Grazie a un finanziamento ministeriale (ambienti di apprendimento innovativi), l'Istituto ha completato l'allestimento dell'aula multimediale 4.0 (Progetto P 1.3) e ha recentemente partecipato con successo al bando FESR "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" per l'acquisizione di monitor interattivi multimediali.

Azione#9: Un profilo digitale per ogni studente, in virtù dell'iscrizione a piattaforme didattiche

Azione#10: Un profilo digitale per ogni docente, in virtù dell'iscrizione a piattaforme didattiche

Azione#11: Digitalizzazione amministrativa della scuola: realizzata, e recente partecipazione al bando FESR "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Azione#12: Registro elettronico: presente alla scuola secondaria e alla scuola primaria dell'istituto comprensivo

Azione#14: un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti (curricolo per le competenze digitali, vedi syllabo MIUR e Dig Comp 2.1)

Azione#15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: grazie ai fondi dei PON, nel 2018 sono stati svolti corsi extracurricolari di robotica educativa e di scrittura creativa; negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 sono attuati corsi di robotica educativa. Grazie alle attività laboratoriali previste dal progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona (cui aderiscono alcune classi dell'Istituto), proseguiranno le attività di robotica educativa e coding.

Azione#17: Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria: vedi macroarea/progetto P1.1

Azione#18: Aggiornare il curricolo di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado: nella progettazione attuale di tecnologia sono contemplate applicazioni digitali

Azione#22: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione#23: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.

Azione#24: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali: in corso

Azione#25: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa (a cura dell'animatore digitale e esperti esterni, corsi svolti negli a.s. 2018/2019 e 2020/2021 ed attività formative in allestimento per il corrente anno scolastico 2021/2022)

Azione#28: un animatore digitale per ogni scuola (presente sin dalla fine del 2015, unitamente ai Colleghi del team per l'innovazione digitale e a FS ICT)

EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida del Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “**Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica**”, disciplinano i temi relativi alla disciplina di educazione civica e integrano il profilo delle competenze al termine del primo e secondo ciclo di istruzione.

Gli argomenti da trattare in modo pluridisciplinare sono in realtà già contemplati nelle macroaree su cui è suddivisa l’intera progettualità dell’Istituto Comprensivo “G. Ferraris”, con particolare riferimento alle sezioni P1.1 (Le tecnologie dell’informazione e comunicazione) e P2.4 (Insieme per costruire una coscienza civile). La pianificazione degli argomenti che saranno affrontati nelle 33 ore curricolari viene eseguita all’avvio dell’anno scolastico e si basa sui tre nuclei concettuali esposti nelle Linee Guida ministeriali:

1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: lo studio della Costituzione italiana è il punto di partenza dell’educazione civica, perché è il fondamento su cui si poggia la convivenza civile e la regolamentazione dello Stato. Collegati al tema della Costituzione sono gli argomenti relativi all’organizzazione dello Stato, dell’Unione Europea, delle Nazioni Unite e dei concetti di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, nonché la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio. In particolare, l’Agenda 2030 dell’ONU contempla 17 obiettivi a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile tra i quali: tutela dell’ambiente e delle risorse naturali, modo di vivere inclusivo e rispettoso dei diritti della persona quali salute, benessere, istruzione, sicurezza alimentare, lavoro dignitoso, tutela dei patrimoni della comunità. A questo nucleo concettuale fanno capo l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali ed i beni comuni e la protezione civile.

3) Cittadinanza digitale: è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; sviluppare questa capacità a scuola significa guidare gli studenti nel corretto approccio all’utilizzo dei dispositivi digitali e renderli consapevoli dei rischi che il mondo virtuale può nascondere.

La valutazione degli argomenti di educazione civica trattati viene eseguita con cadenza periodica e finale, per la scuola secondaria di primo grado è effettuata con voto in decimi, con l’esplicitazione del corrispondente livello di apprendimento attribuito in riferimento alla griglia di valutazione; anche il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato. Nel caso della scuola primaria, la valutazione è realizzata mediante un giudizio descrittivo. Tra la fine dello scorso anno scolastico e l’inizio di quello attuale, un gruppo di lavoro formato da un’équipe di docenti afferenti ai tre ordini di scuola ha stilato il curricolo verticale di educazione civica, approvato in sede di Collegio docenti nella seduta del 28/10/2021 ed allegato al PTOF.

IL PIANO PER LA FORMAZIONE

Formazione su inclusione e disabilità

Piano Annuale per l'Inclusione 2021-2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
• minorati vista	3
• minorati udito	3
• Psicofisici	49
disturbi evolutivi specifici	63
• DSA	38
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	40
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	10
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	158
% su popolazione scolastica	15,4 %
N° PEI redatti dai GLO	40

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso partecipazione incontri GLO</i>	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	SI
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro:				
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
Altro:				
Altro:				

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

G.L.I. - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

L' Istituto comprensivo "Galileo Ferraris" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla Legge 53/2003, dal D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n.8 del 6/03/2012, attraverso la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione. IL GLI è presieduto dal DS o da un suo delegato ed è costituito da una rappresentanza del GLH, dai rappresentanti dei genitori, dalle figure strumentali e/o da esperti che il gruppo di lavoro per l'inclusione riterrà opportuno invitare per espletare al meglio la sua progettualità.

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola per rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine il GLI, oltre a riunirsi collegialmente, si suddivide in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione:

- gruppo **GLH** (Legge 104/92; 517/1977)
- gruppo per l'inclusione **GLI** ai sensi della legge 53/2003, della legge 170/2010, della Direttiva Ministeriale del 27/12/12, della Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/13 e della successiva nota di chiarificazione 2563 del 22/11/2013.

Compiti e funzioni del GLI:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio ed autovalutazione.
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, documentazione delle buone prassi messe in atto.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d' inclusività della scuola
- Interfaccia con CTS, CTI, servizi sociali e sanitari territoriali.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

GLH

Il Gruppo di Lavoro H presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nell'Istituto Comprensivo e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal PEI (Legge 104/92):

1. Analizza la situazione complessiva (numero e tipologia degli alunni H, classi coinvolte);
 2. analizza le risorse umane e materiali dell'Istituto;
 3. partecipa agli incontri con il CTI (Centro per i servizi territoriali per l'inclusione, ovvero reti di scuole, EELL e con associazioni per affrontare le tematiche della disabilità e integrazione, come supporto all'informazione, formazione, scambio e documentazione funzionali alla diversa abilità);
 4. predispone una proposta di calendario per gli incontri dei gruppi tecnici, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento anche nell'ottica di prevedere corsi comuni per il personale delle scuole, delle ASL, degli EELL, impegnati in piani educativi di recupero individualizzati.
- Indica le linee guida per l'integrazione, in particolare ratifica:
 - le risorse umane (assegnazione delle ore di sostegno ai singoli alunni, le compresenze dei docenti, la pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, il reperimento di specialisti per consulenze esterne);
 - le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazioni di diversa abilità;
 - progetti per la continuità fra i vari ordini di scuola;

Gestisce e reperisce le risorse materiali attraverso il Centro di documentazione per l'handicap, e propone eventuali progetti specifici per la diversa abilità.

Consigli di classe: Individuazione dei casi in accordo con la figura strumentale nonché con la famiglia, in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria (la segnalazione è subordinata alla presentazione delle griglie osservative adottate nel nostro Istituto); elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborazione con gli operatori socio sanitari; progettualità condivisa; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

Docenti di Sostegno/Docenti Italiano L2: Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con le U.M.E.E. per il coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI nonché per una verifica degli interventi educativi.

Collegio Docenti: Delibera del PAI proposto dal GLI; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In merito alla formazione dei docenti tutti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi per l'acquisizione di una maggiore competenza sulle strategie educative per la gestione della sezione o classe in un'ottica inclusiva. Si prevede pertanto l'attuazione di interventi di formazione su:

- Dinamiche di gestione della classe
- Apprendimento cooperativo
- BES e successo formativo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

ALUNNI CON DISABILITÀ: La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994 e sulla base delle disposizioni del D.P.R. 122/ 2009. Per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico e per le prove svolte in sede d'esame, possono essere predisposte "prove equipollenti", che attestino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di scuola secondaria di primo grado.

ALUNNI DSA: La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera delle modalità compensative e/o dispensative previste dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle strategie e metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Saranno previste, pertanto, le misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, si terrà conto di quanto normato nel D.lgs 62/2017 all'art. 11 comma 9: " Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Comma 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le

istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Comma 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.”

ALUNNI BES: La Direttiva Ministeriale emanata il 27 dicembre 2012 ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata». Rientrano, pertanto, nella più ampia definizione di BES anche lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Per gli alunni adottati si terranno in considerazione le Linee di indirizzo per gli alunni adottati (nota prot. 744 del 18 dicembre 2014). Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e l'inclusione nonché uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, la riduzione quantitativa delle consegne, la possibilità di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse aree si pianificano sulla base del rapporto Bisogno/allievo e competenze dell'insegnante. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali e dai loro stili apprenditivi, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia e con altre figure che ruotano attorno all'alunno. La presa in carico è globale. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per raggiungere le finalità individuate sono previsti diversi interventi:

- Potenziare i rapporti con specialisti e istituzioni locali per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", per la stesura della Diagnosi Funzionale e del P.E.I. (per alunni con disabilità) e per la stesura del P.D.P. sia per alunni con disturbi dell'apprendimento sia per alunni con particolari situazioni di svantaggio che saranno rilevate.
- Individuare momenti di incontro fra docenti e famiglie.
- Dedicare particolare attenzione alla formazione delle classi e alla gestione dei tempi e degli spazi scolastici.
- Includere l'attività dell'alunno in quella del gruppo classe privilegiando le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali.
- Prevedere incontri in continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione per la progettazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rilevare le difficoltà oggettive e le potenzialità che l'alunno manifesta negli ambiti di apprendimento.
- Prevedere incontri tra insegnanti degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con situazioni di svantaggio, al fine di acquisire informazioni per l'elaborazione di strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati.
- Prevedere momenti di confronto tra insegnanti di sostegno coordinati da un referente al fine di analizzare ed elaborare strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati.
- Partecipare ad azioni di formazioni e/o di prevenzione concordate a livello d'Istituto e territoriale.

Il Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) e il Centro Territoriale per il Supporto alle nuove tecnologie (C.T.S.) sono a disposizione, con compito di formazione, per supporto informativo, anche attraverso la condivisione di materiali didattici specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse e le competenze esistenti sono valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive attraverso l'impiego dell'organico potenziato. Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di bisogni speciali, l'Istituto dispone delle risorse ministeriali per gli alunni con disabilità, ma si avvale anche del budget relativo al progetto Aree a Rischio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi di passaggio al segmento successivo per assicurare l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con bisogni educativi speciali. I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un percorso unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e verticale. Il processo deve quindi prevedere per gli alunni attività di accoglienza attraverso progetti «ponte» tra le varie scuole dell'Istituto e per i docenti una corretta ed esaustiva trasmissione delle informazioni per conoscere i nuovi alunni.

Formazione sulle TIC

Finalità: Promozione della cultura tecnico-scientifica nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso un migliore utilizzo dei laboratori scientifici e di strumenti multimediali, che andranno a coinvolgere gli alunni con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione, così da far crescere una diffusa consapevolezza sull'importanza della scienza e della tecnologia per la vita quotidiana e per lo sviluppo sostenibile della società.

La formazione va nella direzione di realizzare una scuola inclusiva e di qualità che sappia rispondere alle richieste del territorio ed ai bisogni dell'utenza, ed intervenire sull'asse della trasmissione intergenerazionale investendo, con iniziative di promozione e valorizzazione della cultura scientifica, nell'ambito della cultura della conoscenza, essenziale alle giovani generazioni, in modo da prevenire i fallimenti e promuovere gli ambiti di eccellenza, attraverso didattiche cooperative e laboratoriali che realizzano ecologie positive e garantiscono elevati coefficienti di traffico socio-affettivo e cognitivo.

La formazione nasce da bisogni concreti che perseguono le seguenti finalità:

- 1) implementare opportunità di valorizzazione delle eccellenze, identificando itinerari di orientamento formativo che agevolino la conoscenza delle proprie attitudini;
- 2) avviare nel territorio una "comunità che apprende" e che si impegna effettivamente, attraverso l'ascolto attivo, a prendersi cura delle giovani generazioni;
- 3) salvaguardare gli aspetti concettuali dell'informatica, ricorrendo a modalità coinvolgenti sia per ricercare e rappresentare un procedimento risolutivo sia per comprendere un insieme di regole;
- 4) avviare all'esercizio del pensiero computazionale come risorsa metacognitiva, tale da favorire capacità di adattamento più elevate per saper gestire i continui cambiamenti culturali e sociali della nostra epoca;
- 5) finalizzare gli aspetti operativi ai contenuti da apprendere, ad esempio, indirizzando l'uso di un word processor alla costruzione di mappe concettuali oppure orientando la navigazione su Internet all'analisi delle fonti.

Anche per il personale docente durante l'anno scolastico 2021-2022 sono previsti corsi di formazione/aggiornamenti curati dall'Animatore digitale, dal Referente per il registro elettronico e da formatori esterni, mirati a potenziare le conoscenze relativamente alle metodologie didattiche innovative, agli ambienti digitali di G Suite e Nuvola soprattutto nell'ottica della migliore gestione della didattica digitale integrata, qualora questa diventi l'unico mezzo per proseguire le attività scolastiche.

Formazione sulla didattica per competenze

Finalità: aggiornare la formazione dei docenti in merito alla didattica per competenze e passare da una logica di sperimentazione ad una prassi quotidiana dell'innovazione.

I corsi di formazione saranno tenuti da esperti di didattica delle competenze e avvieranno percorsi finalizzati all'individuazione ed applicazione di indicatori di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva, con la seguente scaletta modulare:

- *analisi e individuazioni di indicatori di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza*
- *costruzione di rubriche di valutazione delle competenze*
- *costruzione di griglie di analisi, osservazione, valutazione ponderata*
- *analisi delle caratteristiche del compito autentico*
- *applicazione a modelli di UDA degli strumenti di valutazione delle prestazioni sulla base degli strumenti elaborati*
- *valutazione incrociata: allievi, docenti, genitori*

Nell'anno scolastico 2019-2020 e durante il triennio 2019-2022 si cercherà di allestire compiti di realtà nelle varie discipline, e di proporre problemi concreti da risolvere concernenti le competenze chiave di cittadinanza.

Formazione sulla sicurezza e privacy (P 4.3) e corsi di primo soccorso

A partire dall'a.s. 2016-2017, la formazione dei lavoratori, dei Dirigenti e dei preposti relativamente alla sicurezza si svolge mediante l'ausilio della piattaforma informatica "Marlene" della Regione Marche.

L'istituto comprensivo G. Ferraris ha organizzato un corso di primo soccorso per docenti, con la collaborazione della Croce Gialla di Falconara Marittima; si auspica che lo si possa replicare per gli alunni della classe III della scuola secondaria di I grado. All'avvio dell'anno scolastico 2021-2022, sono stati aggiornati i protocolli per il rientro a scuola in sicurezza e per le attività in palestra; entrambi i protocolli sono allegati al PTOF.

Formazione sulle metodologie didattiche e sui piani di miglioramento

La formazione inerente alla **Metodologia** si svolge annualmente secondo gli ambiti sotto indicati:

Metodologie didattiche

- didattica frontale
- didattica circolare
- insegnamento cooperativo
- insegnamento individualizzato/personalizzato
- Lezioni interattive e con esperti
- Circle time
- Peer teaching
- Role playing
- Compito autentico
- Flipped Classroom
- TEAL (Technology Enhanced Active Learning)
- Elaborazione di prodotti multimediali come sintesi dei percorsi effettuati

Strumenti:

1. libri
2. schede predisposte dall'insegnante
3. esercitazioni pratiche
4. computer / LIM
5. sussidi audio- visivi
6. schemi, mappe concettuali

LA VALUTAZIONE

L'innovazione del metodo valutativo prospettato dal D.Lgs 62/2017 nasce dall'esigenza di porre lo studente al centro dell'ambiente di apprendimento, all'interno del quale vive occasioni di apprendimento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i processi curricolari; ha una funzione formativa ed educativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale dello studente. La precedente modalità di valutazione (DPR 122/2009), all'articolo 1 comma 3 è così descritta:

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.”

Tale sistema di valutazione ha una finalità prevalentemente accertativa piuttosto che formativa, in cui i voti espressi in decimi sono correlati a specifici livelli di apprendimento (sia per le discipline curricolari, sia per il comportamento). Il D.Lgs 62/2017 prevede invece che, anche nella scuola secondaria di primo grado, i voti in decimi siano corredati da un **giudizio** relativo al processo globale di maturazione e apprendimento, che esprime pertanto i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello di consapevolezza raggiunti dall'allievo, rispetto alla propria situazione di partenza. Il D.Lgs 62/2017 impone che la valutazione del comportamento sia legata alle **competenze di cittadinanza**, e che le modalità di svolgimento dell'esame di stato siano semplificate alla luce della riduzione del numero delle prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere).

La valutazione, secondo il D.Lgs 62/2017, è dunque parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- “personalizzare” il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente itinerari individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, si concretizza nelle seguenti fasi:

- rilevazione della situazione di partenza
- diagnosi per la predisposizione del piano di studio “personalizzato”
- realizzazione dello stesso in corso d'anno, con opportuni adattamenti in itinere
- verifica delle abilità / competenze conseguite come risposta al progetto messo in atto.

Si ricorda che il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione nell'agosto 2018 ha stilato un documento di lavoro dal titolo "L'autonomia scolastica per il successo formativo", in cui si sostiene:

- a) il valore dell'inclusività intesa come *condicio sine qua non* per l'attuazione del diritto di pari opportunità e per il successo formativo;
- b) la necessità di predisporre strategie didattiche e curricula inclusivi che valorizzino le forme di differenziazione cognitiva, culturale e comportamentale che gli studenti possiedono, e che possano essere affrontati con modalità differenziate sulla base delle capacità personali.

Anche quegli studenti che, pur non essendo diversamente abili né affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, manifestano esigenze di apprendimento esclusive possono essere accompagnati nel loro iter scolastico con percorsi didattici inclusivi le cui modalità di verifica e valutazione siano adatte alle potenzialità di ognuno.

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale sia sistematica, dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e di apprendimento dei bambini ed avviene a livello:

- iniziale
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi).

I docenti nella scuola primaria e secondaria di I grado si avvalgono di osservazioni sistematiche e di prove di verifica, sia in ingresso sia in itinere e al termine di ogni quadrimestre, che possono essere sintetizzate in:

- test oggettivi e non
- questionari
- mappe concettuali
- lavori di gruppo
- produzioni scritte
- produzioni grafiche
- discussioni
- colloqui
- interrogazioni
- esercitazioni pratiche
- compiti autentici
- osservazione sistematica
- autobiografie cognitive

A metà quadrimestre, verrà consegnato alle famiglie degli alunni della scuola secondaria di 1° grado un documento di valutazione interperiodale (“pagellino”) allo scopo di informare i genitori circa il rendimento scolastico e programmare eventuali attività di recupero. E’ previsto un gruppo di ricerca-studio tra insegnanti dei diversi ordini di scuola sui temi della valutazione connessi a quelli della continuità e dell’orientamento.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA D'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione dei bambini avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale, e attraverso la documentazione delle attività.

Si evidenziano i traguardi delle competenze raggiunti da ciascun bambino e si incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità.

A conclusione dell'anno scolastico, vengono redatte delle rubriche di valutazione delle competenze declinate per ogni campo di esperienza.

Al termine del triennio, inoltre, tale griglia dettagliata permette di tracciare il profilo di ogni bambino poiché rappresenta un prezioso strumento per il passaggio di informazioni alla scuola Primaria.

Scheda di passaggio dell'infanzia



ISTITUTO COMPRESIVO "GALILEO FERRARIS"

Via T. Speri, 32 - 60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)

Distretto scolastico n. 9
071/9160397

e-mail: anic826009@istruzione.it

Tel.

Cod. Fiscale 80014070421
Fax 071/9166194

sito scolastico: <http://www.icgalileoferraris.edu.it/>

Pec: anic826009@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA ANNO SCOLASTICO.....

ALUNNO DATA DI NASCITA

FREQUENZA INSEGNAMENTO R.C SI NO

AUTONOMIA	Adeguate	Parzialmente adeguata	Non adeguata	
COMPORTEMENTO	Corretto	Abbastanza corretto	Vivace	Inadeguato
RISPETTO DELLE REGOLE	Sempre	A volte	Raramente	
FAMIGLIA	Collaborativa	Poco presente	Non collaborativa	

COMPETENZE E RUBRIC DI VALUTAZIONE

CAMPO DI ESPERIENZA: "IL SE' E L'ALTRO"

Traguardo di competenza	1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A -AVANZATO
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	Relaziona con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo.	Gioca con i compagni scambiando brevi informazioni. Supera progressivamente l'egocentrismo.	Interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.	Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando nel lavoro di gruppo.
Sviluppa il senso dell'identità personale	Inizia a riconoscere i propri bisogni e sentimenti.	Riconosce esigenze e sentimenti propri e li esprime in modo semplice.	Manifesta sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.	Dimostra di avere stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
Sa di avere una storia personale e riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.	Raggiunge una conoscenza minima della propria storia personale e familiare con l'aiuto dell'insegnante.	Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà circostante.	Pone quesiti sulla propria storia e conosce alcune tradizioni della propria comunità. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro.	Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità. Accetta i compagni portatori di differenti provenienze, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.	Apprende i nomi di compagni e adulti presenti a scuola. Scopre le prime regole di comunità. Si esprime con cenni e parole e a volte con brevissime frasi.	Allaccia positive relazioni con compagni e adulti. Conosce le regole di vita comunitaria e le applica. Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta vissuti con l'aiuto dell'insegnante.	Costruisce relazioni positive con tutti i compagni. Assume comportamenti corretti verso i compagni e il materiale scolastico. Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.	Si relaziona positivamente, con sicurezza e fiducia anche con gli adulti. Rispetta senza difficoltà le regole della vita comunitaria. Possiede uno spiccato senso di rispetto per le persone e le cose, collabora con i compagni e con l'insegnante. Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente, con lessico appropriato, formula un criterio di giudizio adatto alla sua età.

Si interroga sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e che è male.	S'interroga sul mondo esterno e, se aiutato, pone domande relative al rapporto tra sé e il cosmo.	Pone in modo autonomo domande sul senso del cielo, delle stelle e riflette su se stesso.	Individua una relazione tra sé e il mondo esterno e coglie differenze etniche.	S'interroga sul senso delle cose e di se stesso e percepisce modalità diverse di vivere distinguendo una serie di regole quale orientamento al bene in contrasto con il male.

CAMPO DI ESPERIENZA: "IL CORPO E IL MOVIMENTO."

Traguardo di competenza	1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.	Ricerca le possibilità e i limiti della corporeità eseguendo movimenti su imitazione.	Conosce le principali parti del corpo; cerca di utilizzare gli schemi motori adattandoli alle situazioni.	Definisce i confini della propria corporeità. Riconosce le parti del corpo nella sua interezza. Utilizza in modo appropriato gli schemi motori statici e dinamici.	Riconosce su sé e sugli altri le parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori in ogni situazione.
Si muove e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo.	Sperimenta, attraverso il gioco, schemi posturali.	Sperimenta ed esprime, attraverso il gioco, la relazione con gli altri.	Sperimenta le potenzialità del corpo in movimento. Coopera con gli altri nel gioco.	Percepisce il proprio corpo attraverso il gioco e costruisce relazioni positive con i compagni. Manifesta ed esprime una buona coordinazione oculo-manuale in varie situazioni.
Controlla l'esecuzione dei gesti, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Sperimenta le potenzialità e i limiti del proprio corpo. Scopre i messaggi mandati dal corpo durante il movimento.	Sviluppa il controllo dei propri movimenti. Distingue il movimento libero da quello controllato.	Consolida autonomamente le potenzialità del corpo. Conosce le tecniche gestuali e partecipa collaborando attivamente nei giochi di movimento evitando rischi.	Prova soddisfazione nell'esercitare il controllo dei propri gesti. Partecipa attivamente, conosce le tecniche, collabora e condivide i bisogni del gruppo attraverso il movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA: "IMMAGINI SUONI, COLORI."

Traguardo di competenza	1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B-INTERMEDIO	4/A - AVANZATO
Comunica, esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Comunica utilizzando messaggi gestuali con l'aiuto dell'insegnante	Comunica con il linguaggio del corpo le proprie emozioni e paure e prova a controllarle.	Comunica con la mimica e i gesti, le proprie emozioni. Apprezza le comunicazioni altrui.	Mostra sicurezza nell'uso delle proprie capacità espressive gestuali; e riconosce le emozioni degli altri

				nell'interpretazione del linguaggio del corpo.
Inventa storie e sa esprimerle utilizzando varie tecniche (<i>drammatizzazione, disegno, attività di manipolazione</i>)	Racconta brevi storie con l'aiuto dell'insegnante.	Utilizza tecniche espressive e creative per rappresentare storie.	Utilizza consapevolmente materiali grafico-pittorico – plastici in modo creativo per rappresentare Storie inventate. Partecipa a semplici drammatizzazioni	Investe ruoli nelle drammatizzazioni. Inventa brevi storie con e senza l'ausilio d'immagini. Usa tecniche e colori per inventare e trasformare situazioni in modo creativo. Utilizza il PC per semplici giochi e attività grafiche.
Ascolta, partecipa a spettacoli di vario tipo.	Partecipa a spettacoli di vario tipo.	E' interessato a spettacoli di vario tipo.	Presta attenzione e partecipa attivamente a spettacoli di vario tipo.	Partecipa con interesse a spettacoli di vario tipo, fruisce delle tecniche elementari e se ne serve per forme di drammatizzazione creative.
Sperimenta elementi musicali di base e esplora i primi alfabeti musicali.	Ascolta e discrimina suoni e rumori con la guida dell'insegnante. Canta in coro semplici canzoni.	Ascolta brani musicali. Percepisce suoni e ritmi. Sperimenta il piacere di cantare in coro.	Ascolta di sua iniziativa brani musicali. Partecipa di buon grado alle attività canore .Produce suoni e semplici ritmi utilizzando le varie parti del corpo. Percepisce il contrasto tra suono e silenzio. Crea semplici sequenze ritmiche.	Ascolta e discrimina consapevolmente il linguaggio musicale. Produce suoni e semplici ritmi prima con il proprio corpo, poi con materiali occasionali e semplici strumenti musicali.

CAMPO DI ESPERIENZA: "I DISCORSI E LE PAROLE"

Traguardo di competenza	1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO
Usa la lingua italiana	Si esprime con un repertorio linguistico limitato.	Si esprime migliorando il proprio lessico. Manifesta piacere e sviluppa curiosità nell'ascolto di storie	Elabora messaggi esprimendosi con frasi e periodi strutturati. Utilizza il linguaggio nelle sue molteplici funzioni (immaginativa, argomentativa ...)	Pronuncia correttamente le parole. Formula frasi chiare, corrette e di senso compiuto per comunicare le proprie esperienze. Inventa brevi storie utilizzando vocaboli nuovi per arricchire il lessico.

Comprende parole e discorsi	Ascolta racconti, filastrocche e rime attraverso le immagini.	Coglie i contenuti di racconti, filastrocche, rime narrati e letti.	Individua ed elabora verbalmente i passaggi essenziali di fatti, eventi, narrazioni.	Comprende i messaggi, racconti, filastrocche, rime che gli sono proposti e li verbalizza con un linguaggio articolato e corretto.
Sa esprimere e comunicare emozioni e messaggi con varie modalità.	Incrementa la fluidità articolatoria attraverso canti, filastrocche e conte. Ascolta, memorizza e ripete semplici filastrocche.	Si esprime con chiarezza e con un repertorio linguistico sempre più ricco. Manifesta i contenuti soggettivi: bisogni, emozioni, sentimenti, opinioni.	Comunica autonomamente contenuti oggettivi e soggettivi con diversi linguaggi in modo completo e particolareggiato. Ascolta, comprende e inventa filastrocche, poesie e conte.	Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative, raggiungendo una competenza linguistica, tale da esprimere bisogni, idee, sentimenti, emozioni e pensieri. Gioca con le rime.
Scopre la presenza di lingue diverse	Entra in contatto con lingue diverse	Percepisce la presenza di vari linguaggi.	Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi in modo creativo e con fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta con forme di pregrafismo, di prescrittura e riproduzione di lettere scritte usando anche le tecnologie digitali.	Gioca con le parole. Discrimina la scrittura dal disegno. Legge in modo globale un'immagine.	Gioca con le parole e le pronuncia in modo corretto. Discrimina nell'esperienza quotidiana la presenza del codice scritto. Osserva e verbalizza un'immagine anche nei particolari.	Scopre e sperimenta che la parola intera si compone di semplici suoni. Riconosce il proprio nome e sa riprodurlo con l'aiuto dell'insegnante. Formula ipotesi sul significato di alcune immagini in successione. Utilizza il mouse.	Riconosce la forma delle parole differenziandone le sillabe. Riconosce il proprio nome e sa riprodurlo autonomamente. Formula ipotesi sul significato di un testo scritto in base alle immagini. Utilizza il mouse.

CAMPO DI ESPERIENZA: "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Traguardo di competenza	1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO
Individua indicatori di raggruppamento.	Riconosce quantità: pochi, tanti.	Raggruppa in base ad uno o più indicatori (colore-forma dimensioni)	Riconosce e discrimina gli oggetti in base al colore, alle dimensioni e alla forma.	Riconosce con sicurezza e adopera nel linguaggio verbale i principali concetti topologici e spazio temporali: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, prima-dopo.
Sa riconoscere sequenze temporali della giornata e della settimana.	Coglie alcune azioni all'interno della giornata (giorno-notte).	Discrimina il trascorrere della giornata in relazione al proprio vissuto.	Individua e colloca nel tempo le azioni principali proprie e altrui della giornata.	Denomina i giorni della settimana. Mette in relazione gli avvenimenti e la giornata di riferimento.

Coglie le relazioni temporali.	Stabilisce relazioni temporali prima-dopo con l'aiuto dell'insegnante.	Ordina in sequenza temporale tre immagini.	Utilizza adeguatamente gli indicatori temporali. Discrimina i termini "ieri, oggi, domani".	Discrimina i termini "ieri, oggi, domani" e li usa adeguatamente nel linguaggio verbale. Ordina quattro o più immagini rispettando la sequenza temporale.
Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti.	Individua organismi viventi.	Osserva l'ambiente e coglie la presenza di organismi viventi.	Comprende semplici trasformazioni legate alla stagionalità relative a fenomeni naturali e agli organismi viventi.	Comprende trasformazioni relative ai fenomeni naturali e agli organismi viventi. Si esprime con linguaggio appropriato e formula ipotesi per spiegare processi e fenomeni.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.	Utilizza alcuni termini in relazione ad un percorso compiuto: sopra-sotto, dentro-fuori.	Individua relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso con l'aiuto dell'insegnante.	Individua autonomamente relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso.	Costruisce relazioni spaziali tra oggetti, persone, animali, servendosi dei termini: grande, piccolo, lungo, corto, pieno, vuoto.
Usa strategie del contare legate a lunghezza, pesi ed altre quantità	Confronta le quantità.	Confronta e valuta le quantità. Su richiesta, aumenta e sottrae quantità rispetto a una serie di elementi.	Utilizza simboli per registrare le quantità. Effettua stime di lunghezza attraverso il confronto fra due elementi.	Esegue misurazioni con strumenti non convenzionali. Aumenta, sottrae quantità, misura lunghezze e coglie il peso minore o maggiore di oggetti. Verbalizza i dati osservati.

NOTIZIE PARTICOLARI:.....

ABBINAMENTI DA EVITARE:.....

Le Insegnanti

.....
.....
.....
.....



ISTITUTO COMPRESIVO "GALILEO FERRARIS"

Via T. Speri, 32 - 60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)

Distretto scolastico n. 9
Cod. Fiscale 80014070421

e-mail: anic826009@istruzione.it

Tel. 071/9160397

sito scolastico: <http://www.icgalileoferraris.edu.it/>

Fax 071/9166194

Pec: anic826009@pec.istruzione.it

SCHEDA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 20.../....

NOME E COGNOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
SCUOLA	
SEZIONE	

Attraverso la compilazione della scheda di osservazione di seguito proposta, in linea con la Circolare Ministeriale del 8 Marzo 2013, la scuola e gli insegnanti hanno l'opportunità di intervenire con adeguate strategie didattiche nei confronti di alunni che, per un periodo temporaneo o più duraturo, necessitano di un insegnamento/apprendimento adatto ai loro bisogni.

Si ribadisce pertanto che tale documento ha una natura e una durata temporanea e non costituisce alcun tipo di segnalazione o di certificazione.

Esso rappresenta uno strumento di lavoro, condiviso dal team docente, che aiuta a individuare percorsi e soluzioni "curvando la metodologia d'insegnamento ai bisogni dell'alunno". La possibilità di condivisione con la famiglia di tale documento costituisce garanzia di maggiore trasparenza in vista del successo formativo dell'alunno.

Qualora si ritenga opportuno la compilazione di tale scheda è da effettuarsi nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia entro il mese di Gennaio per dare modo al team docente di mettere in atto le strategie didattiche più idonee.

I bisogni educativi speciali manifestati dall'alunno/a nell'ambiente scolastico sono relativi a:

		VALUTAZIONE		
		MAI	POCO	SPESSO
AREA DELL' AUTONOMIA	Controlla i propri bisogni fisiologici			
	Cura la propria persona (si veste, soffia il naso, va in bagno da solo...)			
	Si muove autonomamente nell'ambiente scolastico			
	Porta a termine semplici "compiti" /attività assegnategli			
	È autonomo nell' utilizzo dei materiali			

NOTE:

		VALUTAZIONE		
		MAI	POCO	SPESSO
AREA AFFETTIVO/ RELAZIONALE/ COMPORIMENTALE	Interagisce con i pari			
	Interagisce con gli adulti di riferimento			
	Rispetta compagni e adulti			
	Tende ad isolarsi			
	Rispetta le regole			
	Tollera la frustrazione			
	Condivide giochi e materiali			
	Non manifesta comportamenti aggressivi con i pari o gli adulti			
	È capace di rimanere seduto per un tempo adeguato			

	È capace di controllare la propria vivacità			
	Mantiene l'attenzione sui compiti o i giochi in cui è impegnato			
	Non si distrae facilmente di fronte a stimoli esterni			

NOTE:.....

		VALUTAZIONE		
		MAI	POCO	SPESSO
AREA MOTORIO/ PRASSICA	Riconosce e denomina le principali parti del corpo (su di sé e sugli altri)			
	Assume semplici posizioni su comando verbale			
	Rappresenta la figura umana			
	Presenta coordinazione occhio-mano-piede			
	Possiede la coordinazione dinamica generale			
	Esegue un percorso motorio su indicazione verbale			
	Impugna correttamente la matita			
	Riproduce immagini date			

NOTE:.....

		VALUTAZIONE		
		MAI	POCO	SPESSO
AREA LOGICA	Raggruppa e ordina			
	Esegue semplici seriazioni			
	Coglie rapporti tra quantità			
	Riordina in sequenza almeno 4 immagini			
	Ordina per forma e colore			
	Sa cogliere cambiamenti e trasformazioni			
	Possiede i concetti topologici			
	Sa eseguire semplici compiti seguendo un ordine procedurale dato			
	Si orienta nello spazio			

NOTE:.....:

		VALUTAZIONE		
		MAI	POCO	SPESSO
AREA COMUNICAZIONE/ LINGUAGGIO	Comprende semplici frasi			
	Comprende la consegna di un'attività			
	Non commette errori di inversioni, omissioni, salto di lettere o sillabe all'interno di una parola			
	Ripete semplici parole pronunciate dall'adulto			

	Denomina oggetti			
	Memorizza poesie e filastrocche			
	Produce frasi di senso compiuto			

NOTE:.....

STRATEGIE METODOLOGICHE DA METTERE IN ATTO PER FAR FRONTE A QUESTE DIFFICOLTÁ:.....

.....

.....

Le docenti hanno /non hanno condiviso il documento con la famiglia.

Data _____

Firma del team docente

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni della scuola primaria è effettuata tenendo a riferimento il Dlgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020. In particolare, l'O.M.172/2020 prevede che la valutazione periodica e finale sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (L. 92/2019).

Rimangono invariate, come dettato dall' art. 2 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa.

La recente normativa ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico sostituito da una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni (autonomia, tipologia della situazione nota/non nota, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento) che caratterizzano gli apprendimenti. In quest'ottica, la valutazione è funzionale alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti e a sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento garanzia del successo formativo e scolastico.

La Commissione Valutazione della Scuola primaria ha elaborato questa rubrica valutativa comprendente tutte le discipline previste dalle Indicazioni nazionali, con l'aggiunta dell'Educazione civica, alla luce delle novità introdotte dall'O.M. 172/2020 che innova l'impianto valutativo della scuola primaria, in particolare, il documento prodotto risulta avere una funzione progettuale e orientativa che si esplica nell'azione educativo-didattica per ricalibrarla sulle evidenze emerse e nella stessa azione valutativa.

Si tratta di un prospetto sintetico utile ai docenti perché identificano i risultati attesi in corrispondenza dei livelli di apprendimento e alle famiglie perché rende più trasparente e chiaro nella comunicazione il giudizio assegnato.

ITALIANO- classe prima					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTARE	Comprendere l'argomento, le informazioni e il messaggio principale di varie tipologie di comunicazione orale (istruzioni, racconti di esperienze, storie personali/ fantastiche).	L'attenzione è prolungata e la comprensione è completa e analitica.	L'attenzione è adeguata e la comprensione è globale.	L'attenzione è superficiale e la comprensione è essenziale.	L'attenzione va sollecitata e la comprensione è frammentaria.
PARLARE	Intervenire in modo pertinente negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comunicare con frasi chiare e complete per riferire esperienze personali e non, utilizzando un lessico adeguato.	Interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente con un linguaggio ricco e appropriato.	Interviene nelle conversazioni in modo pertinente con un linguaggio adeguato.	Interviene nelle conversazioni in modo semplice e comprensibile.	Interviene nelle conversazioni se sollecitato.
LEGGERE	Padroneggiare la lettura strumentale, sia nella modalità ad	Legge in modo corretto, scorrevole e con un ritmo adeguato.	Legge correttamente frasi o brevi testi e ne comprende il significato.	Legge sillabando e comprende le informazioni essenziali.	L'associazione grafema e fonema è difficoltosa.

	alta voce sia in quella silenziosa. Comprendere testi di vario tipo cogliendone il senso globale, le informazioni principali e le loro relazioni.	Comprende i significati.			
SCRIVERE	Scrivere correttamente sotto dettatura. Produrre frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto.	Scrive sotto dettatura in modo poco corretto.	Scrive parole solo per copiatura e se guidato.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche. Rilevare alcuni elementi morfologici e sintattici in semplici frasi.	Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche.	Usa in modo per lo più corretto le convenzioni ortografiche .	Usa in modo incerto le convenzioni ortografiche.	Usa in modo carente le convenzioni ortografiche.

ITALIANO- classe seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTARE	Comprendere l'argomento, le informazioni e il messaggio principale di varie tipologie di comunicazione orale (istruzioni, racconti di esperienze, storie personali/ fantastiche).	L'attenzione è prolungata e la comprensione è completa e analitica.	L'attenzione è adeguata e la comprensione è globale.	L'attenzione è superficiale e la comprensione è essenziale.	L'attenzione va sollecitata e la comprensione è frammentaria.
PARLARE	Intervenire in modo pertinente negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comunicare con frasi chiare e complete per riferire esperienze personali e non, utilizzando un lessico adeguato.	Interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente con un linguaggio ricco e appropriato.	Interviene nelle conversazioni in modo pertinente con un linguaggio adeguato.	Interviene nelle conversazioni in modo semplice e comprensibile.	Interviene nelle conversazioni se sollecitato.
LEGGERE	Padroneggiare la lettura strumentale, sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, curandone correttezza e fluidità. Comprendere testi di vario tipo cogliendone il senso globale, le informazioni principali e le loro relazioni.	Legge in modo corretto, scorrevole e con un ritmo adeguato. Comprende i significati.	Legge correttamente frasi o brevi testi e ne comprende il significato.	Legge sillabando e comprende le informazioni essenziali.	L'associazione grafema e fonema è difficile.

SCRIVERE	Scrivere correttamente sotto dettatura. Produrre frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto.	Scrive sotto dettatura in modo poco corretto.	Scrive parole solo per copiatura e se guidato.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche. Rilevare alcuni elementi morfologici e sintattici in semplici frasi.	Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche. Riconosce in modo sicuro alcuni elementi morfologici e sintattici.	Usa in modo per lo più corretto le convenzioni ortografiche. Riconosce alcuni elementi morfologici e sintattici.	Usa in modo incerto le convenzioni ortografiche. Riconosce in modo incerto alcuni elementi morfologici e sintattici.	Usa e riconosce solo se guidato le convenzioni ortografiche e gli elementi morfologici/sintattici.

ITALIANO- classe terza					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTARE E PARLARE	Ascoltare e comprendere il significato di testi orali di varia tipologia. Esprimersi in un'interazione comunicativa in modo pertinente e coerente, rispettando i turni di parola.	Ascolta con attenzione sostenuta e comprende i messaggi in modo corretto, esauriente e approfondito. Si esprime in maniera chiara, corretta e pertinente alla situazione comunicativa. Rispetta il turno di parola.	Ascolta con attenzione adeguata e comprende i messaggi in modo corretto ed esauriente. Si esprime in maniera chiara e finalizzata alla situazione comunicativa. Rispetta il turno di parola.	Ascolta per brevi intervalli di tempo e comprende i messaggi principali. Partecipa in modo non sempre adeguato e difficilmente rispetta i turni di parola.	Ascolta con difficoltà e comprende i messaggi solo se guidato. Partecipa con poca pertinenza e logica negli scambi comunicativi.
LEGGERE	Leggere cogliendo le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in maniera approfondita le informazioni del testo e le rielabora.	Legge in modo corretto e scorrevole. Comprende in maniera adeguata le informazioni del testo.	Legge in modo abbastanza corretto. Comprende le informazioni essenziali del testo.	Legge in modo stentato e poco corretto. Comprende con il supporto di risorse fornite dal docente.
SCRIVERE	Rielaborare e/o produrre testi di vario tipo, rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali, utilizzando un lessico adeguato alle richieste.	Produce e/o rielabora testi chiari nella forma, coerenti e corretti ortograficamente, utilizzando un lessico appropriato.	Produce e/o rielabora testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia.	Produce e/o rielabora testi semplici dal contenuto essenziale con qualche scorrettezza ortografica.	Scrive con l'ausilio di strumenti guida e/o con il supporto del docente.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Riconoscere e denominare le parti del discorso. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi per la produzione scritta. Conoscere le funzioni sintattiche.	Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso in frasi semplici e brevi testi. Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche. Individua con sicurezza gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso in frasi semplici e brevi testi. Usa in modo per lo più corretto le convenzioni ortografiche. Individua gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.	Riconosce e denomina le parti del discorso in frasi semplici e brevi testi. Usa in modo incerto le convenzioni ortografiche. Individua gli elementi della frase minima.	Riconosce alcune parti del discorso supportato da strumenti facilitatori e se guidato. Usa in modo carente le convenzioni ortografiche.

ITALIANO- classe quarta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTARE E PARLARE	<p>Ascoltare e comprendere il significato di testi orali di varia tipologia.</p> <p>Esprimersi in un'interazione comunicativa in modo pertinente e coerente, rispettando i turni di parola.</p>	<p>Ascolta con attenzione sostenuta e comprende i messaggi in modo corretto, esauriente e approfondito.</p> <p>Si esprime in maniera chiara, corretta e pertinente alla situazione comunicativa. Rispetta il turno di parola.</p>	<p>Ascolta con continuità e comprende i messaggi in modo corretto ed esauriente.</p> <p>Si esprime in maniera chiara e finalizzata alla situazione comunicativa.</p> <p>Rispetta il turno di parola.</p>	<p>Ascolta per brevi intervalli di tempo e comprende i messaggi principali.</p> <p>Partecipa in modo non sempre adeguato e difficilmente rispetta i turni di parola.</p>	<p>Ascolta con difficoltà e comprende i messaggi solo se guidato.</p> <p>Partecipa con poca pertinenza e logica negli scambi comunicativi.</p>
LEGGERE	<p>Leggere scorrevolmente e con espressività nel rispetto della punteggiatura.</p> <p>Leggere cogliendo le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive.</p> <p>Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.</p>	<p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</p> <p>Comprende in maniera approfondita le informazioni del testo e le rielabora.</p>	<p>Legge in modo corretto e scorrevole. Comprende in maniera adeguata le informazioni del testo.</p>	<p>Legge in modo abbastanza corretto. Comprende le informazioni essenziali del testo.</p>	<p>Legge in modo stentato e poco corretto.</p> <p>Comprende con il supporto di risorse fornite dal docente.</p>
SCRIVERE	<p>Rielaborare e/o produrre testi di vario tipo, rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali, utilizzando un lessico adeguato alle richieste.</p>	<p>Produce testi chiari nella forma, coerenti e corretti ortograficamente, utilizzando un lessico appropriato.</p>	<p>Produce testi dal contenuto semplice e coerente, abbastanza corretti nella forma e nell'ortografia.</p>	<p>Produce testi semplici dal contenuto essenziale con qualche scorrettezza ortografica.</p>	<p>Scrive con l'ausilio di strumenti guida e/o con il supporto del docente.</p>
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<p>Riconoscere e denominare le parti del discorso.</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per la produzione scritta.</p> <p>Conoscere le funzioni sintattiche.</p>	<p>Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso in frasi semplici e brevi testi.</p> <p>Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche.</p> <p>Individua con sicurezza gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.</p>	<p>Riconosce e denomina alcune parti del discorso in frasi semplici e brevi testi.</p> <p>Usa in modo per lo più corretto le convenzioni ortografiche.</p> <p>Individua gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.</p>	<p>Riconosce e denomina le parti del discorso in frasi semplici e brevi testi.</p> <p>Usa in modo incerto le convenzioni ortografiche.</p> <p>Individua gli elementi della frase minima.</p>	<p>Riconosce alcune parti del discorso supportato da strumenti facilitatori e se guidato.</p> <p>Usa in modo carente le convenzioni ortografiche.</p>

ITALIANO- classe quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTARE E PARLARE	Ascoltare e comprendere il significato di testi orali di varia tipologia. Esprimersi in un'interazione comunicativa in modo pertinente e coerente, rispettando i turni di parola.	Ascolta con attenzione sostenuta e comprende i messaggi in modo corretto, esauriente e approfondito. Si esprime in maniera chiara, corretta e pertinente alla situazione comunicativa. Rispetta il turno di parola.	Ascolta con continuità e comprende i messaggi in modo corretto ed esauriente. Si esprime in maniera chiara e finalizzata alla situazione comunicativa. Rispetta il turno di parola.	Ascolta per brevi intervalli di tempo e comprende i messaggi principali. Partecipa in modo non sempre adeguato e difficilmente rispetta i turni di parola.	Ascolta con difficoltà e comprende i messaggi solo se guidato. Partecipa con poca pertinenza e logica negli scambi comunicativi.
LEGGERE	Leggere scorrevolmente e con espressività nel rispetto della punteggiatura. Leggere cogliendo le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in maniera approfondita le informazioni del testo e le rielabora.	Legge in modo corretto e scorrevole. Comprende in maniera adeguata le informazioni del testo.	Legge in modo abbastanza corretto. Comprende le informazioni essenziali del testo.	Legge in modo stentato e poco corretto. Comprende con il supporto di risorse fornite dal docente.
SCRIVERE	Rielaborare e/o produrre testi di vario tipo, rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali, utilizzando un lessico adeguato alle richieste.	Produce testi chiari nella forma, coerenti e corretti ortograficamente, utilizzando un lessico appropriato.	Produce testi dal contenuto semplice e coerente, abbastanza corretti nella forma e nell'ortografia.	Produce testi semplici dal contenuto essenziale con qualche scorrettezza ortografica.	Scrive con l'ausilio di strumenti guida e/o con il supporto del docente.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Riconoscere e denominare le parti del discorso. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per la produzione scritta. Conoscere le funzioni sintattiche.	Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso in frasi semplici e brevi testi. Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche. Individua con sicurezza gli elementi sintattici	Riconosce e denomina alcune parti del discorso in frasi semplici e brevi testi. Usa in modo per lo più corretto le convenzioni ortografiche. Individua gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.	Riconosce e denomina le parti del discorso in frasi semplici e brevi testi. Usa in modo incerto le convenzioni ortografiche. Individua gli elementi della frase minima.	Riconosce alcune parti del discorso supportato da strumenti facilitatori e se guidato. Usa in modo carente le convenzioni ortografiche.

		anche in frasi più complesse.			
--	--	-------------------------------	--	--	--

MATEMATICA - classe prima					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
NUMERI	Contare, rappresentare, leggere, scrivere, ordinare numeri naturali e confrontare oggetti.	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza in modo autonomo, produttivo e con sicurezza le strategie di calcolo.	In modo autonomo e , a volte, con l'ausilio di materiale strutturato e non : -rappresenta le entità numeriche; -conta in senso progressivo e regressivo; -legge, scrive, ordina numeri naturali e confronta oggetti; -applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale.	In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e , a volte, con l'ausilio del materiale: -rappresenta le entità numeriche; -conta in senso progressivo e regressivo; -legge, scrive, ordina numeri naturali e confronta oggetti; -applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e semplici strategie nei calcoli orali.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale strutturato e non : -rappresenta le entità numeriche; -conta in senso progressivo e regressivo; -legge, scrive, ordina numeri naturali e confronta oggetti; -esegue semplici calcoli orali e scritti.
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, classificare, descrivere e disegnare le principali figure geometriche.	In modo sempre autonomo e con sicurezza: riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.	In modo autonomo e, a volte, con l'ausilio del materiale strutturato e non : riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.	In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e con l'ausilio del materiale : riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale strutturato e non : riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Raccogliere dati e rappresentarli. Individuare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.	In modo sempre autonomo e con sicurezza: -interpreta correttamente la situazione problematica; -individua e sviluppa il procedimento risolutivo spesso in maniera creativa e anche in contesti più complessi; -costruisce rappresentazioni grafiche .	In modo autonomo e, a volte, con l'ausilio del materiale: -interpreta in maniera, per lo più corretta, la situazione problematica e individua il procedimento risolutivo; -costruisce rappresentazioni grafiche.	In modo autonomo e/o con l'ausilio del materiale, con disegni e grafici : -comprende la situazione problematica; - individua il procedimento risolutivo e/o l'esito in semplici contesti; -costruisce rappresentazioni grafiche in maniera essenziale.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale: -risolve situazioni problematiche semplici; -costruisce semplici rappresentazioni grafiche.

MATEMATICA - classe seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
NUMERI	Contare, rappresentare, leggere, scrivere, ordinare numeri naturali e confrontare oggetti.	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche . Utilizza in modo autonomo, produttivo e con sicurezza le strategie di calcolo.	In modo autonomo e ,a volte, con l'ausilio di materiale strutturato e non : -rappresenta le entità numeriche; -conta in senso progressivo e regressivo;	In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e , a volte, con l'ausilio del materiale: -rappresenta le entità numeriche;	Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale strutturato e non : -rappresenta le entità numeriche. -conta in senso progressivo e regressivo;

			-legge, scrive, ordina numeri naturali e confronta oggetti; -applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale.	-conta in senso progressivo e regressivo. -legge, scrive, ordina numeri naturali e confronta oggetti; -applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e semplici strategie nei calcoli orali.	-legge, scrive, ordina numeri naturali e confronta oggetti; -esegue semplici calcoli orali e scritti.
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, classificare, descrivere e disegnare le principali figure geometriche.	In modo sempre autonomo e con sicurezza: riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.	In modo autonomo e, a volte, con l'ausilio del materiale strutturato e non : riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.	In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e con l'ausilio del materiale : riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale strutturato e non : riconosce e classifica forme e stabilisce relazioni.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Raccogliere dati e rappresentarli Individuare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.	In modo sempre autonomo e con sicurezza: -interpreta correttamente la situazione problematica; -individua e sviluppa il procedimento risolutivo spesso in maniera creativa e anche in contesti più complessi; -costruisce rappresentazioni grafiche .	In modo autonomo e, a volte, con l'ausilio del materiale: -interpreta in maniera, per lo più corretta, la situazione problematica e individua il procedimento risolutivo; -costruisce rappresentazioni grafiche.	In modo autonomo e/o con l'ausilio del materiale, con disegni e grafici : -comprende la situazione problematica; - individua il procedimento risolutivo e/o l'esito in semplici contesti; -costruisce rappresentazioni grafiche in maniera essenziale.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale: -risolve situazioni problematiche semplici; -costruisce semplici rappresentazioni grafiche.

MATEMATICA - classe terza					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
NUMERI	Leggere, scrivere, ordinare, confrontare numeri e contare in senso progressivo e regressivo. Eeguire operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere alle varie strategie di calcolo mentale.	In completa autonomia, con correttezza e continuità: -opera con i numeri; - utilizza le strategie di calcolo orale e scritto.	In modo autonomo e generalmente corretto: -opera con i numeri; -applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale.	In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e, a volte, con l'ausilio del materiale: -opera con i numeri; -applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e semplici strategie nei calcoli orali.	. Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale strutturato: -opera con i numeri; -esegue semplici calcoli orali e scritti.
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare figure geometriche, identificandone le diverse proprietà.	In completa autonomia, con correttezza e continuità riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.	In modo autonomo riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.	In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e, a volte, con l'ausilio del materiale riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.	Solo con l'aiuto dell'insegnante riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<p>Rappresentare relazioni e dati ed utilizzarli per ricavare informazioni.</p> <p>Misurare e confrontare grandezze.</p> <p>Analizzare e risolvere una situazione problematica e confrontarla con altre possibili soluzioni.</p>	<p>In completa autonomia, con correttezza e continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interpreta la situazione problematica anche in maniera creativa e sviluppa il procedimento anche in contesti più complessi; -costruisce rappresentazioni grafiche; -opera con le misure. 	<p>In modo autonomo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interpreta generalmente in modo corretto la situazione problematica e individua il procedimento risolutivo; -costruisce rappresentazioni grafiche; -opera con le misure. 	<p>In modo non sempre autonomo, con precise indicazioni dell'insegnante e, a volte, con l'ausilio del materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende la situazione problematica, -individua il procedimento risolutivo e/o l'esito in semplici contesti; -costruisce rappresentazioni grafiche in maniera essenziale; -opera con le misure. 	<p>Solo con l'aiuto dell'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -risolve situazioni problematiche semplici; -costruisce semplici rappresentazioni grafiche in maniera essenziale; -opera con le misure.
------------------------------	--	---	--	---	--

MATEMATICA - classe quarta – quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
NUMERI	<p>Leggere, scrivere, ordinare, confrontare numeri e contare in senso progressivo e regressivo.</p> <p>Eeguire operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere alle varie strategie di calcolo mentale.</p>	<p>In completa autonomia, con correttezza e continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -opera con i numeri; -utilizza le strategie di calcolo orale e scritto. 	<p>In modo autonomo e generalmente corretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -opera con i numeri; -applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale. 	<p>In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e, a volte, con l'ausilio del materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -opera con i numeri; -applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e semplici strategie nei calcoli orali. 	<p>Solo con l'aiuto dell'insegnante e/o con l'ausilio di materiale strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -opera con i numeri; -esegue semplici calcoli orali e scritti.
SPAZIO E FIGURE	<p>Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare figure geometriche, identificandone le diverse proprietà.</p>	<p>In completa autonomia, con correttezza e continuità riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.</p>	<p>In modo autonomo riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.</p>	<p>In modo non sempre autonomo, su precise indicazioni dell'insegnante e, a volte, con l'ausilio del materiale riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.</p>	<p>Solo con l'aiuto dell'insegnante riconosce, rappresenta, classifica elementi geometrici e opera con essi, utilizzando gli strumenti adeguati.</p>
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<p>Rappresentare relazioni e dati ed utilizzarli per ricavare informazioni.</p> <p>Misurare e confrontare grandezze.</p>	<p>In completa autonomia, con correttezza e continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interpreta la situazione problematica anche in modo creativo e sviluppa il procedimento anche in contesti più complessi; -costruisce rappresentazioni grafiche; 	<p>In modo autonomo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interpreta generalmente in maniera corretta la situazione problematica e individua il procedimento risolutivo; -costruisce rappresentazioni grafiche; -opera con le misure. 	<p>In modo non sempre autonomo, con precise indicazioni dell'insegnante e, a volte, con l'ausilio del materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende la situazione problematica; -individua il procedimento risolutivo e/o l'esito in semplici contesti; -costruisce rappresentazioni 	<p>Solo con l'aiuto dell'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -risolve situazioni problematiche semplici; -costruisce semplici rappresentazioni grafiche in maniera essenziale; -opera con le misure.

	Analizzare e risolvere una situazione problematica e confrontarla con altre possibili soluzioni.	-opera con le misure.		grafiche in maniera essenziale; -opera con le misure.	
--	--	-----------------------	--	--	--

INGLESE - classe prima – seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
COMPRESIONE ORALE (LISTENING)	Comprendere istruzioni e vocaboli di uso quotidiano e riferiti alle unità didattiche.	Ascolta e comprende il messaggio nella sua interezza in modo rapido e sicuro.	Ascolta e comprende il messaggio in modo corretto cogliendone il senso globale .	Ascolta e comprende il messaggio in modo essenziale e generalmente in modo autonomo.	Ascolta e comprende qualche parte del messaggio e solo se guidato dal docente.
PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)	Interagire con i compagni in situazioni di gioco e non , utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Riprodurre canzoni e filastrocche utilizzando il linguaggio del corpo(T.P.R.).	Memorizza e pronuncia correttamente i vocaboli appresi. Riproduce i suoni con sicurezza muovendosi con disinvoltura.	Memorizza e ripete la maggior parte dei vocaboli appresi con una pronuncia nel complesso corretta. Riproduce i suoni in modo per lo più corretto, muovendosi nello spazio adeguatamente.	Memorizza alcuni vocaboli appresi e li ripete con incertezza. Riproduce alcuni suoni muovendosi nello spazio con poca disinvoltura.	Ripete per imitazione suoni e movimenti solo in modo occasionale e/o se sollecitato.
COMPRESIONE SCRITTA (READING)	Leggere e comprendere semplici parole e brevi frasi acquisite a livello orale, associandole a delle immagini.	Legge e comprende con sicurezza parole e semplici strutture.	Legge in maniera adeguata la maggior parte delle parole e comprende il senso globale di semplici strutture.	Legge e comprende alcune parole e semplici strutture dopo ripetuti ascolti e/o con l’ausilio del docente.	Legge e comprende alcune parole e semplici strutture con il supporto del docente e di facilitatori.
PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)	Riprodurre seguendo schemi predisposti, parole e brevi frasi.	Copia con sicurezza e correttamente semplici vocaboli e brevi frasi.	Copia per lo più correttamente semplici vocaboli e brevi frasi.	Copia in modo incerto semplici vocaboli e brevi frasi con alcuni errori.	Copia con difficoltà semplici vocaboli e brevi frasi, solo se supportato dal docente.

INGLESE - classe terza					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
COMPRESIONE ORALE (LISTENING)	Comprendere istruzioni e vocaboli di uso quotidiano . Identificare il senso globale del discorso in una registrazione e/o filmato video.	Comprende con sicurezza e nel dettaglio vocaboli ed espressioni di uso quotidiano. Identifica appieno e con pertinenza il senso globale del discorso.	Comprende ed identifica vocaboli, espressioni di uso quotidiano e il senso di un discorso in modo globale.	Comprende ed identifica in modo parziale, se accompagnato dalla ripetizione lenta e scandita dell’insegnante, vocaboli e semplici espressioni di uso quotidiano.	Comprende ed identifica pochi vocaboli, semplici espressioni di uso quotidiano e il senso del discorso solo con l’ausilio di immagini e con il supporto del docente.
PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)	Usare singole parole e strutture via via più complesse. Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione	Identifica il significato delle domande e risponde con disinvoltura usando una pronuncia corretta.	Identifica il significato globale delle domande e risponde con una pronuncia nel complesso corretta, anche con l’ausilio	Identifica parzialmente il significato delle domande e risponde con una pronuncia incerta con l’ausilio del linguaggio non verbale.	Identifica il significato essenziale delle domande con il supporto dell’insegnante. Si esprime con difficoltà e con

	comunicativa e/o coadiuvate dal linguaggio non verbale.		del linguaggio non verbale.		semplici frasi standard.
COMPRESIONE SCRITTA (READING)	Decodificare messaggi di vario tipo e/o testi scritti dai più basilari ai più complessi accompagnati da supporti visivi.	Legge correttamente brevi testi, decodifica chiaramente il messaggio e trae informazioni in modo completo.	Legge per lo più correttamente brevi testi, decodifica globalmente il messaggio e trae informazioni principali.	Legge con incertezza brevi testi, decodifica parzialmente il messaggio e trae alcune informazioni.	Legge con difficoltà brevi testi e decodifica il messaggio con l'ausilio del docente e delle immagini.
PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)	Scrivere messaggi e/o brevi testi usando le strutture linguistiche affrontate e seguendo schemi predisposti.	Produce brevi frasi nel complesso corrette utilizzando in modo appropriato le strutture linguistiche.	Produce brevi frasi per lo più corrette utilizzando in modo generalmente pertinente le strutture linguistiche.	Produce brevi frasi solo per copiatura utilizzando strutture linguistiche con l'aiuto del docente.	Produce semplici vocaboli, solo per copiatura, utilizzando strutture linguistiche con l'aiuto del docente e/o di supporti visivi.

INGLESE - classe quarta e quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
COMPRESIONE ORALE (LISTENING)	Comprendere istruzioni e vocaboli di uso quotidiano . Identificare il senso globale del discorso in una registrazione e/o filmato video.	Comprende con sicurezza e nel dettaglio vocaboli ed espressioni di uso quotidiano. Identifica, appieno e con pertinenza, il senso globale del discorso.	Comprende ed identifica vocaboli, espressioni di uso quotidiano e il senso di un discorso in modo globale.	Comprende ed identifica in modo parziale, se accompagnato dalla ripetizione lenta e scandita dell'insegnante, vocaboli e semplici espressioni di uso quotidiano.	Comprende ed identifica pochi vocaboli, semplici espressioni di uso quotidiano e il senso del discorso solo con l'ausilio di immagini e con il supporto del docente.
PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)	Usare singole parole e strutture via via più complesse. Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione comunicativa con espressività.	Si esprime producendo brevi frasi, identifica il significato di domande e risponde in maniera disinvolta con una pronuncia corretta ed espressiva.	Si esprime producendo brevi frasi, identifica il significato globale di domande e risponde con una pronuncia nel complesso corretta ed espressiva.	Si esprime producendo semplici frasi, identifica parzialmente il significato di domande e risponde con una pronuncia incerta con l'ausilio del linguaggio non verbale.	Si esprime con difficoltà e con semplici frasi standard. Necessita del supporto dell'insegnante per identificare il significato essenziale delle domande.
COMPRESIONE SCRITTA (READING)	Decodificare messaggi di vario tipo e/o testi scritti dai più basilari ai più complessi accompagnati da supporti visivi.	Legge correttamente brevi testi e non , decodifica chiaramente il messaggio e trae informazioni in modo completo.	Legge per lo più correttamente testi brevi e non , decodifica globalmente il messaggio e trae informazioni principali.	Legge con incertezza brevi testi, decodifica parzialmente il messaggio e trae alcune informazioni.	Legge con difficoltà brevi testi e decodifica il messaggio con l'ausilio del docente e delle immagini.
PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)	Scrivere messaggi e/o brevi testi usando le strutture linguistiche affrontate e seguendo schemi predisposti.	Produce frasi nel complesso corrette, utilizzando in modo appropriato le strutture linguistiche.	Produce brevi frasi per lo più corrette, utilizzando in modo generalmente pertinente le strutture linguistiche.	Produce brevi frasi solo per copiatura, utilizzando strutture linguistiche con l'aiuto del docente.	Produce semplici vocaboli, solo per copiatura, utilizzando strutture linguistiche con l'aiuto del docente e/o di supporti visivi.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere i suoni omofoni e distinguere il loro significato. Riflettere sulle strutture ed utilizzarle in modo appropriato. Riconoscere convenzioni ed usi di una comunità	Riconosce con sicurezza i suoni omofoni e li utilizza con pertinenza. Usa le strutture linguistiche in maniera consapevole. Coglie in modo completo	Riconosce i suoni omofoni. Utilizza le strutture linguistiche in maniera abbastanza corretta. Coglie in modo globale somiglianze e differenze tra	Riconosce con incertezza i suoni omofoni. Utilizza le basilari strutture linguistiche. Coglie in modo essenziale somiglianze e	Individua i suoni omofoni solo se sollecitato. Utilizza le strutture linguistiche in modo parziale e con strumenti facilitatori. Coglie, con l'aiuto del docente, somiglianze e

	linguistica e cogliere le differenze tra lingue e culture diverse.	somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.	lingue e culture diverse.	differenze tra lingue e culture diverse.	differenze tra lingue e culture diverse.
--	--	--	---------------------------	--	--

STORIA Classe Prima					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
USO DELLE FONTI	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi	Ordina fatti ed eventi e li colloca nel tempo con sicurezza e precisione	Ordina fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo	Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma confonde l'ordine di successione	Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato.
	Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale	Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale con sicurezza	Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale	Individua parzialmente elementi del suo vissuto	Se guidato riconosce gli elementi del proprio vissuto
ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI	Misurare il tempo in modo convenzionale	Misura il tempo in modo convenzionale con sicurezza	Misura il tempo in modo convenzionale	Misura con incertezza il tempo in modo convenzionale	Misura il tempo in modo convenzionale solo se guidato

STORIA Classe Seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
USO DELLE FONTI	Acquisire gradualmente il concetto di passato ricostruendo la storia personale attraverso le fonti	Ordina fatti ed eventi e li colloca nel tempo con sicurezza e precisione	Ordina fatti ed eventi e li colloca nel tempo	Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma confonde l'ordine di successione	Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato.
	Riordinare azioni ed eventi utilizzando le diverse categorie temporali (successione, contemporaneità, durata, periodizzazioni)	Organizza con sicurezza le informazioni per individuare relazioni temporali	Organizza in modo corretto le informazioni per individuare relazioni temporali	Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario	Mette in relazione temporale fatti ed eventi con difficoltà.
	Misurare il tempo in modo convenzionale	Misura il tempo in modo convenzionale con sicurezza	Misura il tempo in modo convenzionale	Misura con incertezza il tempo in modo convenzionale	Misura il tempo in modo convenzionale solo se guidato
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI					

STORIA Classe Terza					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione

USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ricavare, interpretare ed utilizzare fonti di diversa natura per ricostruire la storia, mettendole in relazione tra loro per individuare analogie e differenze	Riconosce, utilizza e confronta le diverse fonti storiche in modo critico	Riconosce ed utilizza le diverse fonti storiche per ricavare le informazioni	Riconosce ed utilizza con qualche difficoltà le diverse fonti storiche	Riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato
STRUMENTI CONCETTUALI	Confrontare quadri storico-sociali diversi	Confronta in modo completo e sicuro i quadri storico-sociali	Confronta in modo corretto i quadri storico-sociali	Confronta in modo incerto i quadri storico-sociali	Confronta i quadri storico-sociali solo se guidato
CONOSCENZA ED ESPOSIZIONE	Utilizzare gli strumenti tipici del linguaggio storico per leggere e interpretare i fenomeni storici	Utilizza in modo sicuro e pertinente gli strumenti del linguaggio storico	Utilizza in modo corretto gli strumenti del linguaggio storico	Utilizza in modo incerto gli strumenti del linguaggio storico	Utilizza gli strumenti del linguaggio storico solo se guidato
	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico	Conosce ed organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina	Conosce ed organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio	Organizza con qualche incertezza le informazioni, memorizza i contenuti in modo parziale ed espone i concetti essenziali	Organizza con difficoltà le informazioni, memorizza i contenuti in modo frammentario ed espone in maniera confusa

STORIA Classe Quarta e Quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello in via di prima acquisizione
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ricavare, interpretare ed utilizzare fonti di diversa natura per ricostruire la storia, usando gli strumenti di misurazione del tempo, mettendole in relazione tra loro per individuare analogie e differenze	Riconosce, utilizza e confronta le diverse fonti storiche in modo critico	Riconosce ed utilizza le diverse fonti storiche per ricavare le informazioni	Riconosce ed utilizza con qualche difficoltà le diverse fonti storiche	Riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato
STRUMENTI CONCETTUALI	Confrontare quadri storici di civiltà	Confronta in modo completo e sicuro i quadri storici di civiltà	Confronta in modo corretto i quadri storici di civiltà	Confronta in modo incerto i quadri storici di civiltà	Confronta solo se guidato i quadri storici di civiltà
	Utilizzare gli strumenti tipici del linguaggio storico per interpretare l'evoluzione dei fenomeni storici, per elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate	Utilizza in modo sicuro e pertinente gli strumenti del linguaggio storico	Utilizza in modo corretto gli strumenti del linguaggio storico	Utilizza in modo incerto gli strumenti del linguaggio storico	Utilizza gli strumenti del linguaggio storico solo se guidato

PRODUZIONI SCRITTA E ORALE	Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi attraverso mappe, disegni e prove scritte. Esporre oralmente con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina	Conosce ed organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina	Conosce ed organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio	Organizza con qualche incertezza le informazioni, memorizza i contenuti in modo parziale ed espone i concetti essenziali	Organizza con difficoltà le informazioni, memorizza i contenuti in modo frammentario ed espone in maniera confusa
-----------------------------------	--	--	--	--	---

GEOGRAFIA - classe prima – seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori spaziali	Si orienta con sicurezza in modo autonomo e corretto.	Si orienta utilizzando i punti di riferimento in modo autonomo e corretto.	Se guidato, si orienta nello spazio.	Anche se guidato, ha difficoltà a orientarsi nello spazio.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Osservare e rappresentare gli spazi vissuti con percorsi e simboli.	Rappresenta con precisione oggetti, spazi noti e verbalizza semplici percorsi in modo autonomo, corretto e sicuro.	Rappresenta oggetti, spazi noti e verbalizza semplici percorsi in modo autonomo e corretto.	Se guidato, rappresenta oggetti, spazi noti e semplici percorsi.	Anche se guidato, ha difficoltà a rappresentare oggetti, spazi noti e semplici percorsi.
PAESAGGIO	Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione.	Riconosce, denomina e confronta gli elementi del territorio con precisione in modo autonomo, corretto e sicuro.	Riconosce e denomina gli elementi del territorio generalmente in modo autonomo e corretto.	Se guidato, riconosce e denomina gli elementi principali del territorio.	Anche se guidato, ha difficoltà a cogliere gli elementi del territorio.

GEOGRAFIA - classe terza- quarta – quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ORIENTAMENTO	Muoversi ed orientarsi nello spazio circostante e sulle carte attraverso punti di riferimento	Si orienta con sicurezza in modo autonomo e corretto sia nello spazio che sulle carte.	Si orienta in modo autonomo e corretto sia nello spazio che sulle carte.	Se guidato, si orienta nello spazio circostante e sulle carte.	Anche se guidato, ha difficoltà a orientarsi nello spazio circostante e sulle carte.
PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere, analizzare e confrontare gli elementi dei paesaggi geografici e del territorio.	Conosce e descrive il paesaggio e il territorio con precisione in modo autonomo, corretto e sicuro.	Conosce e descrive correttamente il paesaggio e il territorio generalmente in modo autonomo.	Se guidato, descrive il paesaggio e il territorio in modo essenziale.	Anche se guidato, descrive il paesaggio e il territorio in modo parziale e frammentario.
CONOSCENZA ED ESPOSIZIONE	Organizzare informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il lessico specifico	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina	Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio.	Organizza con qualche incertezza le informazioni, memorizza i contenuti in modo parziale ed espone i concetti essenziali.	Organizza con difficoltà le informazioni, memorizza i contenuti in modo frammentario ed espone in maniera confusa.

ARTE - Classe Prima e Seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
Esprimersi e comunicare	Usa colori e materiali come elementi espressivi	Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono ricchi e accurati.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato.

ARTE Classe terza- quarta - quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
Esprimersi e comunicare	Usa colori e materiali come elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono ricchi e accurati.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato .
Osservare e leggere immagini	Descrive immagini ed opere d'arte.	Descrive ed analizza in modo pertinente e autonomo messaggi visivi ed opere d'arte.	Descrive ed analizza in modo autonomo messaggi visivi ed opere d'arte.	Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte.	Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.

MUSICA - classe prima – seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTO E PRODUZIONE	Individuare e riprodurre sequenze ritmiche. Eseguire brani vocali.	Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo.	Esegue canti , ritmi rispettando il tempo e l'intonazione.	Esegue canti e ritmi in modo poco preciso.	Se guidato riproduce ritmi e canti.

MUSICA - classe terza – quarta – quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ASCOLTO	Ascoltare e riconoscere diversi generi. Riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale	Ascolta e riconosce in modo attivo e consapevole.	Ascolta e riconosce in modo attivo.	Ascolta e riconosce in modo essenziale.	Ascolta e riconosce solo se guidato.
PRODUZIONE	Eseguire brani vocali e strumentali.	Esegue brani vocali e strumentali in modo originale e creativo.	Esegue canti, ritmi, brani strumentali rispettando il ritmo e l'intonazione.	Segue l'esecuzione di canti, ritmi in modo poco preciso.	Partecipa ai canti solo se guidato.

SCIENZE- classe prima – seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
OSSERVARE E DESCRIVERE LA REALTÀ E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere. Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà con padronanza e precisione.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo sostanzialmente completo.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo essenziale e con qualche incertezza.	Osserva e descrive elementi della realtà in modo confuso anche se guidato.
L’UOMO, I VIVENTI E L’AMBIENTE	Individuare le caratteristiche dei viventi e saperli classificare. Analizzare il rapporto tra viventi e ambiente.	Identifica e descrive in modo completo e accurato.	Identifica e descrive in modo sostanzialmente completo .	Identifica e descrive in modo essenziale.	Identifica e descrive in modo parziale e confuso.

SCIENZE- classe terza-quarta-quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
OSSERVARE E DESCRIVERE LA REALTÀ E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere. Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà con padronanza e precisione in diversi contesti.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo sostanzialmente completo.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo essenziale e con qualche incertezza.	Osserva e descrive elementi della realtà in modo essenziale.
CONOSCENZA ED ESPOSIZIONE	Organizzare informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il lessico specifico.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio.	Organizza con qualche incertezza le informazioni, memorizza i contenuti in modo parziale ed espone i concetti essenziali.	Organizza con difficoltà le informazioni, memorizza i contenuti in modo frammentario ed espone in maniera confusa.

TECNOLOGIA - classe prima – seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL’UOMO	Riconoscere e usare oggetti e materiali comuni per individuarne la loro funzione. Seguire semplici istruzioni d’uso.	Utilizza oggetti e materiali ed esegue semplici istruzioni con accuratezza e creatività.	Utilizza oggetti e materiali ed esegue correttamente semplici istruzioni.	Se guidato, utilizza oggetti e materiali ed esegue semplici istruzioni.	Anche se guidato, ha difficoltà ad utilizzare oggetti e materiali e ad eseguire semplici istruzioni.

TECNOLOGIA - classe terza – quarta – quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL’UOMO, INTERVENIRE E TRASFORMARE	Osservare e rappresentare elementi del mondo artificiale. Pianificare e realizzare semplici manufatti. Seguire istruzioni ed utilizzare strumenti anche digitali per l’apprendimento.	Utilizza oggetti e materiali ed esegue istruzioni con accuratezza e creatività. Pianifica in modo autonomo e originale la fabbricazione di un semplice oggetto.	Utilizza oggetti e materiali ed esegue correttamente semplici istruzioni. Pianifica in modo autonomo la fabbricazione di un semplice oggetto.	Se guidato, utilizza oggetti e materiali ed esegue semplici istruzioni.	Anche se guidato, ha difficoltà ad utilizzare oggetti e materiali e ad eseguire semplici istruzioni.

EDUCAZIONE FISICA classi 1-2-3-4-5					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello di prima acquisizione
IL CORPO, LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO, SALUTE E BENESSERE	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro	Esegue e coordina schemi motori e ritmi esecutivi in maniera corretta e sicura	Esegue e coordina schemi motori e ritmi esecutivi in maniera generalmente corretta	Esegue e coordina i principali schemi motori e ritmi esecutivi con la guida dell'adulto	Esegue e coordina con difficoltà schemi motori e ritmi esecutivi semplici, anche se aiutato dall'adulto
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE DEL FAIR PLAY, PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare e collaborare con gli altri rispettando le regole del gioco e dello sport	Partecipa attivamente in modo sempre corretto ai giochi di squadra rispettando le regole	Partecipa ai giochi di squadra rispettando generalmente le regole e le indicazioni fornite	In generale richiamato al rispetto delle regole nel gioco e nello sport fatica a partecipare e collaborare con gli altri	In genere non rispetta le regole nel gioco e nello sport; partecipa e collabora con gli altri solo se sollecitato

Educazione civica - classe prima – seconda					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Costituzione Sviluppo sostenibile	Riconoscere e rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente e le diverse culture.	Conosce i temi proposti in modo consapevole ed attivo.	Conosce in modo completo i temi proposti.	Conosce i temi proposti in modo adeguato.	Conosce i temi proposti in modo adeguato.
Cittadinanza digitale					

Educazione civica - classe terza – quarta – quinta					
Nucleo tematico	Obiettivo di apprendimento	Livello Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Costituzione Sviluppo sostenibile	Riconoscere e rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente e le diverse culture.	Conosce i temi proposti in modo consapevole ed attivo.	Conosce in modo completo i temi proposti.	Conosce i temi proposti in modo adeguato.	Conosce i temi proposti in modo adeguato.
Cittadinanza digitale	Utilizzare in modo funzionale le competenze digitali a scopo didattico e interagire con l'ambiente digitale con i giusti comportamenti.	Mostra curiosità ed interesse verso i mezzi digitali e ne fa un uso corretto e consapevole.	Mostra un interesse abbastanza consapevole verso i mezzi digitali e ne fa un uso per lo più corretto.	Mostra interesse verso i mezzi digitali e ne fa un uso parzialmente corretto.	Mostra interesse verso i mezzi digitali e ne fa un uso corretto solo se guidato.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Relativamente alla valutazione nella scuola secondaria di primo grado, si puntualizzano le seguenti considerazioni:

1) approccio rivolto agli alunni BES/DSA: consultare il PDP allegato al registro elettronico ed eseguire interrogazioni programmate per gli alunni BES/DSA, secondo quanto espresso dalla legge 170/2010; il D.Lgs 62/2017 conferma la validità delle norme espresse dalla Legge 104/1992 e D.Lgs 297/1994 (art. 314) per gli alunni con disabilità e dalla Legge 170/2010 per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;

2) è opportuno non svolgere due verifiche scritte nella stessa giornata;

3) per tutti gli alunni, da consuetudine ormai consolidata nel corso degli anni, il numero congruo delle prove scritte nelle materie che lo prevedono è almeno 3 per quadrimestre, mentre per quanto riguarda le interrogazioni nelle materie orali è almeno due per quadrimestre. Qualora il docente lo riterrà necessario, la verifica orale potrà essere svolta anche in modalità scritta/pratica;

4) sul registro elettronico verrà registrato un voto globale che rappresenta la sintesi delle valutazioni dei singoli obiettivi individuati per singole discipline. Nelle valutazioni interperiodali e finali, i voti in decimi relativi al profitto delle singole discipline viene integrato da un giudizio che descrive il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs 62/20107).

Si precisa inoltre, per quanto concerne la griglia di valutazione di italiano, che essa riguarda i testi scritti per i quali il giudizio potrà essere discorsivo e/o numerico a scelta dell'insegnante; per le prove oggettive si utilizza il criterio secondo il quale una prova è ritenuta sufficiente quando raggiunge il 60% dei quesiti corretti in una percentuale che viene rapportata in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
Parte I: testo narrativo, descrittivo, argomentativo

Svolgimento rispetto alla traccia	Non pertinente	4
	Parzialmente pertinente	5
	Sufficientemente pertinente	6
	Nel complesso pertinente	7
	Pertinente	8
	Pienamente pertinente	9
	Pienamente pertinente ed efficace	10
Impostazione	Disorganica (incoerente)	4
	Debolmente strutturata (semplice e poco ampia)	5
	Sufficientemente strutturata	6
	Adeguatamente strutturata (coerente)	7
	Ben strutturata	8
	Ben strutturata e ricca	9
	Organicamente strutturata e originale	10
Forma (ortografica, lessicale, sintattica)	Scorretta	4
	Poco corretta	5
	Sostanzialmente corretta	6
	Corretta	7
	Corretta e scorrevole	8
	Corretta e appropriata	9
	Ricca e appropriata	10

**Parte II: comprensione e sintesi di un testo letterario,
divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di
riformulazione**

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
Riconoscimento dell'idea centrale, dello scopo e degli elementi specifici del testo	Non coglie l'idea centrale né comprende lo scopo del testo e gli elementi specifici richiesti.	Fatica a cogliere l'idea centrale e lo scopo del testo. La comprensione è lacunosa e frammentaria.	Identifica parzialmente lo scopo del testo. Comprende in parte gli elementi specifici, se richiesti dalla prova.	Identifica parzialmente lo scopo del testo. Comprende buona parte degli elementi specifici, se richiesti dalla prova.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, comprendendo la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Coglie l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio. Comprende tutti gli elementi specifici, se richiesti dalla prova.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e le informazioni implicite e mostra di avere piena consapevolezza del messaggio.
Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo (suddivisione in sequenze a seconda della tipologia testuale)	Non individua le informazioni e il loro diverso livello di significatività.	Fatica ad individuare le informazioni.	Individua parzialmente le informazioni essenziali e secondarie.	Individua le informazioni essenziali, accanto a elementi superflui.	Individua le informazioni essenziali e qualche informazione superflua	Individua le informazioni principali ed essenziali per la comprensione del testo.	Individua tutte le informazioni principali ed essenziali per la comprensione del testo.
Riformulazione, coerenza e coesione logica del contenuto	La successione con cui vengono presentati fatti e	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è a tratti confusa.	I fatti e le idee espresse sono ricostruibili, anche se la loro successione	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente e rispetta	La successione dei fatti e delle idee è chiara, coerente ed emerge una	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza	La successione dei fatti e delle idee è coerente, coesa ed emerge rielaborazione

	idee è confusa e senza criterio.		presenta ridondanze e incongruenze.	sostanzialmente il testo di partenza.	certa rielaborazione personale, qualora richiesto.		critica e personale, qualora richiesto.
Correttezza ortografica e morfo-sintattica; proprietà lessicale	Il testo presenta gravi errori ortografici e morfo-sintattici; il lessico è povero e ripetitivo.	Il testo presenta errori morfo-sintattici e ortografici; il lessico è impreciso.	Il testo presenta alcuni errori morfo-sintattici e ortografici; il lessico è nel complesso preciso.	Il testo è abbastanza corretto. Il lessico è adeguato.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	Il testo denota una padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è appropriato.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è ricco e appropriato.

Voto	Indicatori di valutazione di italiano in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare testi riconoscendone la fonte ed individuandone lo scopo; ➤ sa utilizzare strategie di supporto al discorso orale (appunti, schemi, mappe concettuali); ➤ sa riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle...); ➤ sa stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dopo l'ascolto sa rielaborare gli appunti presi; ➤ sa selezionare informazioni significative e si esprime in modo chiaro e corretto; ➤ sa cogliere il contenuto globale e analitico; ➤ sa cogliere le strutture; ➤ riconosce le varie tipologie testuali; ➤ riconosce e classifica per categoria tutti gli elementi morfologici del discorso; ➤ sa utilizzare strumenti di consultazione.
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare testi avviandosi ad applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto; ➤ sa riferire oralmente su di un argomento di studio e su esperienze personali; ➤ sa cogliere il contenuto e le strutture dei testi letti; ➤ riconosce e classifica per categoria la maggior parte degli elementi morfologici del discorso.
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare conversazioni e dialoghi di compagni e docenti; ➤ sa intervenire in una conversazione rispettando i tempi ed i turni di parola, tenendo conto del destinatario; ➤ sa cogliere il contenuto globale della narrazione e della descrizione in riferimento a vari tipi di testo; ➤ conosce le strutture morfologiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto.
5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sempre ascolta le conversazioni e i dialoghi di compagni e docenti;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ solo a volte sa intervenire in una conversazione rispettando i tempi ed i turni di parola e tenendo conto del destinatario; ➤ sa cogliere con difficoltà il contenuto globale della narrazione e della descrizione in riferimento a vari tipi di testo; ➤ conosce solo in parte le strutture morfologiche più importanti e le applica in modo parzialmente corretto.
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non ascolta le conversazioni e i dialoghi di compagni e docenti; ➤ non sa intervenire in una conversazione rispettando i tempi ed i turni di parola, tenendo conto del destinatario; ➤ non sa cogliere il contenuto globale della narrazione e della descrizione in riferimento a vari tipi di testo; ➤ non conosce le strutture morfologiche più importanti e non le sa applicare.

Griglia di valutazione di italiano orale

Il anno

Voto	Indicatori di valutazione di italiano in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa compiere inferenze; ➤ sa intervenire in una conversazione con flessibilità e nel rispetto dell'altro in varie situazioni comunicative attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazione e sa riferire oralmente presentando l'argomento secondo un ordine prestabilito, usando un registro adeguato ed il lessico specifico; ➤ sa stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare testi prodotti o letti da altri riconoscendone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali, il punto di vista dell'emittente e trae conclusioni; ➤ sa intervenire in una conversazione con flessibilità e nel rispetto dell'altro in varie situazioni comunicative attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazione e sa sostenere il proprio punto di vista e dare istruzioni; ➤ sa riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e

	<p>riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle...);</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sa riconoscere e classificare per categoria tutti gli elementi morfologici e logici del discorso; ➤ sa utilizzare strumenti di consultazione.
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare testi prodotti o letti da altri riconoscendone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali; ➤ sa intervenire in una conversazione con flessibilità e nel rispetto dell'altro in varie situazioni comunicative attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazione al fine di ottenere informazioni; ➤ sa leggere e comprendere testi letterari e non, al fine di selezionare dati, informazioni, esperienze e li organizza; ➤ riconosce e classifica per categoria la maggior parte degli elementi morfologici, logici del discorso; ➤ sa utilizzare i meccanismi di derivazione per arricchire il lessico e formulare ipotesi sul significato della parola.
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare conversazioni, discussioni, interventi di compagni, docenti ed esperti esterni per trarre informazioni; ➤ sa intervenire in una conversazione con flessibilità e nel rispetto dell'altro in varie situazioni comunicative attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazione; ➤ sa leggere e comprendere testi letterari e non, al fine di selezionare dati, informazioni, esperienze; ➤ conosce le strutture morfologiche, logiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto.
5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare con difficoltà conversazioni, discussioni, interventi di compagni, docenti ed esperti esterni per trarre informazioni; ➤ sa a stento intervenire in una conversazione con flessibilità e nel rispetto dell'altro in varie situazioni comunicative attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazione; ➤ sa parzialmente leggere e comprendere testi letterari e non, al fine di selezionare dati, informazioni, esperienze;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conosce solo in parte le strutture morfologiche, logiche più importanti e le applica in modo parzialmente corretto.
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sa ascoltare conversazioni, discussioni, interventi di compagni, docenti ed esperti esterni per trarre informazioni; ➤ non sa intervenire in una conversazione con flessibilità e nel rispetto dell'altro in varie situazioni comunicative attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazione; ➤ non sa leggere e comprendere testi letterari e non, al fine di selezionare dati, informazioni, esperienze; ➤ non conosce le strutture morfologiche e logiche più importanti e non le sa applicare.

Griglia di valutazione di italiano orale

III anno

Voto	Indicatori di valutazione di italiano in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa pianificare comunicazioni di contenuto complesso, gestire processi di controllo durante l'ascolto ponendo domande e cercando approfondimenti; ➤ sa confrontarsi in modo costruttivo e propositivo nelle varie situazioni comunicative compiendo inferenze; ➤ sa leggere e comprendere testi letterari e non al fine di selezionare, organizzare e rielaborare dati, informazioni, concetti ed esperienze esprimendo pareri ed opinioni personali motivate su di essi; ➤ analizza correttamente tutte le parti morfologiche, logiche e del periodo; ➤ sa stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare, comprendere e rielaborare comunicazioni in modo articolato; ➤ sa interagire con consapevolezza, nel rispetto dell'altro e confrontandosi con le opinioni altrui in varie situazioni comunicative, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste; ➤ sa leggere e comprendere testi letterari e non al fine di selezionare, organizzare

	<p>e rielaborare dati, informazioni, concetti ed esperienze esprimendo pareri;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ riconosce e classifica per categoria tutti gli elementi morfologici, logici e del periodo; ➤ sa utilizzare strumenti di consultazione.
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare testi prodotti o letti da altri e/o trasmessi dai media riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni principali, il punto di vista dell'emittente; ➤ sa interagire con consapevolezza e nel rispetto dell'altro, in varie situazioni comunicative, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dal contesto; ➤ sa leggere e comprendere testi letterari e non al fine di selezionare ed organizzare dati, informazioni, concetti, ed esperienze; ➤ riconosce e classifica per categoria la maggior parte delle strutture morfologiche, logiche e del periodo; ➤ sa utilizzare i meccanismi di derivazione per arricchire il lessico e formulare ipotesi sul significato della parola.
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa ascoltare, comprendere ed analizzare conversazioni, discussioni e interventi di compagni, docenti ed esperti esterni; ➤ sa interagire nel rispetto dell'altro, in varie situazioni comunicative, attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dal contesto; ➤ sa leggere e comprendere testi letterari e non; ➤ conosce e individua le strutture morfologiche, logiche e del periodo più importanti in modo sufficientemente corretto; ➤ sa utilizzare i connettivi per produrre testi coerenti.
5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa parzialmente ascoltare, comprendere e analizzare conversazioni, discussioni, interventi di compagni, docenti ed esperti esterni; ➤ sa interagire con difficoltà nel rispetto dell'altro, in varie situazioni comunicative, attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dal contesto; ➤ sa leggere e comprendere parzialmente testi letterari e non;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conosce e individua le strutture morfologiche, logiche e del periodo più importanti in modo parzialmente corretto; ➤ sa utilizzare parzialmente i connettivi per produrre testi.
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sa ascoltare, comprendere e analizzare conversazioni, discussioni, interventi di compagni, docenti ed esperti esterni; ➤ non sa interagire nel rispetto dell'altro, in varie situazioni comunicative, attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dal contesto; ➤ non sa leggere e comprendere testi letterari e non; ➤ non conosce e non individua le strutture morfologiche, logiche e del periodo più importanti; ➤ non sa utilizzare i connettivi per produrre testi coerenti.

Griglia di valutazione di Storia I anno

Voto	Indicatori di valutazione di storia in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa usare correttamente e con pertinenza il linguaggio specifico; • sa usare i documenti in modo eccellente al fine di ricavarne conoscenze su temi definiti; • sa selezionare ottimamente le informazioni producendo grafici e mappe; • sa collocare molto bene gli eventi della storia italiana nel contesto europeo; • usa ottimamente il linguaggio specifico; • comprende molto bene i passaggi storici fondamentali dal Medioevo al Trecento; • comprende alla perfezione i termini del linguaggio specifico della disciplina.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comprendere bene i temi storici specifici;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa usare bene i documenti al fine di ricavarne conoscenze su temi definiti; • sa selezionare bene le informazioni producendo grafici e mappe; • sa collocare bene gli eventi della storia italiana nel contesto europeo; • usa con una certa abilità il linguaggio specifico; • comprende bene i passaggi storici fondamentali dal Medioevo al Trecento; • comprende bene i termini del linguaggio specifico della disciplina.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comparare situazioni storiche ed epoche diverse; • sa usare discretamente i documenti al fine di ricavarne conoscenze su temi definiti; • sa selezionare discretamente le informazioni producendo grafici e mappe; • sa collocare discretamente gli eventi della storia italiana nel contesto europeo; • usa discretamente il linguaggio specifico; • comprende discretamente i passaggi storici fondamentali dal Medioevo al Trecento; • comprende discretamente i termini del linguaggio specifico della disciplina.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi nel periodo storico studiato; • sa usare sufficientemente i documenti al fine di ricavarne conoscenze su temi definiti; • sa selezionare sufficientemente le informazioni producendo grafici e mappe; • sa collocare sufficientemente gli eventi della storia italiana nel contesto europeo; • usa in modo sufficiente il linguaggio specifico; • comprende sufficientemente i passaggi storici fondamentali dal Medioevo al Trecento;

	<ul style="list-style-type: none"> • comprende sufficientemente i termini del linguaggio specifico della disciplina.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta con difficoltà nel periodo storico studiato; • sa usare parzialmente i documenti al fine di ricavarne conoscenze su temi definiti; • sa selezionare parzialmente le informazioni producendo grafici e mappe; • sa collocare parzialmente gli eventi della storia italiana nel contesto europeo; • usa con difficoltà il linguaggio specifico; • comprende parzialmente i passaggi storici fondamentali dal Medioevo al Trecento; • comprende parzialmente i termini del linguaggio specifico della disciplina.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non si orienta nel periodo storico studiato; • non sa usare i documenti al fine di ricavarne conoscenze su temi definiti; • non sa selezionare le informazioni per produrre grafici e mappe; • non sa collocare gli eventi della storia italiana nel contesto europeo; • non sa usare il linguaggio specifico; • non comprende i passaggi storici fondamentali dal Medioevo al Trecento; • non comprende i termini del linguaggio specifico della disciplina.

Griglia di valutazione di Storia II anno

Voto	Indicatori di storia in base a conoscenze, abilità e competenze disciplinari.
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi con facilità nel periodo storico studiato comparando situazioni storiche ed epoche diverse secondo i parametri di spazio-tempo e causa-effetto e comprendendone le problematiche;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa impiegare ottimamente il linguaggio specifico adeguato; • sa usare ottimamente alcune fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali....) per ricavare conoscenze su temi definiti; • sa contestualizzare molto bene le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare molto bene gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo i parametri di spazio-tempo e causa-effetto; • sa produrre molto bene grafici, tabelle a doppia entrata, mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto, impiegando perfettamente il linguaggio proprio della disciplina; • conosce perfettamente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà dal Tardo Medioevo al Congresso di Vienna; • conosce e usa molto bene i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre ottimi testi orali e/o scritti su traccia, utilizzando le conoscenze acquisite.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi bene nel periodo storico studiato comparando situazioni storiche ed epoche diverse secondo i parametri di spazio-tempo e causa-effetto; • sa impiegare bene il linguaggio specifico adeguato; • sa usare bene alcune fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali....) per ricavare conoscenze su temi definiti; • sa contestualizzare bene le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare bene gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e

	<p>mondiale secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa produrre bene grafici, tabelle a doppia entrata e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto, impiegando bene il linguaggio proprio della disciplina; • conosce bene i passaggi fondamentali della storia delle civiltà dal Tardo Medioevo al Congresso di Vienna; • conosce e usa in modo appropriato i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre buoni testi orali e/o scritti su traccia, utilizzando le conoscenze acquisite.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi con facilità nel periodo storico studiato; • sa impiegare discretamente il linguaggio specifico adeguato; • sa usare discretamente alcune fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali....) per ricavare conoscenze su temi definiti; • sa contestualizzare discretamente le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare discretamente gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto; • sa produrre discretamente grafici, tabelle a doppia entrata e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto, impiegando discretamente il linguaggio proprio della disciplina; • conosce discretamente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà dal Tardo Medioevo al Congresso di Vienna; • conosce e usa discretamente i termini del linguaggio specifico della disciplina;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa produrre discreti testi orali e/o scritti su traccia, utilizzando le conoscenze acquisite.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi nel periodo storico studiato. • sa impiegare sufficientemente il linguaggio specifico adeguato; • sa usare sufficientemente alcune fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali....) per ricavare conoscenze su temi definiti; • sa contestualizzare sufficientemente le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare sufficientemente gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo i parametri di spazio-tempo e causa-effetto; • sa produrre sufficientemente grafici, tabelle a doppia entrata e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto, impiegando in modo sufficiente il linguaggio proprio della disciplina; • conosce sufficientemente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà dal Tardo Medioevo al Congresso di Vienna; • conosce e usa sufficientemente i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre in modo sufficiente testi orali e/o scritti su traccia, utilizzando in modo elementare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi con difficoltà nel periodo storico studiato; • sa impiegare parzialmente il linguaggio specifico adeguato; • sa usare parzialmente alcune fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali....) per ricavare conoscenze su temi definiti;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa contestualizzare con difficoltà le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare parzialmente gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo i parametri di spazio-tempo e causa-effetto; • sa produrre con difficoltà grafici, tabelle a doppia entrata e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite secondo i parametri di spazio-tempo e di causa-effetto, impiegando parzialmente il linguaggio proprio della disciplina; • conosce parzialmente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà dal Tardo Medioevo al Congresso di Vienna; • conosce e usa parzialmente i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre parzialmente testi orali e/o scritti su traccia, utilizzando le conoscenze acquisite.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa orientarsi nel periodo storico studiato; • non sa impiegare il linguaggio specifico adeguato; • non sa usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali...) per ricavare conoscenze su temi definiti; • non sa contestualizzare le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • non sa collocare gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo i parametri di spazio-tempo e causa-effetto; • non sa produrre grafici, tabelle a doppia entrata e mappe concettuali nelle quali siano inserite le conoscenze acquisite secondo i parametri di spazio-tempo, causa-effetto; • non sa impiegare il linguaggio proprio della disciplina;

	<ul style="list-style-type: none"> • non conosce i passaggi fondamentali della storia delle civiltà dal Tardo Medioevo al Congresso di Vienna; • non conosce e non usa i termini del linguaggio specifico della disciplina; • non sa produrre testi orali e/o scritti su traccia.
--	--

Griglia di valutazione di Storia III anno

Voto	Indicatori di storia in base a conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti concettuali della disciplina e comprende le problematiche storiche, anche attualizzandole ed eventualmente esponendo il proprio punto di vista; • sa usare ed interpretare ottimamente alcune fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali....) per ricavare conoscenze su temi definiti, eventualmente anche per comparare eventi; • sa contestualizzare molto bene le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare molto bene gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo parametri socio-politico-economici; • sa formulare perfettamente ipotesi sulla base delle conoscenze raccolte e sa verificarle; • sa produrre autonomamente e perfettamente grafici, tabelle anche comparative e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite; • impiega molto bene il linguaggio specifico della disciplina; • ha acquisito molto bene i passaggi fondamentali della storia delle civiltà; • sa comprendere ed usare molto bene i termini del linguaggio specifico della disciplina;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa produrre ottimi testi orali e/o scritti utilizzando anche mappe rielaborate personalmente.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comparare in generale situazioni storiche ed epoche diverse, secondo parametri socio-politico-economici; ne comprende inoltre le problematiche, anche attualizzandole; • sa contestualizzare bene le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare bene gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo parametri socio-politico-economici; • sa formulare bene ipotesi sulla base delle conoscenze raccolte e verificarle; • sa produrre bene grafici, tabelle anche comparative e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite; • impiega bene il linguaggio specifico della disciplina; • ha acquisito bene i passaggi fondamentali della storia delle civiltà; • sa comprendere ed usare bene i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre buoni testi orali e/o scritti utilizzando anche mappe rielaborate personalmente.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comparare in generale situazioni storiche ed epoche diverse; • sa contestualizzare discretamente le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare discretamente gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo parametri socio-politico-economici; • sa formulare discretamente ipotesi sulla base delle conoscenze raccolte e verificarle; • sa produrre discretamente grafici, tabelle anche comparative e mappe

	<p>concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite;</p> <ul style="list-style-type: none"> • impiega discretamente il linguaggio specifico della disciplina; • ha acquisito in modo soddisfacente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà; • sa comprendere ed usare discretamente i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre discreti testi orali e/o scritti utilizzando anche mappe rielaborate personalmente.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi spontaneamente nel periodo storico studiato; • sa contestualizzare sufficientemente le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare sufficientemente gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo parametri socio-politico-economici; • sa formulare sufficientemente ipotesi sulla base delle conoscenze raccolte e verificarle; • sa produrre sufficientemente grafici, tabelle anche comparative e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite; • impiega in modo sufficiente il linguaggio specifico della disciplina; • ha acquisito sufficientemente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà; • sa comprendere ed usare in modo sufficiente i termini del linguaggio specifico della disciplina; • sa produrre testi sufficienti utilizzando anche mappe concettuali.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta con difficoltà nel periodo storico studiato; • sa contestualizzare parzialmente le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • sa collocare parzialmente gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e

	<p>mondiale secondo parametri socio-politico-economici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa formulare parzialmente ipotesi sulla base delle conoscenze raccolte e verificarle; • sa produrre parzialmente grafici, tabelle anche comparative e mappe concettuali nelle quali sono inserite le conoscenze acquisite; • impiega in modo parziale il linguaggio specifico della disciplina; • ha acquisito parzialmente i passaggi fondamentali della storia delle civiltà; • comprende ed usa in modo parziale i termini del linguaggio specifico della disciplina; • produce parzialmente testi orali e/o scritti utilizzando anche mappe rielaborate personalmente.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa orientarsi nel periodo storico studiato. • non sa contestualizzare le informazioni ritenute essenziali per la comprensione dell'evento preso in esame; • non sa collocare gli eventi significativi della storia italiana in relazione al quadro europeo e mondiale secondo parametri socio-politico-economici; • non sa formulare ipotesi sulla base delle conoscenze raccolte e verificarle; • non sa produrre autonomamente grafici, tabelle anche comparative e mappe concettuali nelle quali siano inserite le conoscenze acquisite; • non sa impiegare il linguaggio specifico della disciplina; • non ha acquisito i passaggi fondamentali della storia delle civiltà; • non comprende ed non usa i termini del linguaggio specifico della disciplina; • non sa produrre testi orali e/o scritti.

Griglia di valutazione di geografia I anno

Voto	Indicatori di valutazione di geografia in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nel paesaggio gli elementi significativi anche sociali e culturali; • conosce, comprende e utilizza con sicurezza le parole chiave della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecosistema); • sa individuare con sicurezza i più evidenti collegamenti spaziali e temporali; • sa leggere e interpretare ottimamente i vari tipi di carte geografiche; • conosce, comprende e usa in modo completo il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo coerente, consapevole e completo in un ambiente noto; • usa molto bene nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti geografico-ambientali; • conosce, comprende e utilizza bene le parole chiave della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecosistema); • sa individuare bene i più evidenti collegamenti spaziali e temporali; • sa leggere e interpretare bene i vari tipi di carte geografiche; • conosce, comprende e usa bene il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo coerente e consapevole in un ambiente noto; • usa bene nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare concetti geografici, carte e immagini per comunicare informazioni geo-antropologiche; • conosce, comprende e utilizza discretamente le parole chiave della geografia (ubicazione,

	<p>localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecosistema);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa individuare discretamente i più evidenti collegamenti spaziali e temporali; • sa leggere e interpretare discretamente i vari tipi di carte geografiche; • conosce, comprende e usa in modo discreto il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo abbastanza coerente in un ambiente noto; • usa discretamente nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa osservare ed analizzare sistemi territoriali vicini; • conosce, comprende e utilizza sufficientemente le parole chiave della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecosistema); • sa individuare sufficientemente i più evidenti collegamenti spaziali e temporali; • sa leggere e interpretare sufficientemente i vari tipi di carte geografiche; • conosce, comprende e usa in modo sufficiente il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo elementare in un ambiente noto; • usa in modo basilare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Sa con difficoltà osservare ed analizzare sistemi territoriali vicini; • conosce, comprende e utilizza con difficoltà le parole chiave della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecosistema); • sa individuare parzialmente i più evidenti collegamenti spaziali e temporali; • sa leggere e interpretare con difficoltà i vari tipi di carte geografiche; • conosce, comprende e usa in modo parziale il linguaggio specifico; • si muove con difficoltà in un ambiente noto;

	<ul style="list-style-type: none"> • usa stentatamente nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa osservare ed analizzare sistemi territoriali vicini; • non conosce, non comprende e non sa utilizzare le parole chiave della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecosistema); • non sa individuare i più evidenti collegamenti spaziali e temporali; • non sa leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche; • non conosce, non comprende e non sa usare il linguaggio specifico; • non si sa “muovere” in un ambiente noto; • non sa usare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.

Griglia di valutazione di geografia Il anno

Voto	Indicatori di valutazione di geografia in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nel paesaggio gli elementi significativi anche sociali e culturali; • Conosce, comprendere e utilizza con sicurezza concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico); • vede in modo geograficamente corretto, logico e completo paesaggio e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, utilizzando con sicurezza carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori e testi descrittivi; • sa leggere e interpretare in modo completo vari tipi di carta geografica; • conosce, comprende e usa con sicurezza il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo coerente, consapevole e completo in un ambiente noto e poco noto;

	<ul style="list-style-type: none"> • usa molto bene nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali; • conosce, comprendere e utilizza bene concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico); • vede in modo geograficamente corretto e logico paesaggio e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, utilizzando bene carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori e testi descrittivi; • sa leggere e interpretare bene vari tipi di carta geografica; • conosce, comprende e usa con una certa sicurezza il linguaggio specifico; • si sa "muovere" in modo coerente e consapevole in un ambiente noto e poco noto; • usa bene nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare concetti geografici, carte, immagini, per comunicare informazioni di carattere prettamente geografico ed ambientale; • conosce, comprendere e utilizza discretamente concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico); • vede in modo geograficamente corretto paesaggio e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, utilizzando discretamente carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori e testi descrittivi; • sa leggere e interpretare in modo discreto vari tipi di carta geografica; • conosce, comprende e usa discretamente il linguaggio specifico;

	<ul style="list-style-type: none"> • si sa “muovere” in modo abbastanza coerente, in un ambiente noto e poco noto; • usa discretamente nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa analizzare sistemi territoriali vicini; • conosce, comprendere e utilizza sufficientemente i concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico); • vede in modo geograficamente corretto paesaggio e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, utilizzando in modo sufficiente carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori e testi descrittivi; • sa leggere e interpretare in modo sufficiente vari tipi di carta geografica; • conosce, comprende e usa sufficientemente il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo basilare in un ambiente noto e poco noto; • usa in modo elementare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Sa analizzare con difficoltà sistemi territoriali vicini; • conosce, comprendere e utilizza con difficoltà i concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico); • vede in modo stentato paesaggio e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, utilizzando con incertezza carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori e testi descrittivi; • sa leggere e interpretare parzialmente vari tipi di carte geografiche;

	<ul style="list-style-type: none"> • conosce, comprende e usa parzialmente il linguaggio specifico; • si sa “muovere” in modo stentato in un ambiente noto e poco noto; • usa con difficoltà nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa analizzare sistemi territoriali vicini; • non conosce, non comprende e non sa utilizzare concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico); • non riesce a cogliere paesaggio e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, e non sa utilizzare carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori e testi descrittivi; • non sa leggere e interpretare vari tipi di carta geografica; • non conosce, non comprende e non sa usare il linguaggio specifico; • non si sa “muovere” né in un ambiente noto né in uno poco noto; • non sa usare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.

Griglia di valutazione di geografia III anno

Voto	Indicatori di valutazione di geografia in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere nel paesaggio gli elementi significativi come patrimonio naturale da tutelare; • conosce, comprende e utilizza con sicurezza i concetti cardine delle strutture logiche della geografia per comunicare e agire nel territorio; • sa individuare con sicurezza nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali; • sa analizzare in modo geograficamente corretto, coerente e completo paesaggi e sistemi territoriali lontani nei vari aspetti;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa rielaborare con sicurezza gli elementi appresi; • si sa “muovere” in modo coerente e consapevole e completo in un ambiente noto e poco noto; • sa usare ottimamente nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa aprirsi al confronto con l’altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali; • conosce, comprende e utilizza bene i concetti cardine delle strutture logiche della geografia per comunicare e agire nel territorio; • sa individuare con una certa sicurezza, nella complessità territoriale, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali; • sa analizzare in modo geograficamente corretto e coerente paesaggi e sistemi territoriali lontani nei vari aspetti; • sa rielaborare bene gli elementi appresi; • si sa “muovere” in modo coerente e consapevole in un ambiente noto e poco noto; • sa usare ben nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare opportunamente concetti geografici, carte, immagini, dati statistici per comunicare informazioni geo – antropologiche; • conosce, comprende e utilizza discretamente i concetti cardine delle strutture logiche della geografia per comunicare e agire nel territorio; • sa individuare in modo discreto nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali; • sa analizzare in modo geograficamente corretto paesaggi e sistemi territoriali lontani nei vari aspetti; • sa rielaborare discretamente gli elementi appresi; • si sa “muovere” in modo coerente in un ambiente noto e poco noto;

	<ul style="list-style-type: none"> • sa usare discretamente nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa analizzare sistemi territoriali vicini e lontani del sistema Terra; • conosce, comprende e utilizza sufficientemente i concetti cardine delle strutture logiche della geografia per comunicare e agire nel territorio; • sa individuare in modo sufficiente nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali; • sa analizzare in modo basilare paesaggi e sistemi territoriali lontani nei vari aspetti; • sa rielaborare sufficientemente gli elementi appresi; • si sa “muovere” in modo basilare in un ambiente noto e poco noto; • sa usare in modo elementare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Sa analizzare con difficoltà sistemi territoriali vicini e lontani del sistema Terra; • conosce, comprende e utilizza con difficoltà i concetti cardine delle strutture logiche della geografia per comunicare e agire nel territorio; • sa individuare in modo incerto nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali; • sa analizzare parzialmente paesaggi e sistemi territoriali lontani nei vari aspetti; • sa rielaborare con difficoltà gli elementi appresi; • si muove in modo stentato in un ambiente noto e poco noto; • usa con difficoltà nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa analizzare sistemi territoriali vicini e lontani del sistema Terra; • non conosce, non comprende e non sa utilizzare i concetti cardine delle

	<p>strutture logiche della geografia per comunicare e agire nel territorio;</p> <ul style="list-style-type: none">• non sa individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali;• non sa analizzare paesaggi e sistemi territoriali lontani nei vari aspetti;• non sa rielaborare gli elementi appresi;• non si sa “muovere” né in un ambiente noto né in uno poco noto;• non sa usare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA (scritto e orale)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria	4
	Parziale	5
	Essenziale	6
	Abbastanza completa	7
	Completa	8
	Approfondita	9
	Approfondita e rigorosa	10
APPLICAZIONE DI REGOLE/PROPRIETA' RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Non appropriata	4
	Poco appropriata	5
	Sufficientemente corretta	6
	Abbastanza corretta	7
	Corretta	8
	Approfondita	9
	Approfondita e precisa	10
UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI (grafici, tabelle, disegni, figure geometriche)	Approssimativo	4
	Incerto	5
	Sostanzialmente corretto	6
	Corretto	7
	Appropriato	8
	Preciso	9
	Rigoroso	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

CONOSCENZA DEI CONTENUTI E UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Frammentaria	4
	Parziale	5
	Essenziale	6
	Abbastanza completa e corretta	7
	Completa e appropriata	8
	Precisa	9
	Rigorosa	10
CAPACITA' DI OSSERVAZIONE	Non appropriata	4
	Poco appropriata	5
	Sufficientemente corretta	6
	Abbastanza corretta	7
	Corretta	8
	Approfondita	9
	Approfondita con riflessioni personali/originali	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA	Frammentaria	4
	Parziale	5
	Essenziale	6
	Abbastanza completa e approfondita	7
	Completa e approfondita	8
	Ampia e approfondita	9
	Ampia approfondita e personale	10
OPERATIVITA' E PRODUZIONE	Inappropriata e approssimativa	4
	Poco appropriata e poco precisa	5
	Sufficientemente appropriata e precisa	6
	Abbastanza appropriata e corretta	7
	Appropriata e corretta	8
	Pertinente e rigorosa	9
	Rispondente, rigorosa e personale	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

Competenze valutabili

- Saper utilizzare il corpo in relazione allo spazio e al tempo per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport e saperli trasferire in situazioni nuove o inusuali.
- Saper mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo
- Saper rappresentare semplici tecniche di espressione corporea e saper rappresentare idee, stati d'animo mediante gestualità e posture.
- Saper applicare i regolamenti di gioco e gestire in modo consapevole le situazioni competitive in gara e non, con autocontrollo e rispetto per gli altri.
- Conoscere i benefici dell'attività di movimento e gli effetti nocivi delle sostanze illecite, saper adottare comportamenti appropriati per la salvaguardia e la sicurezza propria e altrui

Valutazione di educazione fisica

4/5 = Mancata applicazione delle indicazioni offerte ; totale rifiuto a partecipare all'attività proposta

6 = Impegno e partecipazione non attivi ma complessivamente sufficienti; capacità motoria di base nella norma; poca puntualità nella consegna degli elaborati richiesti durante l'attività.

7 = Impegno e partecipazione attivi; discrete capacità motorie di base; esecuzione adeguata delle attività proposte

8 = Impegno e partecipazione costante ; buone capacità motorie di base ; precisa esecuzione delle attività richieste

9 = Impegno e partecipazione rilevanti; buone capacità motorie di base incrementate da continua e attiva applicazione; precisa consegna delle attività richieste

10 = Impegno e partecipazione rilevanti; ottime capacità motorie integrate da competenti apporti personali; autonomia pratica nell'esecuzione delle attività proposte.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER ARTE E IMMAGINE

	0-4	5	6	7	8	9	10
COMPETENZA							
Saper padroneggiare gli elementi del linguaggio visivo per osservare, leggere e descrivere la realtà visiva nelle opere d'arte.	Mostra scarso interesse nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi specifici.	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce e usa in modo parziale i linguaggi visivi specifici	Conosce e usa gli elementi del linguaggio visivo, gli effetti percettivi ed espressivi in modo guidato.	Conosce e usa a grandi linee la grammatica del linguaggio visivo; discreta è la capacità di osservazione ed espressione degli aspetti più complessi della realtà.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo in modo più efficace; sa analizzare un'immagine descrivendo le caratteristiche specifiche del linguaggio visivo e i meccanismi della percezione.	Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze tra i vari elementi di un insieme; evidenzia nelle immagini la funzione dei codici visivi.	Sa esprimere con il linguaggio visivo una visione personale delle cose dalla quale si possa risalire alle capacità analitiche, creative e critiche dell'alunno
Saper produrre e rielaborare i messaggi visivi.	Incapacità visiva e di raffigurazione; scorretto uso delle tecniche	Si esprime in modo sommario facendo uso di stereotipi figurativi e cromatici	Capacità di raffigurazione semplice e accettabile uso delle tecniche	Si esprime in modo personale con una produzione compositiva abbastanza articolata; buona memoria visiva, corretto uso delle tecniche	E' autonomo nella produzione e presenta capacità di raffigurazione personale e articolata	Evidenzia abilità creativa, capacità ed originalità espressiva, elaborazione complessa della raffigurazione, appropriato uso delle tecniche	Produce in modo personale e creativo, ha attitudini per la materia, sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.

<p>Saper leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali del territorio contestualizzandoli nel periodo storico e nella corrente artistica di appartenenza.</p>	<p>Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini. Dimostra di non aver acquisito le competenze necessarie a discriminare le correnti artistiche nel loro contesto storico.</p>	<p>Incontra difficoltà nella lettura e nella comprensione dei contenuti delle opere d'arte e dei mass media.</p> <p>Riconosce in modo parziale e lacunoso le varie tendenze artistiche nel loro contesto storico.</p>	<p>Individua a grandi linee le caratteristiche artistiche di alcune opere d'arte inserendole nel loro contesto storico-artistico.</p>	<p>Riesce a comprendere e a spiegare le caratteristiche artistiche in alcune opere d'arte.</p> <p>Possiede una più che sufficiente autonomia nel contestualizzare e riconoscere le varie correnti artistiche.</p>	<p>Riconosce i significati delle opere d'arte studiate, inquadrandole nel giusto contesto storico.</p>	<p>Sa collocare l'opera d'arte o il bene culturale nel tempo e nello spazio attraverso il riconoscimento dello stile, della tecnica e del linguaggio</p>	<p>Conosce e commenta le varie opere con giudizio critico e linguaggio appropriato.</p> <p>Dimostra padronanza della disciplina e capacità di creare collegamenti interdisciplinari tra le varie discipline.</p>
--	--	---	---	---	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

VOTO	DIECI	NOVE	OTTO	SETTE	SEI	CINQUE	QUATTRO
COMPRESIONE ORALE	Comprensione completa e dettagliata	Comprensione completa	Comprensione quasi integrale	Comprensione soddisfacente ma essenziale	Comprensione essenziale e non del tutto autonoma	Comprensione difficoltosa e non autonoma	Comprensione insufficiente
COMPRESIONE SCRITTA	Comprensione completa e dettagliata del testo con capacità di dedurre il significato di parole sconosciute	Comprensione completa del testo	Comprensione quasi integrale del testo	Comprensione soddisfacente ma essenziale con alcuni dettagli	Comprensione essenziale	Comprensione solo di qualche elemento	Comprensione insufficiente
PRODUZIONE ORALE	Pronuncia buona e corretta Lessico ricco e appropriato Contenuto originale e coerente Interazione adeguata alla situazione con iniziativa personale. Uso funzioni linguistiche e grammaticali completo e corretto	Pronuncia buona e corretta Lessico ricco e appropriato Contenuto originale e coerente. Interazione adeguata alla situazione. Uso funzioni linguistiche e grammaticali completo e corretto	Pronuncia abbastanza corretta Lessico appropriato Contenuto completo Interazione coerente Uso funzioni linguistiche e grammaticali corretto	Pronuncia accettabile Lessico essenziale ma corretto Contenuto semplice ma pertinente Interazione semplice e ripetitiva Uso strutture linguistiche e grammaticali essenziale e abbastanza corretto	Pronuncia con qualche errore Lessico di base con imprecisioni Contenuto non sempre pertinente Interazione difficoltosa e ripetitiva. Uso strutture linguistiche e grammaticali essenziale e abbastanza corretto	Pronuncia poco corretta con compromissione della comprensione Lessico improprio Contenuto carente e non del tutto comprensibile Interazione molto scarsa Uso funzioni linguistiche e grammaticali scorretto e lacunoso	Pronuncia non comprensibile Lessico insufficiente con ricorso a lingua madre Contenuto assente Interazione assente Uso funzioni linguistiche e grammaticali insufficiente o inesistente
PRODUZIONE SCRITTA	Contenuto completo, ben organizzato e personale.	Contenuto completo e ben organizzato. Lessico ricco e corretto	Contenuto completo. Lessico adeguato. Uso funzioni	Contenuto semplice o ripetitivo ma pertinente Lessico semplice ma	Contenuto approssimativo e abbastanza pertinente Lessico semplice e ripetitivo Uso strutture linguistiche e	Contenuto non pertinente e poco comprensibile Lessico non sempre	Contenuto scarso e/o incomprensibile Lessico limitato

	Lessico ricco e corretto Uso funzioni linguistiche e grammaticali completo e corretto	Uso funzioni linguistiche e grammaticali completo e corretto	linguistiche e grammaticali corretto	abbastanza adeguato Uso strutture linguistiche e grammaticali essenziale e abbastanza corretto	grammaticali essenziale e abbastanza corretto	adeguato Uso funzioni linguistiche e grammaticali scorretto e lacunoso	e/o scorretto Uso funzioni linguistiche e grammaticali insufficiente o inesistente
CONOSCENZA E USO STRUTTURE GRAMMATICALI	Conoscenza e uso corretto e autonomo delle strutture grammaticali	Conoscenza e uso corretto delle strutture grammaticali	Conoscenza e uso quasi sempre corretto delle strutture grammaticali	Conoscenza e uso delle strutture con lievi errori	Conoscenza parziale e uso non sempre corretto delle strutture grammaticali	Conoscenza approssimativa e uso non appropriato delle strutture grammaticali	Conoscenza lacunosa ed uso improprio delle strutture grammaticali

GRIGLIA VALUTAZIONE MUSICA

4 Non sa riconoscere e collocare le figure sul pentagramma. Non identifica gli elementi fondamentali dei vari stili musicali.

5 Sa riconoscere alcune figure e identifica solo alcuni elementi fondamentali dei vari stili musicali.

6 Sa riconoscere l'altezza dei suoni, le figure, la durata. Sa identificare alcuni elementi fondamentali del brano musicale e dei diversi stili musicali.

7 Sa riconoscere alcuni elementi del linguaggio specifico e sa leggere le strutture ritmiche di base e dei diversi stili musicali

8 Sa identificare gli elementi strutturali di un brano musicale. Sa eseguire semplici sequenze musicali autonomamente. Colloca correttamente autori ed opere nei vari contesti storici.

9 Sa eseguire sequenze di brani musicali interpretandole in modo personale e sa collocare correttamente autori ed opere nei vari contesti storici.

10 Sa eseguire sequenze di brani musicali di media difficoltà interpretandole in modo personale e colloca correttamente autori ed opere nei vari contesti storici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA

COMPETENZA PARZIALE	Si impegna limitatamente; sa applicare alcune conoscenze ed abilità in modo superficiale.	Non sufficiente
COMPETENZA INIZIALE	Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato; sa applicare parzialmente conoscenze ed abilità in contesti semplici.	Sufficiente
COMPETENZA INTERMEDIA	Partecipa e si impegna in modo adeguato; sa utilizzare consapevolmente conoscenze ed abilità.	Buono
COMPETENZA AVANZATA	Partecipa e si impegna in modo costante e costruttivo; sa quasi sempre utilizzare conoscenze ed abilità in modo consapevole ed interdisciplinare.	Distinto
COMPETENZA ESPERTA	Partecipa in modo attivo e costruttivo; si impegna costantemente nel lavoro proposto; conosce i contenuti specifici; rielabora le tematiche proposte ed è capace di collegamenti interdisciplinari.	Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (tratta dal curriculum verticale allegato)

Descrittori: grado di conoscenza dei contenuti, livello di abilità raggiunto, modalità di esposizione	valutazione
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono lacunose, frammentarie e non consolidate. L'argomento viene esposto con estrema difficoltà ed incertezza.	4
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono parziali, approssimative e non del tutto consolidate. L'argomento viene esposto con difficoltà ed incertezza.	5
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono essenziali e sufficientemente consolidate. L'argomento viene esposto in modo semplice e nel complesso corretto.	6
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono abbastanza complete e consolidate. L'argomento viene esposto in modo corretto e pertinente.	7
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono complete, organizzate e consolidate. L'argomento viene esposto in modo pertinente ed appropriato.	8
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono approfondite e ben consolidate. L'argomento viene esposto in modo preciso ed efficace.	9
Le conoscenze e le abilità relative ai temi di educazione civica proposti sono approfondite e accompagnate da rielaborazioni personali. L'argomento viene esposto in modo esauriente e corredato da riflessioni originali.	10

N.B. LA VALUTAZIONE ATTINENTE GLI ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA E' DI COMPETENZA DEL DOCENTE DELLA SINGOLA DISCIPLINA CURRICOLARE. IL VOTO FINALE SARA' OTTENUTO DALLA MEDIA DELLE SINGOLE VALUTAZIONI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA DI STRUMENTO

(alunni frequentanti sezioni ad indirizzo musicale)

L'esecuzione è:

	4
insufficiente	5
sufficiente	6
discreta	7
buona	8
distinta	9
eccellente	10

GIUDIZIO GLOBALE (PER VALUTAZIONI INTERPERIODALI E FINALI) - SECONDARIA DI I GRADO

10

L'alunno/a ha raggiunto con notevole impegno tutti gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento sempre corretto e responsabile, una socializzazione buona, un metodo di lavoro efficace e rigoroso. I progressi nell'apprendimento sono notevoli. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è eccellente.

9

L'alunno/a ha raggiunto con impegno costante tutti gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole, una socializzazione spontanea, un metodo di lavoro proficuo ed efficace. I progressi nell'apprendimento sono rilevanti. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è più che buona.

8

L'alunno/a ha raggiunto con un certo impegno tutti gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento corretto e partecipe, una socializzazione adeguata, un metodo di lavoro autonomo ed efficace. I progressi nell'apprendimento sono buoni e costanti. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è buona.

7

L'alunno/a ha raggiunto con impegno non sempre costante gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento abbastanza controllato, una socializzazione non del tutto adeguata, un metodo di lavoro parzialmente autonomo. I progressi nell'apprendimento sono discontinui. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è discreta.

6

L'alunno/a ha raggiunto con impegno limitato / qualche difficoltà / tutti i /solo parzialmente gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento non sempre controllato, una socializzazione non del tutto adeguata, un metodo di lavoro non sempre autonomo. I progressi nell'apprendimento sono incerti. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è sufficiente.

5

L'alunno/a ha raggiunto con scarso impegno solo parzialmente gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento non sempre

controllato, una socializzazione difficoltosa, un metodo di lavoro che necessita di essere guidato. I progressi nell'apprendimento sono inconsistenti. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è modesta.

4

L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe, rivelando scarsissimo impegno. La partecipazione alla vita della scuola ha evidenziato un comportamento non rispettoso delle regole, una socializzazione ostile, un metodo di lavoro che deve essere acquisito. I progressi nell'apprendimento sono inesistenti. FACOLTATIVO PER LE CLASSI PRIME: La capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione è gravemente insufficiente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alle Leggi 53 del 2003 e 169 del 2008, il comportamento è stato oggetto di specifica valutazione in decimi, assieme agli apprendimenti disciplinari e alle competenze. Secondo il DLgs 62 del 2017, tale valutazione viene indicata tramite un giudizio sulla base delle **competenze di cittadinanza** e fermo restando i principi esposti dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), il Patto di corresponsabilità scuola / famiglia (DPR 235/2007) ed il Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento degli alunni consente di approfondire la conoscenza della loro personalità e delle loro attitudini, con la possibilità di valorizzare i talenti e di prevenire condotte nocive o inappropriate.

Il giudizio valutativo prende corpo a partire da due aspetti:

- 1) Sociale: fa riferimento all'insieme delle relazioni socio-affettive e cooperative che l'alunno instaura con i compagni;
- 2) Applicativo: nel contesto del lavoro a scuola, il comportamento va valutato relativamente all'impegno (in termini di intensità e continuità), all'attenzione e alla concentrazione, all'organizzazione (relativa al metodo di studio), alla responsabilità e al senso critico.

Competenze di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza sono necessarie per un esercizio attivo e consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino, e vengono affrontate in tre documenti ufficiali:

la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ("longlife learning"), definisce le otto macrocompetenze dette "competenze europee" ed invita gli Stati membri della Comunità Europea a svilupparne l'offerta dell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, che include l'istruzione e la formazione scolastica. Le otto competenze chiave sono:

- a. comunicazione nella madrelingua
- b. comunicazione nella lingua straniera
- c. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- d. competenza digitale
- e. imparare ad imparare
- f. competenze sociali e civiche**
- g. spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- h. consapevolezza ed espressione culturale

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'aggiornamento permanente è il nuovo quadro di riferimento europeo, che sostituisce quello emanato nel 2006 dal Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa. Affronta le competenze chiave per l'apprendimento permanente, le quali intendono gettare le basi per creare una società più uguale e più democratica, soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di sviluppo della cultura democratica.

Le competenze chiave sono necessarie per realizzare in ciascun individuo la crescita personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile e attento alla salute, la convivenza in società pacifiche e la cittadinanza attiva.

Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dall'infanzia fino alla vita adulta, sono fra loro collegate e non seguono un ordine gerarchico ma sono paritetiche:

- 1) Competenza alfabetica funzionale
- 2) Competenza multilinguistica
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) Competenza digitale
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6) Competenza in materia di cittadinanza
- 7) Competenza imprenditoriale
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In particolare, per la competenza in materia di cittadinanza, necessaria per la valutazione del comportamento (DLgs 62/2017), nell'allegato al testo della Raccomandazione 2018 si legge quanto segue:

"Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno alla diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali."

il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM n. 139 del 22.8.2007), che ha recepito la Raccomandazione europea di cui al punto a), elabora il concetto di competenze chiave proposte dal Parlamento europeo e propone a sua volta due raggruppamenti: il primo riguarda le competenze di base ("**Assi culturali**"), ed il secondo le "**Competenze chiave per la cittadinanza**"; entrambi i tipi di competenze sono da acquisire al termine dell'obbligo scolastico. Secondo il DM139/2007, le competenze chiave sono articolate in quattro gruppi:

1. Asse dei linguaggi
2. Asse matematico
3. Asse scientifico/tecnologico
4. Asse storico e sociale

Tali gruppi non racchiudono tutte le otto competenze chiave europee; quelle non rientrate nei quattro assi culturali sono collocate nelle competenze chiave per la cittadinanza, che sono pertanto le seguenti:

imparare ad imparare;
progettare;
comunicare;
collaborare e partecipare;
agire in modo autonomo e responsabile;
risolvere problemi;
individuare collegamenti e relazioni;
acquisire e interpretare l'informazione.

Ogni disciplina scolastica dà il contributo alla realizzazione di tali competenze chiave, in termini non solo di contenuti, ma anche di didattica attiva, che coinvolga gli alunni a confrontarsi con situazioni prossime al contesto reale da risolvere con l'utilizzo di conoscenze ed abilità acquisite.

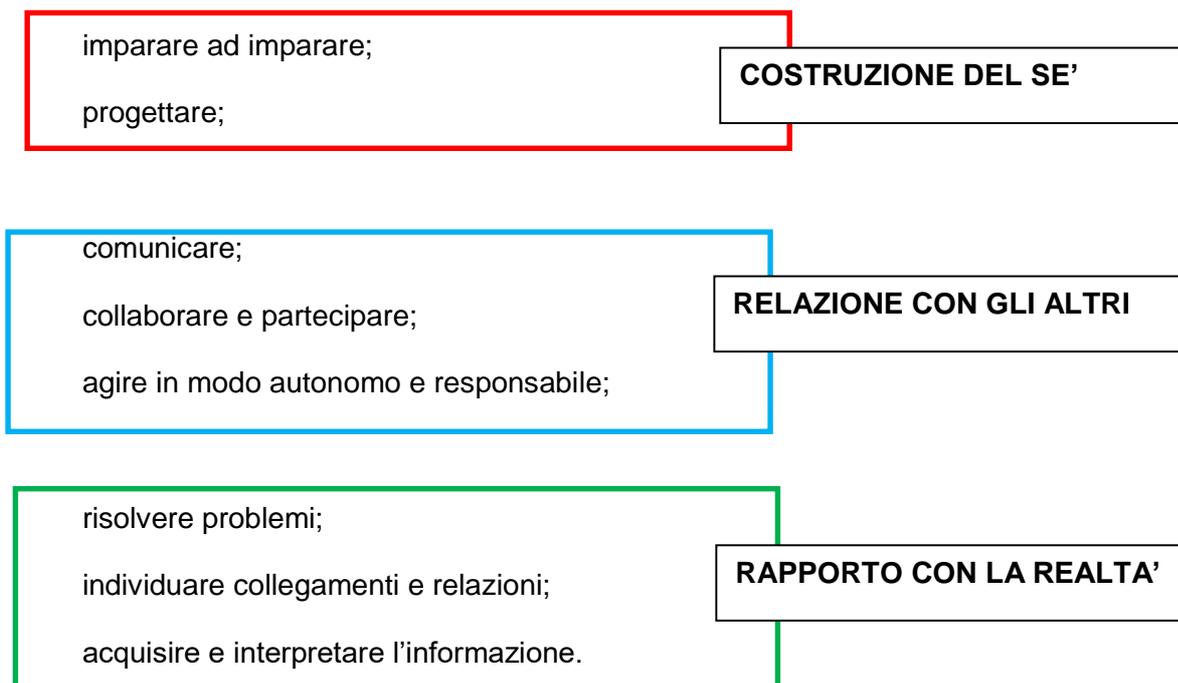
Le Indicazioni Nazionali (2012) (DM 254/2012) dedicano un capitolo a “Cittadinanza e Costituzione”, e citano le seguenti competenze:

- 1) Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- 2) Imparare a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- 3) Favorire la cooperazione e la solidarietà;
- 4) Costruire il senso della legalità;
- 5) Sviluppare l'etica della responsabilità;
- 6) Conoscere la Costituzione italiana.

Nel documento di lavoro “**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**” Azioni di accompagnamento, trasmesso dal MIUR con nota **prot. 3645 del 01.03.2018**, vengono riproposti i temi affrontati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, ma viene maggiormente sottolineato il tema della cittadinanza, inteso come punto di riferimento per tutte le discipline che costituiscono il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Al paragrafo “3. L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità”, si ricorda che le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente presentate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea il 18.12.2006 (aggiornate poi con il Documento sopra citato del 22.05.2018), sono le competenze necessarie per operare nel mondo ed interagire con gli altri, ovvero per realizzare la cittadinanza attiva. La competenza di cittadinanza, sebbene inquadrata nelle Indicazioni Nazionali del 2012 nell'ambito disciplinare storico-geografico, è in realtà una competenza trasversale, a cui i docenti di tutte le discipline curriculari possono contribuire.

Le competenze di cittadinanza possono essere così schematizzate:

Competenze di cittadinanza



La valutazione del comportamento dell'alunno si basa sulle competenze di cittadinanza, raggruppate nei seguenti ambiti:

- 1) **Costruzione del sé:** riconoscere le proprie emozioni, adottare un comportamento consono al contesto in cui ci si trova, essere consapevoli delle proprie attitudini e capacità e saperle sfruttare per operare scelte oculate, maturare la propria identità personale al fine di assumersi le responsabilità e attuare scelte consapevoli.
- 2) **Relazione con gli altri:** percezione, apprendimento e consapevolezza delle regole della convivenza, sviluppo di atteggiamenti improntati a sensibilità, empatia, accoglienza, rispetto e senso di responsabilità in ambito personale e di gruppo, collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, autonomia personale nella cura di sé, nella gestione dei propri materiali (con particolare attenzione a quelli scolastici) e dell'impegno richiesto (autonomia nello studio, prontezza nell'affrontare i problemi e nel pianificare il lavoro); saper intervenire in modo opportuno e pertinente/costruttivo nelle discussioni e negli scambi di idee.
- 3) **Rapporto con la realtà:** mostrare curiosità ed interesse verso le discipline, prendere iniziative ed attingere dalle proprie risorse per realizzare un progetto o raggiungere un obiettivo, argomentare le strategie adottate ed integrare le nozioni acquisite per risolvere problemi.

La scuola primaria non include nella valutazione del comportamento l'ambito "Rapporto con la realtà".

Il giudizio di valutazione del comportamento viene estrapolato dal punteggio conseguito analizzando i descrittori e i relativi indicatori associati a ciascuna competenza di cittadinanza. Il punteggio, pari alla media (aritmetica per la primaria, pesata per la secondaria di primo grado) ricavata dai valori attribuiti ai singoli indicatori, è riferito ad un punteggio, a sua volta associato ad un giudizio (5 insufficiente, 6 sufficiente, 7 discreto, 8 buono, 9 distinto, 10 ottimo).

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione del comportamento:

(ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
Imparare a imparare	Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione (formale, non formale, ed informale), anche in	Atteggiamento nei confronti del compito	E' pienamente consapevole delle proprie risorse e insicurezze e le sa gestire.	10
			E' consapevole delle proprie risorse e insicurezze e le sa gestire.	9
			E' consapevole delle proprie risorse e insicurezze e inizia a saperle gestire.	8
			Riconosce generalmente le proprie risorse e insicurezze e inizia a saperle gestire.	7
			Si avvia ad identificare le proprie risorse e insicurezze e cerca di gestirle.	6

	funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.			
		Metodo di lavoro	L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando un metodo di lavoro personale ed efficace, impiegando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	10
			L'alunno utilizza un metodo di lavoro autonomo e produttivo, impiegando in modo corretto il tempo a disposizione.	9
			L'alunno utilizza un metodo di lavoro autonomo, impiegando in modo adeguato il tempo a disposizione.	8
			L'alunno utilizza un metodo di lavoro abbastanza autonomo, impiegando in modo perlopiù adeguato il tempo a disposizione.	7
			L'alunno utilizza un metodo di lavoro non sempre adeguato. Necessita dell'aiuto dell'insegnante.	6

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	Condivisione di idee ed esperienze	È pienamente capace di mettere a disposizione le proprie conoscenze, idee ed esperienze in tutte le attività e di accogliere e valorizzare quelle altrui.	10
			È capace di mettere a disposizione le proprie conoscenze, idee ed esperienze in tutte le attività e di accogliere quelle altrui.	9
			È nel complesso capace di mettere a disposizione le proprie conoscenze, idee ed esperienze nelle attività e di accogliere quelle altrui.	8
			È discretamente capace di mettere a disposizione le proprie conoscenze, idee ed esperienze nelle attività.	7
			È parzialmente capace di mettere a disposizione le proprie conoscenze, idee ed esperienze nelle attività.	6

		Rispetto, cura ed uso corretto del materiale proprio ed altrui	Rispetta, cura e usa il materiale in modo sempre funzionale e appropriato.	10
			Rispetta, cura e usa il materiale in modo funzionale e appropriato.	9
			Rispetta, cura e usa il materiale in modo appropriato.	8
			Organizza il materiale in modo per lo più appropriato.	7
			Non ha rispetto e cura del materiale.	6
Comunicazione e nella madrelingua	Comunicare comprendere rappresentare	Comprensione ed uso di un linguaggio adeguato al contesto e all'interlocutore	Comprende e utilizza in modo consapevole registri linguistici differenti in relazione all'interlocutore e al contesto.	10
			Comprende e utilizza adeguatamente registri linguistici differenti in relazione all'interlocutore e al contesto.	9
			Comprende e utilizza nel complesso registri linguistici differenti in relazione all'interlocutore e al contesto.	8
			Comprende e utilizza discretamente registri linguistici differenti in relazione all'interlocutore e al contesto.	7
			Comprende e utilizza un linguaggio semplice legato al contesto esperienziale e quotidiano.	6
Nuova dicitura: competenza alfabetica funzionale.	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi			

	<p>mediante supporti diversi.</p> <p>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</p>			
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui	Interazione nel gruppo (condivisione, partecipazione e collaborazione)	Si relaziona sempre in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Si relaziona spesso in modo partecipativo e collaborativo nel gruppo.	9
			Si relaziona in modo partecipativo e collaborativo.	8
			Si relaziona in modo partecipativo nel gruppo.	7

	capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento o comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.		Non sempre si relaziona nel gruppo in modo partecipativo.	6
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	7
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	6

	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Adempie in modo autonomo, regolare e responsabile gli obblighi/impegni scolastici.	10
			Adempie in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	9
			Adempie in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	8
			Adempie in modo regolare gli obblighi scolastici.	7
			Adempie in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.	6
		Rispetto delle regole della convivenza civile	Rispetta in modo autonomo e consapevole le regole in ogni situazione e contesto; usa il linguaggio di cortesia.	10
			Rispetta in modo autonomo le regole in ogni situazione e contesto ed usa il linguaggio di cortesia.	9
			Di norma rispetta le regole in diverse situazioni e contesti ed usa il linguaggio di cortesia.	8
			Rispetta le regole ed usa il linguaggio di cortesia in situazioni strutturate e controllate.	7
			Rispetta saltuariamente le regole.	6

Il giudizio scaturirà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei singoli indicatori dividendo cioè la somma dei punteggi per 10 (arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO FINALE	GIUDIZIO
10	OTTIMO
9	DISTINTO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Ambito: Costruzione del sé peso 10% (5% per ciascun descrittore)			
Imparare ad imparare	uso delle fonti di informazione e delle strategie di apprendimento	Organizza il proprio apprendimento ricercando spontaneamente e in completa autonomia le informazioni, e usa strategie e metodi di lavoro in modo appropriato, produttivo e autonomo.	10
		Organizza il proprio apprendimento ricercando autonomamente le informazioni, e usa strategie e metodi di lavoro in modo appropriato e produttivo.	9
		Organizza il proprio apprendimento ricercando autonomamente le informazioni, e usa strategie e metodi di lavoro in modo appropriato.	8
		Organizza il proprio apprendimento ricercando le informazioni, e usa strategie e metodi di lavoro in modo corretto.	7
		Se guidato, organizza il proprio apprendimento ricercando le informazioni, e usa strategie e metodi di lavoro in modo corretto.	6
		Non è capace di organizzare il proprio apprendimento ricercando le informazioni, né di usare strategie e metodi di lavoro in modo idoneo.	5
Progettare	uso delle conoscenze e gestione dei materiali per realizzare un prodotto	Progetta in modo consapevole ed appropriato utilizzando le conoscenze apprese ed approfondite ed i materiali per creare e realizzare un prodotto.	10
		Progetta in modo consapevole ed appropriato utilizzando le conoscenze apprese ed i materiali per ideare e realizzare un prodotto.	9
		Progetta in modo adeguato utilizzando le conoscenze apprese ed i materiali per ideare e realizzare un prodotto.	8
		Progetta in modo idoneo utilizzando le conoscenze apprese ed i materiali per realizzare un prodotto.	7
		Organizza in modo parziale le conoscenze apprese e i materiali per realizzare un semplice prodotto.	6
		Non è capace di sfruttare le conoscenze apprese ed i materiali per realizzare un semplice prodotto.	5

Ambito: Relazione con gli altri			
peso 80% (16% per ciascun descrittore)			
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo classe	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo.	9
		Interagisce in modo attivo.	8
		Interagisce saltuariamente ed in modo poco partecipe.	7
		Interagisce in modo difficoltoso.	6
		Non è capace di interagire adeguatamente.	5
	Rispetto dei diritti e ruoli altrui	Riconosce e rispetta sempre e con consapevolezza i punti di vista e i ruoli degli altri (compagni, docenti, personale scolastico).	10
		Riconosce e rispetta i punti di vista e i ruoli degli altri (compagni, docenti, personale scolastico).	9
		Di norma rispetta i punti di vista e i ruoli degli altri (compagni, docenti, personale scolastico).	8
		A volte è poco rispettoso dei punti di vista e dei ruoli degli altri (compagni, docenti, personale scolastico).	7
		A volte è irrispettoso dei punti di vista e dei ruoli degli altri (compagni, docenti, personale scolastico).	6
		E' irrispettoso dei punti di vista e dei ruoli degli altri (compagni, docenti, personale scolastico).	5
Comunicare	Disponibilità al dialogo	Nelle discussioni e nei dibattiti, interviene in modo critico e costruttivo, apportando contributi personali.	10
		Nelle discussioni e nei dibattiti, interviene in modo opportuno e pertinente.	9
		Nelle discussioni e nei dibattiti, ascolta e talvolta interviene.	8
		Nelle discussioni e nei dibattiti, interviene raramente.	7
		Nelle discussioni e nei dibattiti, non interviene ma, qualora lo faccia, non sempre fornisce contributi pertinenti.	6
		Nelle discussioni e nei dibattiti, non interviene ma, qualora lo faccia, disturba l'attività didattica o crea occasione di distrazione.	5

Agire in modo autonomo e responsabile anche nella DDI (Didattica Digitale Integrata)	Rispetto delle regole	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso, utilizza responsabilmente strutture, spazi comuni e piattaforme a distanza.	10
		Rispetta le regole in modo consapevole, utilizza correttamente strutture, spazi comuni e piattaforme a distanza.	9
		Rispetta con attenzione le regole, utilizza abbastanza correttamente strutture, spazi comuni e piattaforme a distanza.	8
		Di norma rispetta le regole, ma utilizza in modo poco adeguato strutture, spazi comuni e piattaforme a distanza.	7
		Rispetta saltuariamente le regole, utilizza talvolta in modo scorretto strutture, spazi comuni e piattaforme a distanza.	6
		Non rispetta le regole e utilizza scorrettamente strutture, spazi comuni e piattaforme a distanza.	5
	Cura dei materiali scolastici e responsabilità dimostrata nella didattica digitale integrata (DDI)	E' responsabile del proprio materiale, che conserva e custodisce in modo accurato e scrupoloso, ha tenuto un comportamento pienamente maturo e responsabile nella DDI.	10
		E' responsabile del proprio materiale, che conserva e custodisce con cura, ha tenuto un comportamento responsabile nella DDI.	9
		E' responsabile del proprio materiale, che conserva e custodisce, ha tenuto un comportamento complessivamente adeguato nella DDI.	8
		Non sempre è responsabile del proprio materiale, che conserva e custodisce a volte in modo superficiale, Il comportamento non è stato sempre adeguato nella DDI.	7
		Non è responsabile del proprio materiale, che raramente conserva o custodisce, ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità nella DDI.	6
		Non è responsabile del proprio materiale, non lo conserva né lo custodisce, non ha tenuto un comportamento responsabile nella DDI.	5
Ambito: Rapporto con la realtà peso 10% (5% per ciascun descrittore)			
Risolvere i problemi	Affrontare situazioni inedite	Individua i dati essenziali del problema, attiva autonomamente le proprie risorse per risolverlo, anche in casi complessi.	10
		Individua i dati essenziali del problema, attiva le proprie risorse per risolverlo, anche in casi alquanto complessi.	9

		<p>Individua i dati essenziali del problema, adotta strategie adeguate per risolverlo, anche in casi diversi da quelli già noti.</p> <p>Individua i dati essenziali del problema, adotta strategie adeguate per risolverlo, relativamente a situazioni già note.</p> <p>Individua i dati essenziali del problema, tenta strategie adeguate per risolverlo, relativamente a situazioni semplici.</p> <p>Individua con incertezza i dati essenziali del problema, difficilmente riesce a trovarne la soluzione.</p>	<p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
<p>Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Ricerca e analizza in autonomia l'informazione, pesandone consapevolmente l'origine, l'attendibilità e l'utilità. Riconosce in modo puntuale e appropriato le connessioni fra eventi, fenomeni e concetti appresi.</p>	10
		<p>Ricerca e analizza con attenzione l'informazione, pesandone consapevolmente l'origine, l'attendibilità e l'utilità. Riconosce in modo appropriato le connessioni fra eventi, fenomeni e concetti appresi.</p>	9
		<p>Ricerca e analizza con attenzione l'informazione, esaminandone l'origine, l'attendibilità e l'utilità. Riconosce le connessioni fra eventi, fenomeni e concetti appresi.</p>	8
		<p>Ricerca e analizza l'informazione, esaminandone l'origine, l'attendibilità e l'utilità. Riconosce le principali connessioni fra eventi, fenomeni e concetti appresi.</p>	7
		<p>Se guidato, ricerca l'informazione e parzialmente riesce ad analizzarla, e riconosce connessioni essenziali fra eventi, fenomeni e concetti appresi.</p>	6
		<p>Seppur guidato, ha difficoltà nel ricercare ed analizzare l'informazione e non riconosce le principali connessioni fra eventi, fenomeni e concetti appresi.</p>	5

Agli Ambiti Costruzione del sé e Rapporto con la realtà sono stati attribuiti pesi inferiori rispetto all'ambito Relazione con gli altri perché sono pertinenti alle modalità di apprendimento dell'alunno; tra tutte le competenze di cittadinanza (DM 139 del 2007, Raccom.

Cons. Un. Eur. del 22/5/2018), si è cercato di privilegiare quelle pertinenti all'aspetto relazionale.

Il giudizio scaturirà dalla media pesata dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei singoli indicatori, che si ottiene dividendo la somma dei singoli punteggi moltiplicati per i rispettivi pesi, con la somma di tutti i pesi e arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La corrispondenza fra il valore ottenuto dalla media pesata e il giudizio è descritta secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO FINALE	GIUDIZIO
10	OTTIMO
9	DISTINTO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE
5	INSUFFICIENTE

Griglia sintetica per la documentazione dei punteggi ottenuti nella valutazione del comportamento (scuola secondaria di primo grado).

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FERRARIS" - FALCONARA M.MA
 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 ANNO SCOLASTICO _____; _____ QUADRIMESTRE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALUNNO _____ CLASSE _____

competenze di cittadinanza	descrittori	punteggio	pesi %	calcolo
Ambito: Costruzione del sé				
Imparare ad imparare	uso delle fonti di informazione e delle strategie di apprendimento		5	
Progettare	uso delle conoscenze e gestione dei materiali per realizzare un prodotto		5	
Ambito: Relazione con gli altri				
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo classe		16	
	Rispetto dei diritti e ruoli altrui		16	
Comunicare	Disponibilità al dialogo		16	
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto delle regole		16	
anche nella DDI (Didattica Digitale Integrata)	Cura dei materiali scolastici e responsabilità dimostrata nella didattica digitale integrata (DDI)		16	
Ambito: Rapporto con la realtà				
Risolvere i problemi	Affrontare situazioni inedite		5	
Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni		5	
<i>somma punteggi</i>			100	
<i>media pesata</i>				
<i>arrotondamento</i>				

OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
INSUFFICIENTE	5

RISORSE

RISORSE STRUTTURALI

L'istituto, articolato su tre sedi molto vicine fra di loro, permette un facile collegamento fra i plessi e una proficua relazione fra tutto il personale.

Tutti i plessi, che rispondono ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza, sono dotati di:

- ambienti idonei alle attività didattiche
- spaziose e moderne palestre fornite di attrezzature e servizi adeguati
- aree esterne per momenti di attività ludiche
- locali adibiti alla refezione scolastica.

RISORSE MATERIALI

Laboratori didattici e scientifici:

- a) laboratori di informatica
- b) laboratorio di scienze
- c) laboratorio di musica
- d) laboratori di educazione artistica
- e) laboratorio multimediale
- f) biblioteche

Aule video

Aule LIM

Aule polivalenti

Aula magna

Aule speciali per la diversa abilità

Palestre

Palestrina per psicomotricità

Mensa

Giardino

RISORSE FINANZIARIE

Finanziamento pubblico (MOF - Aree a rischio - Legge 440/97)

Finanziamento da Ente Locale ("Patto per la scuola")

Finanziamento da Istituti di Credito e Fondazioni

Contributo da privati

Infrastrutture (PON)

La scuola partecipa ai progetti PON e FESR (infrastrutture), inoltre essendo accreditata presso la Regione Marche, partecipa ai bandi del Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il fabbisogno di attrezzature e materiali

Ad oggi, le strutture presenti nei vari plessi per lo svolgimento di tutte le attività dell'Istituto Comprensivo sono riassunte nella tabella seguente:

	Infanzia		Primaria		Secondaria
	"La Mongolfiera"	"Rodari"	"Aldo Moro"	"Mercantini"	"Ferraris"
Aule didattica	4*	7**	10	12	17
Aule speciali	-	-	2	2	2
Biblioteche	1	-	1	-	1
Palestre	1***	1	1***	1	1
Aule mensa	2+1 aula didattica adibita a mensa	2+porzione seminterrato	1	-	-
Altre aule (laboratori, aula magna, aula multimediale)	3 Lab. Musica Lab. Pittura Lab. multimediale	1 salone	4	3	8

* ogni sezione è organizzata in angoli che sviluppano degli ambiti: ambito linguistico, logico scientifico, grafico – pittorico – manipolativo, ambito imitativo – emotivo – affettivo, ambito costruttivo.

** in ogni aula è presente un laboratorio che sviluppa un ambito: ambito linguistico (biblioteca); ambito grafico pittorico manipolativo; ambito logico matematico e scientifico; ambito mimico drammatico gestuale e musicale; ambito imitativo affettivo emotivo. In due aule è presente una postazione PC per sviluppare un laboratorio informatico.

*** palestra condivisa tra due plessi.

L'Istituto è ben fornito di aule attrezzate per lo svolgimento delle varie attività didattiche. In particolare la totalità delle aule del plesso "Mercantini" è dotata di LIM.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, grazie al progetto "Cariverona" anche la scuola primaria del plesso "A. Moro" è stata dotata di una LIM per ogni classe. Il Comitato Genitori ha donato nel 2020 alla scuola dell'infanzia "La Mongolfiera" una lavagna interattiva Flip Board.

Per quanto riguarda le attrezzature relative alla Scuola Secondaria lo scorso anno scolastico, oltre alle LIM già presenti nel plesso, nel 2020 sono state inserite nelle classi 5 nuove LIM. La riqualificazione tecnologica delle aule è tuttora in atto in quanto, anche grazie alla collaborazione del Comitato Genitori ed alla partecipazione a bandi ministeriali PON dedicati, compresi quelli di recente candidatura (bando FESR per la realizzazione di reti locali cablate o wireless nelle scuole e bando FESR “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”, usciti rispettivamente nel luglio e nel settembre 2021), l’Istituto si sta adoperando per l’acquisto e l’implementazione di nuove attrezzature.

Per mezzo dei fondi vinti durante l’anno scolastico 2018-2019 con la partecipazione ad un bando MIUR dedicato all’azione #7 del PNSD (“ambienti di apprendimento innovativi”, Progetto P 1.3), l’Istituto ha allestito un’aula multimediale 4.0 nei locali della scuola secondaria di primo grado “G. Ferraris”, ma aperta a tutti gli alunni dell’intero comprensivo. Inoltre nel luglio 2021 l’Istituto comprensivo è risultato ammesso al finanziamento di fondi stanziati con bando ministeriale per la realizzazione di spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM (azione #4 del PNSD)

RISORSE UMANE ESTERNE

Da anni l’Istituto si avvale di collaborazioni plurime, afferenti al terzo settore o offerte dalle diverse agenzie formative presenti sul territorio.
In particolare si evidenziano le collaborazioni con:

- Enti Locali
- Vigili Urbani; Protezione Civile
- Carabinieri
- Croce Gialla
- A.S.U.R. Marche
- Associazioni ambientaliste, Legambiente
- UNICEF
- Associazioni artistiche e teatrali
- Centro servizi per il volontariato
- Centri di aggregazione organizzati dall’Amministrazione Comunale
- Scuola di Lingua
- Università Politecnica delle Marche
- Istituti di Istruzione Superiore
- INDIRE

RETI

- Au.Mi.Re (autovalutazione e controllo di qualità)
- IIS Volterra Elia
- Istituti dei Comuni di Falconara Marittima, Trecastelli, Corinaldo e Senigallia (POR Marche Orientamento)
- Cantiere Nuova Didattica (Progetto Fondazione Cariverona, IC Marco Polo e Imondi Romagnoli di Fabriano, IC Monte San Vito)

CONVENZIONI

- CTI-H (attività per alunni disabili-formazione in didattica speciale per docenti)
- Ente Locale "Patto per la scuola" (L2/Educatori)
- Ente Locale e Società sportive accreditate presso MIUR
- CONI
- Scuole di Lingua
- Centri per l'impiego (CIOF)
- Confartigianato Falconara
- Associazione Mirela pro arte.
- Associazione Arte Musica
- Associazione Iride
- Associazione Ipazia
- ASUR Marche
- ANLAIDS (sez. Marche) e Università di Ancona

Si ricorda che l'accREDITAMENTO dell'istituto comprensivo "G. Ferraris" presso la Regione Marche comporta la convenzione con le seguenti istituzioni:

- Accademia delle Belle Arti di Macerata
- IIS "Volterra-Elia" e IIS "Cambi Serrani"
- Università Urbino e Macerata per tirocini (scienze della formazione primaria)
- CISL Marche
- Centri per l'impiego (CIOF)

RISORSE UMANE INTERNE

Per l'anno scolastico 2019-2020, i posti di organico, comuni e di sostegno, sono i seguenti:

ORGANICO A.S. 2021/2022

SCUOLA DELL'INFANZIA (9 sezioni)

	POSTI	SPEZZONI
POSTO COMUNE	18	
SOSTEGNO	5	
RELIGIONE		13.30 h

SCUOLA PRIMARIA (20 classi)

	POSTI	SPEZZONI
POSTO COMUNE	32	
INGLESE		
SOSTEGNO	19	10 h
RELIGIONE	1	8 h
POTENZIATO	3	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (17 classi)

	CATTEDRE	SPEZZONI
LETTERE	10	
MATEMATICA	6	
FRANCESE	1	
INGLESE	3	
SPAGNOLO	1	14 h
ARTE E IMMAGINE	2	
TECNOLOGIA	2	

ED. MUSICALE	2	
ED. FISICA	2	
SOSTEGNO	20	15 h
RELIGIONE	1	
POTENZIATO	3 (Lettere, Lingue, sostegno)	
STRUMENTO MUSICALE	4	Per due sezioni ad indirizzo musicale

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, l'organico per l'anno scolastico 2021-2022 è il seguente:

ATA

	POSTI	SPEZZONI
DSGA	1	
AA	5	12 h
CS	16	18 h

POSTI COVID (al 30.12.2021) n. 6 CS e 30 h ass. ammin.

ORGANICO A.S. 2022 - 2023

SCUOLA DELL'INFANZIA (9 sezioni)

	POSTI	SPEZZONI
POSTO COMUNE	18	
SOSTEGNO	5	
RELIGIONE		13.30 h

SCUOLA PRIMARIA (20 classi)

	POSTI	SPEZZONI
POSTO COMUNE	32	
INGLESE		
SOSTEGNO	19	10 h
RELIGIONE	1	8 h
POTENZIATO	3	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (20 classi)

	CATTEDRE	SPEZZONI
LETTERE	11	2 h
MATEMATICA	6	12 h
FRANCESE	1	
INGLESE	3	6 h
SPAGNOLO	2	
ARTE E IMMAGINE	2	4 h
TECNOLOGIA	2	4 h
ED. MUSICALE	2	4 h
ED. FISICA	2	4 h
SOSTEGNO	20	17 h
RELIGIONE	1	2 h
POTENZIATO	3 (Lettere, Lingue, sostegno)	
STRUMENTO MUSICALE	4	Per due sezioni ad indirizzo musicale

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, l'organico per l'anno scolastico 2022-2023 è il seguente:

ATA		
	POSTI	SPEZZONI
DSGA	1	
AA	6	
CS	16	18 h

Si fa presente che per dare piena attuazione alle attività del PTOF, oltre al fabbisogno di docenti sopraindicato, è necessario integrare la dotazione del personale ATA (amministrativo e collaboratori scolastici): gli amministrativi per tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi ordinari e per poter dare un positivo esito a tutti i progetti finanziati, anche relativi ai bandi PON, POR e FSE, nonché ai progetti in Rete con le altre scuole del territorio, i collaboratori scolastici per una idonea pulizia dei plessi e per garantire, insieme ai docenti, la vigilanza e la sicurezza degli alunni.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **9** unità:

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per l'esonero/semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Da settembre 2016 sono stati istituiti i **dipartimenti per aree disciplinari**, aventi ciascuno un **docente coordinatore di dipartimento**.

Le **figure strumentali** previste per l'anno scolastico 2021-2022 nell'Istituto Comprensivo "G. Ferraris" sono le seguenti:

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF

- struttura il PTOF e la sua pubblicazione dopo aver identificato gli assi portanti della progettualità dell'istituto, come da indicazioni del CD e CdI;
- verifica che l'offerta del piano educativo risponda alle esigenze del territorio e sia adeguatamente attuata;
- sollecita nei Consigli di classe/interclasse/intersezione l'attuazione di una progettazione rispondente ai bisogni culturali degli alunni e quanto più omogenea pur nel rispetto della specificità di ogni ordine;
- cura il monitoraggio sia in itinere che finale dell'attività progettuale;
- collabora con la FS Documentare-Valutare la Scuola per la redazione del Questionario di Autovalutazione;
- partecipa ad eventuali incontri di formazione e attende alle richieste del MIUR o di altri enti scolastici;
- cura eventuale analisi della normativa in collaborazione con la DS e coordina il gruppo di lavoro ricerca-azione.

DOCENTE: SIMONA GIULIODORO

FUNZIONE STRUMENTALE

INCLUSIONE

- favorisce ed organizza iniziative volte alla conoscenza di culture diverse, al rispetto dei diritti ed all'acquisizione della valenza della "diversità", intesa come risorsa;
- progetta attività finalizzate ad un'effettiva integrazione di culture diverse;
- progetta e coordina con insegnanti curricolari e di sostegno laboratori linguistici di italiano L2 nei vari plessi in base ai bisogni degli alunni e sulla base dei finanziamenti disponibili;
- verifica il piano d'Istituto relativo all'effettiva integrazione degli alunni stranieri;
- propone ed organizza attività solidali nei vari plessi affinché venga acquisito il vero senso di solidarietà e quindi di cultura, attraverso il coinvolgimento di alunni, genitori e docenti;
- favorisce, con la collaborazione dei componenti del gruppo BES, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi didattici personalizzati;
- organizza contatti con esperti sanitari e non, specializzati sui temi dell'inclusione per acquisire ulteriori approfondimenti ed attivare adeguate strategie;
- coordina il GLI ed il GLH d'Istituto e verifica il lavoro svolto sugli alunni nei vari plessi;
- partecipa ad eventuali incontri di formazione e attende alle richieste del MIUR o di altri enti scolastici.

DOCENTI: CLAUDIA TALEVI, SIMONA CAIMMI

FUNZIONE STRUMENTALE

SICUREZZA E CITTADINANZA

- collabora con il DS e i preposti in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 nell'IC, segnalando anomalie;
- verifica costantemente insieme ai preposti la presenza in ogni plesso della segnaletica prevista (vie di fuga, piantina in ogni aula e locale, istruzioni per emergenza in ogni aula...) e della dotazione di primo soccorso, identificando eventuali anomalie e provvedendo ad interventi riparatori;
- programma e coordina attività didattiche di informazione e formazione degli alunni, comprese le prove di evacuazione concordate con l' RSPP;
- cura all'inizio dell'anno scolastico il censimento delle figure sensibili formate;
- con il comando dei vigili urbani programma e coordina l'attività di educazione stradale;
- con la collaborazione dei referenti di progetto, programma e coordina le attività didattiche e i progetti relativi alla cittadinanza, legalità, salute/mensa, ambiente nell'ambito della continuità tra i tre ordini di scuola.

DOCENTE: MARISA PIERSIMONI

FUNZIONE STRUMENTALE

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- gestisce il Sito Web dell'Istituto (aggiornamento e sviluppo);
- pubblica il PTOF tramite sito e produce depliant illustrativo e cartaceo per utenza;
- coordina il gruppo di lavoro che collabora all'aggiornamento del sito;
- coordina l'intervento del tecnico esterno nei vari laboratori;
- fornisce supporto ai docenti per la progettazione di percorsi didattici che prevedono l'utilizzo di strumenti multimediali o che intendono formarsi autonomamente nell'ambito delle nuove tecnologie;

- è referente per il progetto LIM;
- partecipa ad eventuali incontri di formazione e attende alle richieste del MIUR o di altri enti scolastici.
- Gestisce il registro elettronico insieme all'amministrativo

DOCENTE: GIANNA BALDONI

FUNZIONE STRUMENTALE

CONTINUITA' ORIENTAMENTO BENESSERE SCOLASTICO

- coordina attività di accoglienza;
- coordina attività di orientamento per la scuola secondaria di 1° grado;
- programma e coordina attività didattiche nell'ambito della continuità tra i tre ordini di scuola (itinerari di convivenza civile, progetti comuni, percorsi metacognitivi che favoriscano nell'alunno la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti...) in collaborazione con la figura referente;
- programma e coordina incontri conoscitivi/feedback per gli anni ponte e produce un documento di rilevazione dei dati;
- fornisce indicatori per rilevare precocemente segni di difficoltà e disagio;
- cura il monitoraggio della situazione nei singoli plessi;
- favorisce la rete di collaborazioni istituzionali e sociali;
- coordina strategie di intervento nelle situazioni di disagio;
- partecipa ad eventuali incontri di formazione e attende alle richieste del MIUR o di altri enti scolastici;
- partecipa ed offre consulenze in eventuali incontri di progettazione/verifica per interventi per il successo formativo organizzati dall'Ente Locale.

DOCENTI: VALERIA LATINI, MANUELA BAIARDI

FUNZIONE STRUMENTALE DOCUMENTARE E VALUTARE LA SCUOLA

- ordina la documentazione di supporto alla didattica prodotta nel corso degli anni scolastici;
- sostiene i docenti nell'attività di documentazione dei percorsi didattici, attraverso la modulistica specifica;
- coordina e realizza la valutazione di istituto (AU.MI), avvalendosi di collaborazioni specifiche e della FS PTOF;
- documenta le risorse umane e strumentali del comprensivo, attraverso la Rendicontazione sociale;
- coordina azioni di miglioramento, avvalendosi di collaborazioni specifiche e della FS PTOF;
- gestisce la produzione e la somministrazione di questionari all'utenza con la relativa tabulazione;
- coordina l'attività delle prove parallele;
- partecipa ad eventuali incontri di formazione e attende alle richieste del MIUR o di altri enti scolastici.

DOCENTI: CATIA CAPOMAGI, CLAUDIA BOVE

ALLEGATI:

ALLEGATO 1

PROGETTI A.S. 2021 – 2022 (aggiornato al 3 maggio 2022)

ALLEGATO 2

PIANO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATO 3

INFORMATIVA PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA (AGG. SETTEMBRE 2021). MISURE DI IGIENE E PREVENZIONE

ALLEGATO 4

PROTOCOLLO PALESTRA E MISURE SPECIFICHE PER L'ED. FISICA a.s. 2021/2022 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. FERRARIS

ALLEGATO 5

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

ALLEGATO 6

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO 7

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

ALLEGATO 8

PIANO DI MIGLIORAMENTO (aggiornamento 20 maggio 2021)